



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2023-05-25 - 0036112

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0036112**

Data del Protocollo: **giovedì 25 maggio 2023**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2023 / 20**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MARZO 2023**

Note:

MITTENTE:

VICE SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

EMANUELA MARCOCCIA in data 25/05/2023

Calogero Fabrizio Mancarella in data 25/05/2023



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 29 MARZO 2023

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 29 MARZO 2023

Ore 21.10

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Fabrizio Mancarella.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente Mancarella

Bene, iniziamo. Buona sera ai Consiglieri, buona sera alle Consigliere, buona sera al signor Sindaco, ai membri della Giunta, buona sera a tutti, a chi ci segue da casa e a quelli che ci seguono dall'Aula. Iniziamo con una comunicazione, la comunicazione da parte del Consigliere Scarlino, a cui lascio la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Non va...

Grazie, Presidente. "Oggi per me, è un giorno bellissimo, quello di dire è un ritorno al futuro. Con grande orgoglio ho dato la mia adesione al partito politico di Fratelli d'Italia e, dunque, il mio ingresso al grandissimo Gruppo Consiliare guidato da Andrea Recalcati. Alcuni colleghi presenti in quest'Aula, mi conoscono da molto tempo, dai tempi in cui non ancora maggiorenne, militavo nell'allora partito di Alleanza Nazionale, confluito successivamente nel Popolo della Libertà. Da allora, sino ad oggi, il mio orientamento politico ed i miei valori, non sono mai stati un segreto: né in quest'Aula, né fuori.

Nella mia attività politica di questi ultimi anni, ho preso parte a progetti civici e sempre nella compagine della formazione politica di Centro Destra, esprimevano attraverso la redazione condivisa di Programmi Elettorali, valori e obiettivi riconducibili a quest'area politica, in coerenza con la mia storia, con i miei principi e con l'impegno accordatomi dagli Elettori, intendo proseguire il mio percorso politico attivamente, sia nell'Aula Consiliare, che fuori, perseguendo i medesimi obiettivi di Fratelli D'Italia, lasciandomi guidare dai principi cardini, quali la (...) popolare, libertà, democrazia, giustizia, solidarietà sociali, merito ed equità fiscale ed ispirandomi ad una visione spirituale della vita e ai valori di una tradizione nazionale, liberale e popolare.

Fratelli d'Italia Governa l'Italia, ed esprime il Presidente del Consiglio dei Ministri, nella persona di Giorgia Meloni, prima donna

a ricoprire tale incarico, è a capo di una coalizione di Centro Destra e nelle ultime Elezioni Politiche, ha ottenuto il mandato popolare di Governare questa nazione. Anche a Rho, nella nostra città, alle ultime Elezioni Politiche, il messaggio è passato chiaro: Fratelli d'Italia, memore di questi importanti traguardi, si sta organizzando sui territori, crescendo di giorno in giorno, affinché le politiche nazionali, possano al meglio sposarsi con le realtà locali. Ed è proprio questo, ed è proprio su questo aspetto che mi voglio concentrare. In questi otto anni di Consiliatura, una cosa l'ho capita bene: l'azione politica, non può avere una visione politica orientata al perimetro della città, ci vuole una prospettiva che vada oltre i confini locali, ma soprattutto, buona parte delle azioni politico-Amministrative, sono guidate dalle proprie coalizioni politiche, seppur con un impatto diverso dalle politiche nazionali, anche a livello locale, le scelte di come erogare i servizi, soprattutto a chi destinarli, vale in funzione della propria ideologia politica. Chiudere al traffico veicolare la piazza Visconti, penalizzando gli automobilisti, è palesemente una scelta di Sinistra. Impiegare la Polizia Locale, dotandola di adeguati strumenti di autodifesa e impiegarla nella attività di presidio del territorio, anche nelle ore notturne e serali, con un dovuto adeguamento economico, è una scelta di Destra.

Potrei fare altri esempi, potreste farli anche voi e ne emergerebbero chiaramente delle sostanziali differenze. Poi è chiaro: ci sono dei punti di caduta: non tutto è bianco o nero, ma non possiamo negare di sentirci più parte di un'area che di un'altra. Io ho sempre saputo quale fosse la mia, e da oggi, chiedo di rappresentarla più concretamente, nelle file del partito, che secondo me, meglio la rappresenta. Ma, oltre al ragionamento politico, c'è anche il ragionamento strettamente personale. Se oggi compio questo passo importante, è anche merito del Consigliere Capogruppo Andrea Recalcati, prima di tutto un amico, un compagno di viaggio, col quale abbiamo percorso un pezzo della nostra vita, insieme nelle attività educative della Pastorale Giovanile di Rho, precisamente all'interno dell'oratorio San Giovanni. Prima ero il suo educatore, poi, sono diventato un suo amico e oggi, mi ritrovo a sedere in Consiglio Comunale al suo fianco, forti di quegli stessi principi e valori, che ci hanno accompagnato in questi anni. Perciò, lo ringrazio per avermi sostenuto e affiancato in questa ulteriore tappa importante, a lui va sicuramente uno dei ringraziamenti più grati. Infine, estendo il ringraziamento ai vertici locali, a cominciare dal partito e al Circolo Rhodense per avermi accolto in quella che oggi, sarà la mia nuova casa politica". Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Scarlino. Vi avevo anticipato, che volevo intervenire anche il Capogruppo di Fratelli d'Italia. Prego, Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie mille, Presidente. È con grande emozione quindi, che voglio il benvenuto a Claudio, in Fratelli d'Italia, non solo all'interno del Gruppo Consiliare, che questa sera andiamo a formare insieme anche all'interno del nostro Circolo cittadino e anche all'interno di tutta la famiglia, che il nostro partito rappresenta. L'ingresso di Claudio, non è soltanto sintomo di consolidamento di Fratelli d'Italia sul territorio, ma è anche una proiezione verso il futuro, di un'azione politica che stiamo costruendo in questi anni. Io e Claudio, siamo legati umanamente, prima ancora di politicamente e quindi, fa un certo effetto diventare da oggi, Capogruppo di... di una persona, che ha condiviso con me dei bellissimi anni di oratorio, con il quale ho vissuto delle esperienze meravigliose. Fa un certo effetto diventare Capogruppo Consiliare di una persona che è stata il mio animatore, il mio educatore. E proprio per questa emozione, sono sicuro che insieme faremo grandi cose, perché, quello che ci lega, è davvero qualcosa che va in amicizia e nella vita prima che ancora che la politica. Quindi, le esperienze vissute insieme e anche di tante gioie e tanti dolori, condivisi insieme. La nostra amicizia quindi, da oggi è al servizio non solo nella famiglia di Fratelli d'Italia e dalla passione politica, che mettiamo in campo, ma anche di tutti i rhodensi e della nostra città. Quindi, benvenuto Claudio, grazie di cuore per la scelta che hai fatto, la tua scelta di appartenenza e la tua scelta di cuore.

Presidente Mancarella

Grazie per gli interventi. Ho un altro intervento da parte del Consigliere Forloni. Prego, Consigliere.

Consigliere Forloni

Grazie, Presidente. "Lo scorso 24 marzo, alla presenza del Capo dello Stato, è stato commemorato l'eccidio delle Fosse Ardeatine, dove 335 persone, accuratamente segnalate da delatori fascisti, sono stati ammazzati con un colpo alla nuca, pensate: un colpo alla nuca, da delle truppe naziste di occupazione: truppe di occupazione, legittimate ad occupare l'Italia dal regime fascista. La storia permette sempre di arrivare alla verità. La scelta delle vittime, dei 335 prigionieri politici, militanti antifascisti, ebrei, detenuti comuni in odore di antifascismo e donne, è stata materialmente eseguita dai sotto citati fascisti. Primo: il Questore di Roma Pietro Cosimo, mai pentito del suo gesto anzi orgoglioso di avere obbedito al suo Duce. Due: il Ministro degli Interni della Repubblica di Salò, Guido Buffarini Guidi, pavido servo di Kappler. Tre: il Procuratore italo-tedesco Pietro Koch, chiaramente Mussolini tacitamente colpevole e complice della famigerata *todeskandidaten* richiesta dal maresciallo Kesserling e dal Generale Von Mackensen. Questi delatori fascisti italiani, senza nessuna remora né

pentimento, hanno consegnato la lista dei condannati accuratamente scelti; alla luce di queste evidenze storiche, risultano assolutamente inaccettabili le affermazioni del Presidente del Consiglio Meloni, che citando l'eccidio dice: "Massacrati solo perché italiani". No, signor Presidente, i mandanti dell'eccidio sono italiani. Sembra di tornare ai vecchi trucchi di Almirante, che mistificava ed annacquava la storia a suo consumo. No, Presidente Meloni, l'eccidio è stato fatto dai nazisti, con la grave complicità delatoria e fattiva di tutti quei soprannominati fascisti.

Signor Presidente Meloni, grazie alla Resistenza, grazie agli antifascisti, l'Italia è una Repubblica e la nostra Costituzione, è la Costituzione su cui lei ha giurato, è una Costituzione antifascista. Quindi, lei deve rispettare lo spirito della nostra Costituzione, magari riconoscendo quanto diceva in passato Fini, il suo collega, che il fascismo è stato il male assoluto, festeggiando con noi il 25 aprile, Festa della Liberazione dal male assoluto. Grazie, Presidente.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Forloni.

PUNTO N. 1

INTERROGAZIONE (PROT. N. 12208 DEL 15/0211/2023) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA RELATIVA AL POSIZIONAMENTO DEI DEFIBRILLATORI E AL PRIMO SOCCORSO.

Presidente Mancarella

Iniziamo il Consiglio Comunale, con la prima interrogazione.

Interviene il Consigliere Colombo. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Un saluto a tutti, Assessori, Consiglieri e pubblico presente. Come Lega, abbiamo presentato questa interrogazione, che ricorda che il 20 luglio del 2022, come Consiglio Comunale, abbiamo votato all'unanimità la mozione che voleva impegnare la Giunta a ottimizzare la collocazione di alcuni dispositivi e a favorire percorsi di digitalizzazione di formazione della cittadinanza sull'utilizzo dei dispositivi DAE. Abbiamo constatato che comunque, a sette mesi di distanza, in piazza Visconti o al momento in cui abbiamo depositato l'interpellanza o qualche giorno prima, sia nella piazza centrale, che al parco Europa, luoghi molto frequentati e soprattutto citati nel dibattito del Consiglio Comunale, non era stato ancora previsto un posizionamento dei dispositivi.

Su questo, abbiamo sottolineato un episodio che è avvenuto qui sotto in piazza Visconti di particolare rilevanza ma sottolineato anche dall'Amministrazione di salvataggio, significativo da parte degli Agenti della Polizia Locale, di una persona che è stata male e

hanno utilizzato proprio il DAE per poterlo rianimare; eravamo qua forse per una commissione e si sentiva che era mezzogiorno, quindi ero qui in Comune e ho assistito alla scena e alla professionalità degli Agenti, è stata veramente encomiabile e hanno saputo fare il meglio di loro salvare la persona, che poi è riuscita a rianimarsi.

Mi permetto di aggiungere un fatto di qualche giorno fa, purtroppo un ragazzo, colto da infarto in una scuola, purtroppo non è riuscito a sopravvivere, per sottolineare comunque l'urgenza e anche l'importanza di condividere queste pratiche di primo soccorso, affinché possano essere salvate anche vite, non solamente dei cittadini di una certa età, ma anche di giovani, visto che non è il primo caso di infarto o malore, che avviene in una scuola, comunque, è richiesto un massaggio cardiaco o l'utilizzo di tecniche di primo soccorso, così invasive.

Quindi, chiediamo all'Amministrazione quali dotazioni sono state fatte in questi mesi e per ottimizzare il posizionamento dei DAE, quali tempistiche, dato che si accinge la stagione estiva e l'attività sociale all'esterno quindi, pensavo fosse utile riportare l'attenzione sociale su questo tema. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo. La risposta all'Assessora Borghetti, prego.

Assessore Borghetti

Grazie per la domanda, perché mi permette di aggiornarvi su tutti i movimenti che ci sono stati. Allora, innanzitutto i Lions quest'anno hanno ufficialmente donato un defibrillatore al Comune e questo, proprio perché anche loro hanno recepito l'importanza dell'idea comune che tutto il Consiglio, che tutti i Consiglieri e la Giunta stanno portando avanti, sull'ampliare il numero di defibrillatori. Una volta donato il defibrillatore, ci sono già stati i vari sopralluoghi per la prova quindi, fra i Lions e la parte tecnica del Comune. Erano state fatte varie valutazioni, perché i Lions avevano anche pensato di metterlo dalla parte della piazza, dove c'è il Comune, ma da questa parte protetto dalle Belle Arti, quindi, non c'è il permesso, perché tornando sulla piazza davanti alla chiesa, la paura è quella che venga rubato, cioè, così esposto, mentre, qua avevamo già le telecamere, quindi, poteva essere un po' più protetto.

Le Belle Arti, comunque, non permettono di posizionarlo da questa parte, quindi, abbiamo deciso di ritornare come avevamo stabilito all'inizio, davanti alla chiesa. Hanno fatto degli incontri, anche con gli elettricisti, perché serve comunque il collegamento elettrico, perché avevamo fatto la prima valutazione su prendere proprio tutto il marchingegno anche a protezione, però, costa più quello del defibrillatore. Quindi, verrà messo verosimilmente dalla parte del centro all'aperto, perché lì ci sono tutti i collegamenti elettrici, speriamo che non venga rubato. Quindi, siamo in via di definizione,

però, vi confermo che ci siamo, anche perché a loro farebbe piacere anche, dato che è un loro regalo, quando ci sarà Rho Night Run giugno, poter dire che è stato donato con quello che è stato raccolto dalla corsa.

Però, la sensibilizzazione dell'argomento è andata avanti e sono molto contenta di poter dire che la Farmacia Comunale, colpita comunque da tutti i dati, che ci sono su quanto è importante il defibrillatore ha deciso di fornire, sia per la sede numero uno, che per la sede numero 2, il defibrillatore, nelle due sedi, si è data qualche mese di tempo, più che altro anche per formare la sede numero due, che è in una frazione, e questa cosa ci piace molto, il personale per utilizzare bene il defibrillatore. Aggiungiamo quindi, il fatto che, nella frazione che vede la sede numero due, sarà presente un defibrillatore che potrà essere usato anche in piazza praticamente, quindi, potrà essere utilizzato in caso di bisogno, speriamo non ce ne sia, dalla piazza. Quindi, diciamo che, l'ottica di sensibilizzazione sta andando avanti, mi auguro, perché l'avevo promesso anche ai Lions, che per Rho Night Run ci sia il nostro defibrillatore qui in piazza, e nei prossimi mesi ci saranno gli altri due defibrillatori forniti dalla Farmacia Comunale.

Ne approfitto per dire che tutti i defibrillatori attualmente installati a Rho, sono stati (...) negli scorsi mesi, quindi sono tutti funzionanti, non hanno... non hanno problemi, la manutenzione è stata fatta dove era necessario quindi, tutte le attività sportive, le biblioteche, insomma, i luoghi dove c'è un maggior afflusso di gente, per adesso specialmente i luoghi chiusi, insomma, i defibrillatori ci sono. Ne abbiamo portati a casa sulla carta tre, spero che alla prossima interrogazione di dire che, oltre che sulla carta, li abbiamo anche proprio fisicamente, noi ci stiamo lavorando e speriamo di andare avanti.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Colombo?
Okay.

PUNTO N. 2

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 12215 DEL 15/02/2023)
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA IN MERITO
ALLA DISCARICA ABUSIVA DI VIA GHISOLFA.**

Presidente Mancarella

Proseguiamo con l'Ordine del Giorno. Interviene il Consigliere Colombo..., aspettiamo il Consigliere Giussani, aspettiamo un attimo perché ci sono delle proiezioni da fare. Okay, possiamo iniziare.

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie. "I sottoscritti Consiglieri Comunali, Stefano Giussani e Christian Colombo presentano la seguente interrogazione per discuterne in Consiglio Comunale".

Presidente Mancarella

Avvicini il microfono.

Consigliere Giussani

"Premesso che, alcuni cittadini ci hanno informato che in via Ghisolfi, dietro la strada, nei terreni compresi tra il canale scolmatore e la Ferrovia ad alta velocità e l'autostrada Milano-Torino, è presente un'imponente discarica abusiva di materiale di vario genere, e che cumuli di immondizia sono stati dati alle fiamme più volte, e che pertanto risultano ben visibili come documentato dalle foto allegate. Interpelliamo pertanto l'Amministrazione Comunale, a far sapere come intende procedere e con quali tempistiche per mettere in sicurezza l'area". Abbiamo le foto.

Segue la proiezione delle foto

E' un crescendo eh?

Penso che le foto parlino da sole; il pericolo lì, dipende dal fatto che, incendiando quella roba lì - noi siamo veramente nell'intersezione tra il treno ad alta velocità e l'Autostrada - quel fumo lì se va a finire sull'Autostrada, quando bruciano chiaramente ed è pericolosissimo. E' pericolosissimo poi anche per tanti altri motivi, c'è di tutto lì dietro, io sono andato poi a controllare personalmente: c'è amianto, ci sono lastre di materiale, che non si sa che cosa sono, bottiglie di vetro ce ne sono un'infinità, probabilmente qualche appassionato della birra Moretti, non so, ci sono frigoriferi, ci sono materassi, c'è tutto. Non è da escludere che ci siano anche prostitute per la presenza di questi materassi. A proposito, a tal proposito abbiamo ricevuto, ma penso che l'abbia ricevuto anche il Sindaco, qualcosa del genere però ci fanno i complimenti a noi, eh? Io vedo che in via San Martino, il problema è stato risolto.

Per cui, io non so di chi sia quel terreno probabilmente è di proprietà demaniale, però, tantissime persone ne approfittano del fatto che attraverso il passaggio che c'è lungo il canale scolmatore si può tranquillamente raggiungere Cornaredo, piuttosto che il Parco dei Fontanili, insomma, si può fare... si possono fare diversi giri. Mi dicevano che portavano anche i bambini in bicicletta lì così, ma adesso è sconsigliato, perché secondo me è abbastanza pericoloso. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani. Do la parola all'Assessore Giro, per la risposta. Prego.

Assessore Giro

Sì, buona sera a tutti. La zona intorno in fondo a via San Martino dove inizia il Parco dei Fontanili è una zona molto critica, infatti, è uno dei punti dove abbiamo installato le telecamere fisse, c'è una doppia telecamera proprio per controllare l'accesso stradale e cercare di tenere sotto controllo quella zona, che è un luogo che negli anni è sempre stato oggetto di abbandoni. In questo caso, è stato fatto proprio un sopralluogo nella zona dell'abbandono e diciamo che la tipologia dei vari oggetti, fanno intendere che sia qualcuno che sta smaltendo prodotti di attività specifiche, non sono abbandoni naturali, ma probabilmente fatto da uno stesso soggetto, che continuava ad andare lì. Dico continuava, perché nel frattempo, si è provveduto a impedire il passaggio in quelle zone, con il ripristino di alcune sbarre, che erano state aperte, rotte e quindi mancavano, sia da parte nostra sia da parte di AIPO per la parte del canale, delle alzaie anche se questi terreni non sono poi nello specifico di competenza di AIPO, comunque, sono state anche messe le foto trappole in quella zona, ma non hanno dato un risultato utile a individuare nessuno e di fatto quindi, adesso la zona non è più accessibile con sbarra e new-jersey e poi appunto le telecamere. A questo punto Aser è subentrata intanto per identificare i materiali, quindi per vedere se ci sono materiali pericolosi, che devono essere smaltiti secondo procedure previste, o se si tratta semplicemente di ingombranti o dei rifiuti semplici, quindi, la prima cosa da fare, ovviamente è la caratterizzazione di questi rifiuti, per vedere se ci sono elementi pericolosi, verranno trattati come da normativa, altrimenti, si procederà allo smaltimento. Non sarà una cosa veloce, perché è tanta roba, molto diversa tra loro, bisogna anche vedere poi nei vari sacchi, poi sotto che cosa c'è nascosto e quindi, però, si sta procedendo alla pulizia e comunque, la parte delle alzaie e della pista sono pulite e agibili.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessora. Prego, Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Più o meno, quando si pensa di poter smaltire tutta quella roba lì?

Assessore Giro

Non... tempi tecnici normali ...

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere.

PUNTO N. 3

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 12496 DEL 15/02/2023)
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA
RELATIVAMENTE ALLA SICUREZZA NEI CIMITERI CITTADINI.**

Presidente Mancarella

Andiamo avanti con l'Ordine del Giorno. Prego, Consigliere Giussani.

Giussani, prego.

Consigliere Giussani

“Premesso che, il Cimitero cittadino dove riposano i nostri cari e dove possiamo rendere loro omaggio, devono garantire la sicurezza del visitatore e un decoro rispettoso del luogo che rappresentano; considerato che la città di Rho, ha dato in gestione trentennale a SCR i servizi Cimiteriali - so che adesso discuteremo di un qualcosa che li riguarda personalmente - delegando pertanto importanti funzioni quali il controllo degli accessi ai Cimiteri, la vigilanza all'interno dei campi santi, l'allontanamento di persone che disturbano la quiete nelle aree cimiteriali; considerato che i cittadini hanno segnalato al Gruppo Consiliare della Lega, attraverso i social network o inviandoci copia di articoli di stampa o recandosi personalmente a verificare quanto è successo - come ho fatto più spesso e volentieri io - frequenti furti all'interno dei Cimiteri cittadini alla presenza all'interno degli stessi di borseggiatori. Richiamato il Regolamento Regionale del 14 giugno 2022, numero 4, all'articolo 19 stabilisce: I Comuni esercitano le funzioni di vigilanza sui Cimiteri e al comma B, in ogni cimitero assicurano la sorveglianza anche in forma automatizzata nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Chiedono all'Amministrazione Comunale come intende garantire la sicurezza nei cimiteri di Rho se gli impianti di videosorveglianza dei Cimiteri sono funzionanti e adeguati; quali e quanti interventi sono stati fatti dal concessionario, per evitare di l'ingresso di persone che arrecano disturbo o commettono illeciti, normati dalla normativa 43 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, ossia l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza, hanno permesso di identificare gli autori dei furti avvenuti negli ultimi anni. Questo per quel che riguardano, sia il borseggio alle persone anziane, qui abbiamo il nostro rappresentante la cui nonna è stata derubata due volte e quindi e anche quello che fanno perché si rivolgono alle

persone anziane, distraendole e portandole via i soldi che magari sono l'unica fonte di sostentamento".

Poi, i furti riguardano il rame, prendono i fiori li buttano per terra e portano via i contenitori di e i furti purtroppo, riguardano anche i marmi che rivestono i colombari nuovi che sono stati fatti, questi sono stati rubati circa un anno e mezzo fa, rimangono ancora così, cioè, all'inizio dell'interrogazione. Diciamo che c'è un degrado all'interno dei Cimiteri e questo sicuramente è un degrado nel senso che uno entra, vede un loculo con tanto di nome e cognome, dall'altra parte manca il marmo che copre il colombaro, a Lucernate ne mancano 10, sono un anno e mezzo che mancano questi colombari; qualcuno ci ha detto: forse li stiamo prendendo. E' una procedura particolare della Polizia Giudiziaria, non so che cosa, però il fatto.. è ancora lì; se poi adesso SCR sparisce, cosa facciamo? Che cosa aspettiamo per mettere quei marmi lì? Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo, risponde la Vicesindaco Vergani. Prego.

Assessore Vergani

Buona sera.

Consigliere Giussani

Volevo dire che, con la Vicesindaco Vergani...

Assessore Vergani

Dica tutto.

Consigliere Giussani

Che, la collaborazione che c'è stata con la Vicesindaco Vergani, ha permesso sicuramente di mettere certe cose in ordine, però, come dicevo prima, lì ci sono le luci che sono accese 24 ore su 24 ore, alla faccia dello sperpero, ci sono i lampadari che contengono ancora i pterodattili del terziario e via di questo passo e ci sono soprattutto questi loculi che sono scoperti.

Presidente Mancarella

È chiaro l'intervento. Prego, Vicesindaco.

Assessore Vergani

Buona sera. Grazie per l'interrogazione, che ci permette di fare un po' di informazione rispetto alla situazione, alla sicurezza dei Cimiteri e degli impianti presenti. Allora, il Cimitero quello capoluogo, ossia quello centrale in Città è dotato di un sistema di videosorveglianza su tutti i carrai e anche di uno perimetrale su tutta la parte esterna del Cimitero, mentre i due Cimiteri, quelli di Lucernate e Passirana, ci sono delle telecamere all'ingresso con videosorveglianza, che però non sono collegate agli Uffici di SCR, come lo è invece l'impianto del Cimitero capoluogo, ma semplicemente vengono memorizzate le immagini su delle card, delle memorie. Mentre i Cimiteri di Terrazzano e Mazzo non sono per il momento, dotate di impianto di videosorveglianza.

È nostra intenzione prossimamente, anche a fronte di quanto delibereremo più avanti nel corso della serata, ampliare e potenziare la videosorveglianza in tutti i Cimiteri della città. Devo dire che la maggior parte dei furti che sono stati segnalati, in realtà riguardano appunto le lastre marmoree e i loculi... come si chiama... delle ceneri praticamente, sì, i colombari delle ceneri. In realtà, CSR ha acquistato tutte quelle lastre che sono state rubate, sono in un magazzino, non sono state più posizionate perché è capitato che si siano verificati ripetutamente, siccome questo poi diventa un costo anche perché, quando noi vendiamo un loculo al cittadino, è anche dotato di lastra, quindi, in ogni caso va poi ricompresa e consegnata a chi fa l'acquisto quindi sono posizionate in un magazzino; sono stati sostituiti con delle coperture di cartongesso, onde evitare che ci sia proprio il vuoto, ma non riposizionato la lastra.

Altri tipi di furti, quelli più frequenti, sono soprattutto quelli dei fiori, devo dire anche qui oggetti di scarso valore. E' successo anche che qualche persona è stata riconosciuta, rintracciata, anche perché ogni tanto, gli operatori del Cimitero girano nel Cimitero e fanno più o meno quali sono le criticità, e magari sia la fortuna di beccare le persone che fanno queste cose, tante volte sono persone che hanno anche dei problemi, non stanno bene, quindi portano a casa i fiori finti, ma non perché in realtà vogliono sottrarre perché abbiano un valore, ma perché oggettivamente hanno anche dei problemi loro, dal punto di vista diciamo psicologico e quindi non si può intervenire più di tanto se non segnalandoli semplicemente alla Polizia Locale. Più volte, sono stati rinvenuti appunto quanto sottratto, vasetti, piuttosto che i fiori. Per il momento, ci sono in corso due indagini dei Carabinieri, una per il furto di lastre, che è avvenuto nel 2022 a Lucernate, noi abbiamo dato i filmati ai Carabinieri e stanno lavorando su questo; così come il furto all'interno di un Cimitero, di cui la Polizia Locale ha chiesto appunto le registrazioni. Altre segnalazioni, di altro tipo in realtà o di una certa gravità, non ne abbiamo registrate sono proprio furtarelli di basso valore; con questo, non vuol dire che... si attiverà anche con la Polizia Locale qualche passaggio in più di sorveglianza durante la giornata magari in orari non e non necessariamente

durante il periodo dei morti quando i Cimiteri sono più frequentati, per fare un po' da deterrente e quindi poi con il potenziamento della videosorveglianza speriamo di ridurre ulteriormente questi rischi, ecco.

Consigliere Giussani

Sono di basso valore sicuramente, ma il valore affettivo non ha prezzo, nel senso, se a una tomba tirano via i fiori, tirano via il vaso, sicuramente fanno un danno, quello è sicuro; non hanno portato via 10.000,00 Euro, ma hanno portato via qualcosa che per qualcuno vale. Considera poi..., una considerazione: visto e considerato che è così facile rubare queste lastre che devono chiudere i colombari, pensare a qualcosa per rendere un pochetto la vita più difficile, che ne so io... incollarli diversamente, cioè tolgono lo strato di finto bronzo, perché non sarà di bronzo se no l'avrebbero rubato anche quello, cioè non so.. mettere qualcosa... una sirena che suona quando sollevano... come quelle dell'antifurto, qualcosa del genere. Il custode... a Lucernate non avrebbe senso mettere il custode... lo faccio io ...

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani.

PUNTO N. 4

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 12505 DEL 16/02/2023)
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA SULLA
CONCESSIONE A S.C.R. (SERVIZI CIMITERIALI DI RHO) PER LA
GESTIONE DEI CIMITERI.**

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani. Proseguiamo con le interrogazioni. In questo caso, in sede di Capigruppo, era stato detto che andava ritirata, ma, prego Consigliere Colombo o Giussani? Prego.

Consigliere Colombo

Sì, questa... visto anche il punto all'Ordine del Giorno, successivo, volevamo ritirarla perché è inerente a quello che discuteremo, volevamo aspettare meglio gli atti, però ci sembrava opportuno ampliare la discussione direttamente al punto successivo. Grazie.

Presidente Mancarella

Okay.

PUNTO N. 5

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 12508 DEL 16/02/2023)
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA IN MERITO
ALL'ANNO EUROPEO DELLE COMPETENZE E ALLA CANDIDATURA
DI RHO A CAPITALE EUROPEA DEI GIOVANI.**

Presidente Mancarella

Okay. Allora, proseguiamo col quinto punto. Il Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Sì, grazie Presidente. Presentiamo la nostra interrogazione. Il 2023, è stato proclamato l'anno Europeo delle competenze, sulla scia di quello che è stato proclamato lo scorso anno, l'anno Europeo dei giovani. E gli anni Europei sono dedicati a un determinato tema, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini, incoraggiare il dibattito, il dialogo a livello sia europeo che nazionale, ma poi anche a livello locale. Il 2022, come dicevamo, è stato ad esempio dedicato ai giovani e in particolare ricordo i due appuntamenti che ci saranno nelle prossime settimane, che sono lo YEP che è un momento di dialogo e confronto aperto a tutti i ragazzi e i giovani e poi, lo Yang Local Leaders che è rivolto poi ai Consiglieri Comunali e a giovani rappresentanti delle associazioni giovanili e simili. Dal 2018, il Comitato per la Programmazione e il Coordinamento delle Attività di Educazione Finanziaria poi a livello Ministeriale, promuove un mese dedicato all'educazione finanziaria, una competenza indispensabile e significativa, che si accorda bene, con quello che è l'anno europeo delle competenze previsto per il 2023. Noi abbiamo poi una grande fortuna, perché accanto a Rho sorgerà Mind che sarà proprio dedicato all'innovazione e allo sviluppo di competenze e alla propensione anche internazionale digitale del nostro tessuto produttivo e locale che si basa sulle competenze trasversali sulle Soft Skills sullo sviluppo economico e sociale del territorio e delle imprese, in particolare anche dei talenti dei più giovani.

Su questo poi, il tema dell'educazione finanziaria, per noi un tema strategico, perché riesce a garantire prospettive di vita migliori dei cittadini più giovani, ma anche a tutte le altre fasce della cittadinanza, e abbiamo sottolineato anche un articolo, che è stato abbastanza condiviso tra noi ragazzi sui social, che affermava che noi, se dovessimo entrare in età lavorativa, in fase lavorativa ad oggi nel 2022, andremo poi in pensione a 71, forse è un dato che

sfugge ed è opportuno riflettere, per cercare di sensibilizzare da questo punto di vista i giovani, e migliorare poi quello che è l'orientamento verso l'università e verso il mondo del lavoro evitare che si perdano eventualmente anni preziosi per una mancata capacità di rispondere alle domande e alle esigenze dei giovani, e viene richiamato anche all'attenzione del Consiglio e all'Amministrazione il fatto del voto dello scorso anno, come ... siano passati circa dodici mesi, per la mozione che abbiamo voluto votare tutti assieme, per la candidatura di Rho a capitale europea dei giovani.

Fatte tutte queste premesse, interpelliamo l'Amministrazione Comunale per capire come e se intende sfruttare le occasioni offerte dall'anno europeo delle competenze, anche semplicemente richiamando questa occasione, valorizzando quello che è la discussione, il tema... su questo tema, se tra le iniziative vi è presente poi di organizzare iniziative per la promuovere l'educazione finanziaria, in particolare per i più giovani, soprattutto in vista del mese di ottobre, che è il mese dedicato a questo argomento; e se in questo in questo mese, sono state fatte valutazioni di indirizzo e merito alla mozione, che abbiamo votato l'anno scorso e che impegnava appunto la Giunta ad adottare nel corso del 2023, l'opportunità di candidare Rho a capitale Europea dei Giovani. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo. Risponde l'Assessore Bianchi. Prego, Assessore.

Assessore Bianchi

Grazie, buona sera a tutti voi. Ringrazio i Consiglieri Giussani e Colombo che mantengono sempre alta l'attenzione sulla tematica giovani, che anche per me è davvero importante. Per rispondere alle tre sostanzialmente domande fatte, assolutamente sì, il 2023 è appunto, come deciso dalla Presidenza della Commissione Europea, è l'anno delle competenze. Assolutamente sì, abbiamo voluto fare nostri, alcuni degli obiettivi che si sono delineati, in particolare il primo, è quello di promuovere investimenti efficaci, così nella formazione del livello di competenza, sia per i ragazzi che sono all'interno delle scuole, e per coloro che sono in uscita nella cosiddetta fascia Neet, in questo senso, abbiamo fatto uno stretto lavoro, stiamo facendo anzi uno stretto lavoro con le scuole, avevamo anche firmato nelle scorse settimane, un accordo in particolare con l'istituto Mattei, perché, con i fondi che vengono messi a disposizione contro la dispersione scolastica, possono essere messi appunto proprio su questo tipo di obiettivo e con loro, abbiamo preparato questo progetto, che porterà circa 166-167.000,00 Euro alla nostra scuola Mattei, proprio per andare a sviluppare maggiormente il lavoro che già facciamo con Irep

all'interno di tutte le scuole, quindi, orientamento, mentoring per i più fragili, anche accompagnando i ragazzi a fare sia nella scelta delle medie superiori, ma come si diceva anche superiori, come l'uscita universitaria nel mondo del lavoro.

Questo tipo di finanziamento, ci permetterà di fare azioni molto pratiche e molto maggiori, rispetto a quelle che già facciamo. Peraltro, lo stesso finanziamento è stato ricevuto da Rebora, Olivetti, Puecher e Cannizzaro, nelle prossime settimane incontrerò tutti i Presidi per provare a fare rete, che sapete che è il tipo di lavoro che prediligo, perché tutti hanno ricevuto questo tipo di finanziamento, con importi differenti e con progetti, con sfumature diverse, metterli insieme potrebbe dare una grossa spinta, perché chiaramente questi interventi non sono fatti solo all'interno della scuola, ma andranno anche a lavorare con i genitori, con le aziende, quindi, può far crescere l'attenzione su questo primissimo obiettivo.

In termini di inclusione, vi annunciavo le scorse settimane, che la Legge 7504, in particolare che mette la luce sull'autismo, attraverso Regione Lombardia, ci dà la possibilità di ricevere finanziamenti come Ambito e in poche settimane, sono molto contento perché il Gruppo di lavoro di Sercop, insieme a diverse cooperative del territorio, è riuscito a mettere insieme un progetto che verrà finanziato per circa 200.000,00 Euro l'anno, per due anni, per lavorare, allora, innanzitutto facendo un censimento di tutte le persone che hanno la sindrome dell'autismo e intervenire su ognuno di loro; in alcuni casi, con un lavoro per accompagnare la fragilità, specifico, in altri per allargare alla cittadinanza tutta dei momenti di socialità, oltre che quelli appunto legati all'inserimento sia scolastico, fino ai 21 anni e poi, lavorativo. È una Legge, che davvero porterà una grossa spinta e che cambia anche il paradigma, perché va a dare un finanziamento diretto, come dire alla persona, quindi questo censimento fatto in poche settimane, ha già messo in luce, ma lo sapevamo, lo sapevate, che purtroppo nella nostra città la fragilità è molto presente, tantissimi bambini con disabilità sono all'interno delle nostre scuole del nostro territorio. Quindi, su questo senso, abbiamo messo appunto attenzione, anche sulla parte legata all'inclusività, come richiamata appunto dall'Unione Europea. Rispetto invece al secondo obiettivo grosso, che è di dare attenzione e creare opportunità di lavoro soprattutto per le fasce più deboli, in particolare per i neet, proprio ieri alcuni di voi erano presenti, che ringrazio, abbiamo fatto una Commissione dei Servizi Sociali, specifica su questo, proprio per andare ad elencare tutti i progetti sui giovani, che sono partiti, che partiranno nei prossimi mesi e alcuni di questi hanno un forte obiettivo, una forte valenza, legata proprio al reinserimento nel lavoro delle persone che purtroppo non sono più all'interno della scuola, ma neanche hanno potuto intraprendere un percorso universitario o lavorativo. Abbiamo già ottenuto dei buoni risultati, come già ho raccontato ieri, naturalmente sarà poi a disposizione di tutti i Consiglieri, appunto anche di chi non era presente ieri, la relazione di quanto è

emerso dalla Commissione e anche la relazione che è stata preparata dai Gruppi di lavoro di SERCOP e delle cooperative, che ci va a presentare puntualmente questi progetti che naturalmente non vado ad elencarvi adesso.

Rispetto alla seconda domanda, che è quella appunto... la seconda sollecitazione, che è quella legata all'educazione finanziaria, assolutamente sono d'accordissimo, nel mettere in luce ad esempio il prossimo mese di ottobre e proprio in questi giorni, sia con il progetto Oltreiperimetri, che già in passato aveva fatto un'educazione finanziaria all'interno delle scuole, anche creando dei giochi (...) anche per lavorare dai più piccoli, anche alle superiori con i genitori, per provare a rimettere in campo con qualche risorsa, questo tipo di lavoro. Abbiamo sempre aperto lo Sportello di Educazione Finanziaria in via Meda, che ha comunque... fa dei colloqui individuali, e vorremmo anche nei progetti nominati prima dei Neet, inserire una parte di educazione finanziaria, perché i ragazzi appunto, che hanno questo momento, come dire un po' di sbandamento, che hanno come ci raccontavano anche ieri, perso un pochetto la speranza e la voglia di investire nella scuola e il lavoro, hanno bisogno poi di fare il punto della situazione anche su quella che è la capacità, come dire, finanziaria e di sostenere se stessi. Quindi, sicuramente verrà messo, verranno messi in campo nei prossimi mesi alcuni progetti proprio su questo.

L'ultima domanda che un po' le racchiude che è quella dei pensieri fatti per raggiungere l'obiettivo che tutti insieme ci siamo dati per far diventare Rho città dei giovani, come dicevo anche ieri, l'obiettivo da raggiungere con lavoro costante e grande, come dire, la quantità di progetti che, ieri vi abbiamo presentato, credo che sia un po' la risposta a questa domanda, cioè, davvero c'è il desiderio lavorando sia sulla fragilità, ma anche sulla socialità dei ragazzi e mettendo in luce quello che è il loro benessere, le loro scelte, i loro sogni, i loro desideri, potremo davvero nei prossimi mesi, anche grazie alla scrittura di tanti progetti e appunto all'aver ricevuto diversi finanziamenti, mettere in campo tanta progettazione su queste... ne nomino solo alcuni, sono stati presentati bandi sullo sport e salute, quindi che lavorano sullo sport, penso alla parte più legata all'ambiente, con passeggiate e attività nuove. Sono stati fatti progetti, due in particolare, che lavorerà sulla fragilità psichica, ma mettendo in luce la capacità di questi ragazzi di esprimersi, attraverso l'arte, la musica, la pittura. Il bando Attentamente di Cariplo, porterà molti più Sportelli di ascolto, oltre a quelli che già abbiamo in essere, andando sostanzialmente ad intercettare ragazzi, anche nei luoghi non prettamente educativi, quindi, nei bar, nei parchi, con un ludobus che girerà per la città. (...) non sto a elencarvi tutti adesso, perché sono davvero molti ma riceverete anche chi non l'ha sentito ieri, un po' l'elenco di tutte queste iniziative. Il lavoro che ho detto, passo passo dovrà portare come dicevamo ieri, davvero ad essere Rho città attenta ai giovani, attiva su tutte, come dire, i processi che sono importanti nella crescita dei ragazzi. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore. Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore per l'illustrazione di stasera, ma anche all'attenzione riservata ieri al progetto sui giovani, proposto ieri in Commissione. Come un po' ribadito in conclusione della stessa Commissione, siamo soddisfatti del lavoro che sta portando avanti l'Assessorato alle Politiche Sociali, proprio su questo tema da questo punto di vista, ma vorremmo sollecitare poi tutta la Giunta diciamo, a dare un supporto, un sostegno in più per poter dare ognuno per le sue competenze, per i suoi ambiti, un contributo per far sì che i giovani possano esprimersi per quello che è il loro potenziale.

Ho visto esempi virtuosi ultimamente, e penso a Settimo Torinese, con il Festival dei Giovani in corso, penso a Vicenza, con un altro Festival in corso, che ho potuto visionare partecipando ad Anci Giovani, in cui c'erano degli esempi virtuosi in cui il Comune non era solamente a fianco per supportare i giovani nelle fragilità, ma era anche un passo indietro, per far sì che i ragazzi che hanno capacità e hanno anche competenze, possano trovare spazi per potersi esprimere, ed essere protagonisti della città, quindi la rilanciamo. Da questo punto di vista abbiamo esempi virtuosi anche qui vicino a noi: Magenta, Legnano, Nerviano, Saronno, che hanno in programma Festival molto interessanti da questo punto di vista, non tanto con l'idea solamente di festeggiare, ma un'idea di creare appartenenza o un legame solido col territorio, e far conoscere quelle che sono le potenzialità così che possano esprimersi con quelli che sono i loro talenti e vocazioni. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo.

PUNTO N. 6

MOZIONE (PROT. N. 18766 DEL 14/03/2023) PRESENTATA DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI PER LA VALORIZZAZIONE E INDIVIDUAZIONE DI UN LUOGO DEDICATO ALLA GIORNATA DEL RICORDO DEI CADUTI MILITARI E CIVILI NELLE MISSIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE.

Presidente Mancarella

Interviene il Consigliere Recalcati. Prego, Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Prima di discutere questo punto, desidero fare un ringraziamento a tutti i Gruppi Consiliari che hanno collaborato alla scrittura di un testo finale, a partire da uno già precedentemente protocollato, da portare qui questa sera. Il senso e il significato di questa mozione, è proprio quello di ricordare degli uomini e dei soldati, ma non solo dei soldati, anche appunto delle vittime civili, che hanno dato la propria vita, non solo per la bandiera per i valori che rappresentano la pace, la libertà, il sacrificio e la democrazia, ma anche per la prosecuzione di un autentico percorso di pace e di sviluppo in Paesi martoriati da dittature, da guerre e da fanatismi di criminali. Soldati portatori di speranza e solidarietà nella disperazione; difensori dei più deboli, spesso minoranze perseguitate, oppure bambini senza nulla e senza diritti o di donne quasi sempre oppresse.

Dei semi di protezione in mezzo al pericolo, ma che ci ricordano che, proprio appunto con la loro vita, la pace e il rispetto di popoli, sono qualcosa che non si costruisce in un giorno, un qualcosa che purtroppo, un qualcosa che ci vuole molto tempo per costruire e che non basta una tregua negli accordi politici tra le parti, per poter poi equivalere a una pace sul campo. L'intento è proprio quello appunto, di sensibilizzare i rhodensi al ricordo e all'esempio di questi eroi contemporanei, che sono morti adempiendo il loro dovere e quindi, sono un orgoglio per quello che hanno significato in vita e per tutto quello che hanno fatto, sono un orgoglio, sia nazionale, ma anche internazionale.

Do lettura della mozione. "La Repubblica Italiana, con Legge numero 162 del 12 novembre 2009, nel sesto anniversario dell'attentato di Nassiriya, riconosce il 12 novembre, quale Giornata del Ricordo dei Caduti Militari e Civili nelle missioni internazionali per la pace, fissandola come ricorrenza, considerandola solennità civile. L'attentato di Nassiriya del 12 novembre 2003 risale alla base maestrale dell'operazione Antica Babilonia, che causò in totale 28 vittime, tra cui 19 nostri connazionali assassinati e mi riferisco a 12 Carabinieri, 5 Militari e 2 vittime civili, è stato il più grande attentato ai danni di contingenti Militari italiani, in missione di peacekeeping. Nel ricordo di questa strage, non si possono però tacere anche tutti gli altri italiani nelle missioni di pace arrivando tra le vittime Militari, a contare nei soli Iran e Afghanistan, ben 32 e 53 soldati italiani mai più tornati a casa.

Le Amministrazioni Pubbliche, sempre secondo la Legge, in occasione della Giornata in questione, possono organizzare cerimonie commemorative e celebrative e possono favorire in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, la promozione di studi e convegni e di momenti comuni di narrazione dei fatti, di riflessione, su quanto accaduto e sul sacrificio dei caduti Militari e Civili nelle missioni internazionali per la pace. Si impegna così l'Amministrazione comunale, tutto questo premesso, a proporre degli strumenti di sensibilizzazione alla cittadinanza e alle scuole,

che riguardano la Giornata del Ricordo dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace” e quegli strumenti sono tanti magari anche attraverso il Piano di diritto allo studio e poi, “Si impegna l'Amministrazione Comunale, a dedicare una via, un parco, un luogo significativo della città, ai Caduti Militari e Civili nelle missioni internazionali per la pace, demandano alla Commissione CAIO l'individuazione, in concerto con Uffici e Amministrazione, delle modalità, dei luoghi e delle tempistiche più idonee”. Ecco, qui molte potrebbero essere le proposte, molti luoghi però, abbiamo già avuto delle discussioni sulla toponomastica prendono il nome da delle vie che passano accanto, adesso mi viene in mente, per esempio, il Parco Bolzano che prende il nome da via Bolzano, oppure la piazzetta di Passirana, Buozzi, che prende il nome dalla via. E, quindi, è un impegno per l'Amministrazione appunto a trovare questo spazio, considerando anche come data, come tempistica anche la data del prossimo 12 novembre 2023, che sarà appunto il ventennale della strage dei martiri di Nassiriya, appunto dei nostri Soldati, che sono caduti nella missione. Per concludere, vado a concludere insomma, come data, è anche vicina al IV Novembre, che è anche la Giornata dell'Unità Nazionale delle Forze Armate, quindi, magari potrebbe anche essere bello poter inserire all'interno di un percorso commemorativo di quei giorni, magari una fermata, una tappa dedicata agli uomini di cui stiamo parlando questa sera. E proprio per concludere definitivamente, nella Repubblica Italiana, solo a partire dal 1946 sono state 182 le vittime militari, i soldati morti in missioni di pace, quindi a partire dal 1946.

L'ultima vittima è stato il Carabiniere Vittorio Iacovacci, che è assassinato in Congo il 22 febbraio 2021, insieme all'Ambasciatore di Luca Attanasio, quindi, mi auguro che, l'argomento in discussione questa sera, possa essere più positivo e gradito a tutti, visto che anche tutti i Gruppi hanno sottoscritto questo testo e li ringrazio ancora per la sensibilità.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Recalcati. Ha chiesto la parola il Consigliere Rizzo. Prego, Consigliere.

Consigliere Rizzo

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori e colleghi, io credo che molti dei colleghi presenti, ricorderanno i famosi “dieci, cento, mille Nassiriya”, lo slogan - direi - la porcata urlata durante una manifestazione, fa parte di un gruppo di miserabili, vigliacchi e traditori, che applaudivano, che inneggiavano all'attentato, che costò la vita a 19 nostri connazionali, 12 Carabinieri, 5 Poliziotti e 2 civili, oltre a 9 abitanti del luogo. Sto parlando di gentaglia facinorosa e sicuramente nullafacente, che forse non si rendeva neanche conto, che il loro compiacimento era un attentato alla loro

stessa intelligenza, sempre che ne avessero a sufficienza, ma era anche un'offesa a tutti noi, una vergogna insomma. Sono solo delle canaglie, che non rispettano neanche la morte.

E quel giorno di vent'anni fa, un attentato di terrorismo colpì questi nostri italiani, militari e non, che rappresentavano il nostro Paese in una missione di pace. Certamente, erano consapevoli dei rischi che correivano in uno scenario di guerra, come quello in Iraq, dovendo tra l'altro operare in quella realtà complessa e martoriata da una feroce dittatura e da difficili rapporti tra etnie e confessioni religiose diverse. La presenza dei nostri Militari in terra irachena, come in tante altre missioni, venne improntata alla più ampia apertura nei confronti della popolazione locale. La loro era una presenza discreta e dialogante nei confronti della popolazione locale, che non considerava o, meglio, non percepiva la loro presenza come forza di occupazione; al contrario, era ritenuta l'unica garante dell'ordine pubblico e della ricostruzione civile ed economica del loro territorio.

Tutto il popolo italiano ovviamente, fu scosso da quella tragedia, partecipando al dolore dei loro famigliari, e furono a migliaia a sfilare davanti alle bare e nel giorno dei solenni funerali di Stato, gli italiani fermarono per un minuto le loro attività, partecipando così al lutto nazionale. Io penso allora, che proprio per questo, la memoria di chi ha dato la vita per il nostro Paese, non appartiene né alla Forze Armate, né alle istituzioni, ma è patrimonio dell'intera comunità. Quei 19 caduti, dei quali 17 uomini in armi, non sono eroi, non sono eroi di guerra, perché loro non combattevano nessuna guerra. Il nostro Paese andò in Iraq per contribuire alla sua ricostruzione. La memoria è dovuta ad essi e ai loro cari, ma ancora di più, lo dobbiamo a quei lavori di pace, di giustizia, di libertà, di democrazia, rappresentati dall'azione quotidiana dei nostri soldati nelle più difficili realtà del pianeta.

E allora colleghi, signor Sindaco, questa mozione presentata dal nostro Consigliere Recalcatti, al quale do un grande merito, non ha nulla di politico, nulla di ideologico, nulla di demagogico. Si attui, si realizzi quanto richiesto dalla mozione, è il minimo che possiamo fare per tenere viva la loro memoria. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Rizzo. Consigliere Bellofiore. Prego, Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Sì, grazie Presidente. Cerco di portare un attimo il dibattito ritornando al centro e al cuore della mozione. Sicuramente, premetto, i percorsi appunti di collaborazione, là dove ci sono punti di incontro e mediazione tra le parti politiche, che rispettivamente rappresentiamo in questo Consiglio sono sempre favorevoli e occasione appunto di arricchimento anche nel dibattito politico

dell'Aula. Per noi, quando abbiamo letto la mozione la prima volta, non era condivisibile così come scritta e avevamo avanzato appunto la richiesta di un incontro organizzato a rivedere la mozione, proprio in quest'ottica, come l'ha letta, come è stata letta questa sera, che non è focalizzata solo ed esclusivamente come l'intervento che mi ha preceduto, sui fatti legati agli attentati di Nassiriya, ma riconosce appunto in questa mozione, tutte quelle che sono alcuni degli intenti di quella Legge, che parte sì da quei fatti, la Legge 2006, ma che di fatto vuole andare a trovare una certa commemorazione, un certo significato più profondo di quello dell'esclusivo appunto del valore Militare, di per se stesso inteso, relativo appunto a tutti i caduti civili e militari, soprattutto civili e militari in missioni internazionali per la pace.

Apro e chiudo una piccola parentesi. Spesso sentiamo appunto, di essere accusati di scarsa collaborazione o scarso tempismo, quando abbiamo letto questa mozione la prima volta ci siamo accorti che il testo della mozione era stato scritto negli ultimi mesi del 2022, perché parlava dell'anno prossimo sarà il ventennale, poi, protocollata in fretta e furia in Conferenza dei Capigruppo, sperando che fosse discussa in quel Consiglio, quindi, ecco, se ci sono altre mozioni, che vale la pena discutere insieme, ecco magari confrontiamoci prima di protocollarle.

Chiudo questa parentesi, e dico che questa mozione, poi apre anche un tema collaterale, ma che è appunto una riflessione che impone a livello politico, il tema di questa mozione, cioè, come nel dibattito politico, nel dibattito sociale a livello internazionale, anche se è cambiato in questi decenni il dibattito e le parole che utilizziamo per parlare sostanzialmente di guerra. Parliamo appunto di missioni internazionali di pace, di operazioni speciali, inventiamo nomi, la missione Babilonia e altre simili, però di fatto nascondiamo pure dietro a etichette ma di fatto sempre di guerra stiamo parlando. È vero, è il ventennale dell'attentato in Nassiriya, ma è il ventennale anche dell'invasione in quel Paese voluta dagli Stati Uniti, che causò, pur non essendoci realtà delle stime definitive e certe, ma sicuramente più di 100-150 morti solamente civili che quel conflitto ebbe, appunto, non è questa la Sede, non è questa la mozione per discutere, ma sicuramente una genesi controversa e dibattuta ancora oggi, anche sul ruolo poi che ebbero quelle vicende relativamente alla nascita dell'Isis...

Ecco la democrazia, ed è giusto forse ricordarcelo quando parliamo di queste cose, in Consiglio Comunale ancora di più, non possiamo andare a pensare di esportarla come armi, ma anzitutto portarla avanti nei nostri Paesi, nei nostri consessi democratici, anche all'interno di questa Aula Consiliare, quelli che sono gli strumenti che rendono forte la democrazia, che non è certo quella di esportare la guerra in altri Stati, in altri Paesi e quindi, tutto questo, ci fa riflettere su un punto centrale: quando organizziamo e commemoriamo eventi di questo tipo, attenzione a quali sono i messaggi che vogliamo sottolineare, dobbiamo far passare, se più un messaggio di appunto, il valore dell'eroismo di Militari e Soldati,

che poi alla fine erano appunto uomini, donne o persone, italiani o di altri Paesi, di quelle che sono state le vittime poi in quel conflitto o in quella guerra, ma se invece è soprattutto la commemorazione del ricordo di eventi e fatti che possiamo chiamarli come vogliamo ma che una cosa vogliono testimoniare, dire cioè la tragicità degli eventi di guerra in qualsiasi forma in qualsiasi modo li chiamiamo. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bellofiore. Ha chiesto la parola la Consiglieria Borella, prego.

Consigliere Borella

Sì, velocemente, due parole. Noi volevamo... cioè era importante riconoscere queste date commemorative perché servono soprattutto per mantenere viva la memoria e per promuovere proprio la cultura della pace e della solidarietà, ma anche del riconoscimento dei diritti umani e civili. A tutt'oggi, in corso ci sono varie missioni, che vedono impegnati in prima linea uomini e donne non solo italiani, per garantire la pace, la sicurezza e il rispetto dei diritti umani nelle situazioni pericolose che comportano anche un'assunzione di rischi e responsabilità, non da ultimo qua in Europa, molto vicino a casa nostra. Non possiamo quindi rimanere indifferenti di fronte al sacrificio dei nostri Caduti perché rappresentano un patrimonio della comunità nazionale e internazionale. E il loro ricordo è un impegno che tutti noi dobbiamo avere impresso dentro di noi e onorare, trasmettendo il valore della memoria alle giovani generazioni.

È questa una delle priorità della nostra Amministrazione e soprattutto degli assessorati alla scuola, alla cultura, alle pari opportunità e alla legalità.

E questa mozione permetterà di promuovere iniziative sui temi dell'educazione alla pace, della non violenza, della tutela dei diritti civili riconosciuti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. Sarà cura della nostra Amministrazione, individuare e realizzare percorsi efficaci, per riportare l'attenzione della cittadinanza e della scuola, percorsi di pace e di negazione della guerra e del ripudio delle armi. Riteniamo importante individuare nella nostra città, un luogo che possa essere un bar, una piazza, oppure piuttosto un monumento, un sito, per poter onorare le vittime di Nassiriya e a tutte le vittime italiane Militari e Civili, cadute durante le missioni di pace.

Presidente Mancarella

Grazie, Consiglieria Borella. Ha chiesto la parola il Consigliere Rioli. Prego, Consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie, Presidente. Vorrei citare una parte del discorso, che ha fatto il nostro Presidente Mattarella, in occasione dell'Anniversario del 12 Novembre 2022. "Tutti gli italiani, che hanno sacrificato la vita al servizio dell'Italia e della comunità internazionale, per sostenere una pace stabile e condivisa, i tanti cittadini che continuano ad operare all'estero con tanta generosità e altruismo, per la stabilizzazione della crisi e la risoluzione dei conflitti, sono espressione autentica di un Paese coeso e pronto a offrire il proprio contributo nelle più travagliate regioni nel mondo, a salvaguardia della stabilità e nel rispetto di dei diritti umani, valori fondanti della nostra Costituzione".

Ecco, allora, perché ci siamo trovati molto d'accordo con questa mozione, dove per noi, il fulcro e l'elemento caratterizzante e importante di questa mozione, è proprio il senso di pace, il senso che queste persone hanno offerto a tutti noi. Quindi, dobbiamo non solo rispettarle e ricordarle, ma anche portare avanti con quello che è il nostro esempio, attraverso quello che è stato detto stasera, le scuole, il ricordo, l'intitolazione di una piazza, di un parco, di un qualcosa. Noi crediamo che in questo e soprattutto, crediamo in questi valori che aiutano la coesione, ma soprattutto aiutano a stare insieme in un modo libero, perché la pace vuol dire libertà. È già stato detto più volte, quindi, mi ripeto e mi scuso per queste ripetizioni, è sicuramente una mozione, che ci vede contenti di aver partecipato insieme a tutto il Consiglio. Non abbiamo avuto nessun problema a scriverla a più mani, perché ripeto: il sentimento era quello che ci lega, i valori sono quelli che sicuramente possono fare grandi tutti i Paesi, non solamente il nostro. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei, Consigliere Rioli. Non ho nessun altro iscritto a parlare, procederei con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Caselli, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Mancarella

La mozione è stata approvata. Si concludono quindi... si conclude l'ora dedicata alle interrogazioni e alle mozioni.

PUNTO N. 10

APPROVAZIONI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 08 FEBBRAIO 2023 E DEL 22 FEBBRAIO 2023.

Presidente Mancarella

Passiamo ora invece al Consiglio Comunale alla parte dedicata agli atti di Giunta e amministrativi.

Allora, iniziamo con l'approvazione del 08 febbraio 2023.

Quindi, confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Caselli, Tranchina
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Colombo, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	

Presidente Mancarella

Il verbale del 08 febbraio è approvato.

Proseguiamo con la votazione del verbale del 22 febbraio 2023.

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Caselli, Tranchina
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Bernasconi, Colombo, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni.
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	

Presidente Mancarella

Anche il verbale del 22 febbraio 2023 è stato approvato.

PUNTO N. 11

ORDINE DEL GIORNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A SUPPORTO DELLA CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO I RISCHI DEL GIOCO D'AZZARDO "METTIAMOCI IN GIOCO" PROMOSSA DA "AVVISO PUBBLICO".

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'Ordine del Giorno.
Introduce il signor Sindaco e relaziona l'Assessore Violante. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Faccio solo una brevissima introduzione, poi lascio la parola all'Assessore Violante, che ha lavorato sul tema. Ci tenevo solo a ribadire l'attenzione dell'Amministrazione Comunale nella sua interezza, sia Giunta, che il Consiglio Comunale, sui temi del gioco d'azzardo e le patologie che da esso ne scaturiscono, la ludopatia... la ludopatia in primis. I numeri, che conosciamo, che avete visto dentro l'Ordine del Giorno, sono numeri davvero alti e considerevoli, che uno non si immagina neanche, è un fenomeno di invisibili nella nostra città, che provoca davvero problematiche a livello economico e sociale o invertite anche nell'ordine sociale e che si tramuta in problematiche economiche, che tra l'altro hanno una ripercussione, anche poi diretta sui nostri servizi e sul carico, la presa in carico di queste persone. Aderire a questa campagna, secondo me, è un atto importante, perché il tema della trasparenza del dato, è un dato non indifferente. La trasparenza dei dati implica conoscere il fenomeno, metterlo alla luce, indagarlo e così proseguire. Credo che le azioni via via nel tempo, negli ultimi anni, sempre concordate all'unanimità nelle varie sedute del Consiglio Comunale, siano state tante, penso anche alle regole sul PGT per la distanza dell'apertura dei nuovi punti di sale scommesse, piuttosto che il tema della limitazione delle slot machine nei pubblici esercizi e via dicendo. E questa è un'altra campagna promossa da Avviso Pubblico, che merita attenzione. Passo la parola all'Assessore Violante.

Assessore Violante

Grazie. Ringrazio il Sindaco. Sì, merita attenzione, perché come si diceva qualche secondo fa, il tema è un tema particolarmente delicato, che coinvolge tutti i soggetti, tutti i cittadini da... purtroppo, ultimamente, dalle informazioni che riceviamo, anche a partire dalla tenera età, quindi, si stima che il problema del gioco d'azzardo è patologico, quindi è una ludopatia - ultimamente stia coinvolgendo anche bambini che hanno tre anni, purtroppo, l'utilizzo ad esempio dei giochi, dei videogiochi, induce

sostanzialmente anche bambini piccoli, a cominciare a come dire, sostenere e a partecipare fondamentalmente a momenti in cui la proposta del gioco diventa anche a loro insaputa e senza che ne abbiano consapevolezza, diventa un momento nel quale si comincia ad entrare nel circuito del gioco d'azzardo patologico.

E' importante aderire alla campagna promossa da Mettiamoci in gioco, sostenuta da Avviso Pubblico, che ricordo è la rete degli Enti locali, che promuove la cultura della legalità, perché attraverso il nostro sostegno e il sostegno di tanti altri Comuni, si possa chiedere di fatto al Governo, di fare arrivare finalmente alla sottoscrizione, alla realizzazione di una legge di riordino del settore, che purtroppo in questi anni, è stata oggetto semplicemente di continue proroghe, sia per quanto riguarda in modo particolare, per quanto riguarda i rinnovi delle licenze. Questo è un fenomeno che purtroppo non consente di fatto anche agli Enti locali nella realtà di, al di là di non aprire altre strutture all'interno delle quali sono previsti giochi, come le macchinette, che - tanto per capirci - non riesce nemmeno a chiudere quelle in cui teoricamente la licenza dovrebbe essere già scaduta da tempo e questo del riordino della normativa è uno degli elementi che l'Ordine del Giorno sollecita e richiama e chiede fondamentalmente alle Amministrazioni di essere da questo punto di vista, un pochino più incisive, per arrivare di fatto alla definizione di questa normativa.

Ma fra l'altro, chiede un'altra cosa, lo diceva il Sindaco prima: l'importanza di avere consapevolezza e informazione puntuale dei dati relativi al gioco d'azzardo, distribuiti su tutte le tipologie di giochi che nella realtà poi, concorrono a quel montante complessivo di giocato, che si stima nel 2022 essere stato di circa 140 miliardi a livello nazionale. Purtroppo, anche Rho fa la sua parte da questo punto di vista, le stime del 2022 sul giocato di Rho è di circa 21 milioni, dei quali 20 milioni sono giocato perso: completamente giocato perso. Cioè, soldi che vengono sottratti sostanzialmente all'economia cittadina, ma che fra l'altro vengono spesi da soggetti che poi in una maniera, come diceva il Sindaco prima, dobbiamo sostenere anche a livello sociale e anche a livello economico. La cosa peggiore è che, a parte i milioni che abbiamo, che i cittadini rhodensi hanno perso, ce ne sono altri, cioè, gli altri 80 milioni, che nella realtà dei fatti, in particolare 60 milioni degli 80 milioni, vengono rigiocati; quindi, in realtà quello che si perde sui 100 milioni, è la bellezza di 80.

Quindi, capite bene quanto sia importante su un tema di questo genere, essere assolutamente presenti, e noi abbiamo iniziato, ve lo ricorderete, l'anno scorso abbiamo approvato il nuovo Regolamento sul gioco d'azzardo patologico, avendo fra l'altro acquisito anche quanto previsto dalla normativa regionale, mantenendo le distanze dai luoghi sensibili, presso i quali devono essere operative le sale giochi o comunque, tutte le attività di gioco lecito, ma, in questo ultimo periodo, abbiamo anche visto, diciamo così, il montante del valore di denaro giocato e le conseguenze che poi il giocato

produce sostanzialmente su tutti i soggetti, tutti i nostri cittadini fondamentalmente. Abbiamo creato un percorso, diciamo così, di condivisione con tutte le agenzie educative del territorio, a partire dalle scuole, per poi passare alle parrocchie, per poi passare alle Forze dell'Ordine, per passare ai commercianti, per... abbiamo parlato con ASST rhodense e abbiamo avuto incontri anche con il dottor Durello, che è il Responsabile del SERT, il quale appunto ci ha dato una panoramica su quelli che sono gli effetti anche dal punto di vista sanitario, che il gioco d'azzardo produce sui cittadini, in particolare sugli adulti, ma in particolare anche sui bambini. E ha evidenziato come purtroppo spesso, chi gioca non si rende conto di avere questa patologia e quindi, non ricorre nemmeno al supporto degli strumenti, in questo caso sociosanitari, che sono messi a disposizione da ASST.

Abbiamo incontrato anche le associazioni degli anziani, perché anche loro ahimè giocano, magari non giocano alle macchinette, ma giocano tantissimo con i Gratta e Vinci. Abbiamo incontrato e stiamo finendo di incontrare anche le altre componenti religiose della città, perché anche gli amici del... come si chiama, dei Testimoni di Geova e anche il coordinamento dei Gruppi Musulmani e quant'altro, sono assolutamente disponibili anche loro a partecipare a questo percorso che stiamo facendo, che ci porterà di fatto a un momento, a un fine settimana, dove abbiamo definito essere il 20-21 di maggio, durante il quale, abbiamo intenzione di rendere pubblici, in sostanza di organizzare un incontro pubblico, durante il quale rendere pubblici quindi, rendere consapevole la cittadinanza, dei numeri di cui abbiamo parlato in questo momento, di quali sono gli effetti che il gioco d'azzardo producono. Avremo anche la testimonianza di una persona che ha avuto questa esperienza, è caduta diciamo sostanzialmente in questo vortice, che l'ha portata di fatto a rovinarsi e però, grazie all'aiuto di diversi altri soggetti ne è uscita, e ha addirittura scritto un libro su questa sua esperienza.

Stiamo anche... avremo un incontro credo settimana prossima, con una banca di Rho, in particolare posso anche citarla la BPER, che insieme ad Avviso Pubblico, sta già facendo un percorso a livello nazionale di sensibilizzazione e di incontri con le scolaresche, proprio per portare all'interno anche del tema della scuola, questi argomenti, in qualche modo anche attraverso di loro... in modo da sensibilizzare, rispetto al tema del gioco d'azzardo. Obiettivo di quella mattinata, quindi è questo momento di condivisione di un fenomeno e la sottoscrizione di un patto di comunità, attraverso il quale tutte le agenzie e tutti i soggetti, che ho appena finito di enunciare, sottoscriveranno un impegno, perché tutti insieme si possa in qualche modo informare, contenere e sensibilizzare, favorire e formare e sostenere e contrastare sostanzialmente il gioco d'azzardo.

La sera sempre del 20, il 20 di maggio, stiamo organizzando uno spettacolo teatrale con una compagnia che stiamo definendo insieme anche al contributo della Commissione Legalità, stiamo

definendo quali di queste deve essere la compagnia, che rappresenterà quella sera questo spettacolo teatrale specifico sul gioco d'azzardo. Abbiamo anche pensato il giorno 21, quindi la domenica del giorno 21, di organizzare assieme alle associazioni del Terzo Settore, che fanno parte anche loro dei soggetti che firmeranno il Patto di Comunità, insieme alle Forze dell'Ordine, insieme agli oratori, insieme agli anziani, dei momenti di gioco buono, chiamiamolo così, per, sostanzialmente, mettere in evidenza qual è la differenza tra il gioco cattivo, il gioco che in qualche maniera, non include le persone, ma le fa restare sostanzialmente in case, perché non ho detto prima, che il 70% del giocato dei 140 miliardi, il 70% è giocato online, quindi, abbiamo anche il problema, che chi gioca online non esce di casa, rimane in casa, quindi sostanzialmente si isola. L'obiettivo dei giochi, quelli in piazza, è quello di portare fuori le persone e mettere in evidenza come stando insieme, si fanno giochi inclusivi, giochi buoni, rispetto al gioco d'azzardo.

In queste ore, stiamo definendo anche quali saranno le tipologie di gioco e dove si svolgeranno; verrà fatto ovviamente un manifesto, in cui daremo notizia di tutte queste iniziative. Una delle ipotesi, è che le tre Forze dell'Ordine, compresa la Polizia Locale, hanno proposto di fare delle gare di calcio, che potremmo fare eventualmente in oratorio, in modo tale da fare rete sostanzialmente fra i vari soggetti che sono stati coinvolti. Mi fermo qui. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore Violante. Si è iscritta a parlare il Consigliere... la Consigliera La Palomenta. Prego, Consigliera.

Consigliere La Palomenta

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Mi collego subito con l'Assessore Violante, visto che in Commissione lavoriamo insieme anche su questo argomento. Ovviamente, noi sosteniamo con forza questo Ordine del Giorno, che chiede l'adozione dell'appello alla campagna "Mettiamoci in gioco" come è stato detto, sostenuta da Avviso Pubblico, proprio perché vuole essere nel suo intento, proprio quello che i Comuni possano aderire a questa Campagna e sollecitare il Governo a mettere ordine al Comparto del gioco d'azzardo in Italia, approvando una legge di riordino nazionale in questo Settore, che come ha detto l'Assessore Violante, vuole mettere al centro la salute e superi l'attuale regime straordinario basato su proroghe e deroghe delle concessioni, che sono in essere attualmente in tutta Italia e quindi anche nella nostra città.

Noi ci rendiamo conto di quanto sia importante appunto aderire a questa iniziativa, che proprio vuole diffondere una cultura di legalità tra i cittadini, diffondere la consapevolezza dei rischi derivanti dal gioco d'azzardo e quindi è fondamentale che la nostra Amministrazione adotti questa richiesta a cui noi ci uniamo appunto

con forza. Non possiamo sottovalutare infatti questa problematica, purtroppo in Italia le giocate d'azzardo sono aumentate del 800% in 20 anni, quindi l'azzardo è tutt'altro che un gioco dietro una slot machine o lo schermo del cellulare, si nasconde l'inferno della dipendenza, che porta alla rovina di tante vite umane e alla rovina economica delle famiglie e delle persone che sono associate appunto a questo grosso problema.

Ancor peggio, nasconde la presenza pervasiva della criminalità organizzata, per la quale il gioco d'azzardo rappresenta il primo affare, seguito subito dopo dallo spaccio della droga. Nel 2021, sono stati giocati, come è stato accennato prima, 111 miliardi di Euro, con un aumento esponenziale dal 2006 al 2021, e se consideriamo che i bilanci dei 6.901 Comuni italiani, non arrivano a 77 miliardi, ci rendiamo conto della pericolosità di questo fenomeno, si registrano 2.530 giocate al minuto, per un totale di 10 miliardi in totale. Penso che questi dati, siano realmente paurosi. Non possiamo, come ha già anticipato l'Assessore Violante, non mettere in evidenza l'enorme buco nero del gioco online, fenomeno molto pericoloso, che si è esteso a macchia d'olio durante la pandemia. Il gioco online è in crescita, si registrano 67,2 miliardi contro i 43.6 miliardi del gioco fisico.

Ovviamente, sappiamo tutti che, controllare il gioco online è molto complesso; sono felice di aver sentito stasera, che ci potrà essere questo lavoro di concerto con BPER perché sicuramente ci potranno dare ulteriori chance soprattutto per i giovani, per poter controllare il gioco online. Perché, abbiamo sentito nelle varie Conferenze, che è molto difficile andare a intercettare questi giocatori online, che sono soprattutto poi i giovani, la fascia che si è avvicinata di più al gioco online durante la pandemia, appunto sono i nostri giovani. E ci sono avvicinati per noia, per passatempo, difficilmente si sono avvicinati per il bisogno di denaro o per il bisogno di vincere, tanti l'hanno fatto anche per emulare i propri genitori, il proprio papà o la propria mamma o un amico, che magari fa la stessa cosa.

Per cui, concludo dicendo: come Amministrazione Comunale, visto che siamo così impegnati da tempo, nella prevenzione e nel contrasto del gioco d'azzardo e lo dimostra, come ha anticipato il Regolamento che è stato approvato nel mese di aprile dell'anno passato, direi che appunto noi, grazie appunto all'appoggio a questa campagna di Mettiamoci in Gioco, potremmo lavorare ancora meglio e in rete con tutte le associazioni del territorio, i commercianti, le banche e le scuole, laddove dovremmo andare a fare una grande opera di informazione e sensibilizzazione. Grazie. Ovviamente, ringrazio l'Amministrazione e l'Assessore Violante, per il lavoro che ha fatto in questi mesi in tale direzione. Grazie ancora.

Presidente Mancarella

Grazie, Consiglieria La Palomenta. Ha chiesto la parola il Consigliere Rizzo. Prego, Consigliere.

Consigliere Rizzo

Grazie, Presidente. Senza dubbio, il gioco d'azzardo, quello consentito dalla Legge, è una piaga, un cancro difficile da estirpare. Al contrario, si estende, si ramifica sempre di più ogni anno, provocando danni notevoli, sotto diversi punti di vista: sociale, economico - tra virgolette - mentale, addirittura, fino ad arrivare a estreme conseguenze. Il gioco d'azzardo c'è sempre stato, ma non di queste dimensioni colossali, come è un esempio nel nostro paese. Le offerte di gioco sono moltissime e addirittura, si può giocare anche online e quindi, accessibile anche da parte dei giovani, anche se minorenni: siamo proprio al massimo. Il gioco d'azzardo, non è gratuito, non è un'offerta per passare il tempo con il cellulare, per svagarsi, ma costa caro: molto caro. Si rischia di perdere ingenti somme, nel tentativo, nell'illusione, nella speranza di vincite importanti o nel tentativo di recuperare quanto è già perduto. Il vero rischio, che il giocatore corre è quello della dipendenza, ossia, di non avere la forza e la volontà di smettere di giocare, anzi, diventa un'ossessione e si arriva al punto poi di perdere tutto e di ricorrere poi, ai cosiddetti prestiti dagli usurai, rovinando se stesso e la famiglia.

Vi sono, ripeto, moltissimi tipi di gioco, ma alcuni sono molto pericolosi, proprio perché provocano dipendenza, assuefazione, si dice che si cade in trappola, si è presi dal gioco e non se ne può fare a meno. E' proprio quello che vogliono coloro che offrono quel tipo di giochi, così diventa un caso patologico, a discapito della sua stessa salute. E' come un tossicodipendente che non può fare a meno della droga e, pur di averla, fa qualsiasi cosa. Io credo che sensato, sia quello di abolire totalmente, ma sappiamo bene che non è così. Lasciamo solo magari quelli meno pericolosi, ma purtroppo, il gioco d'azzardo fa comodo non solo ai gestori di sale giochi, ma anche all'Erario, che si trova ingenti somme. E' diventato un business molto vantaggioso, addirittura si dice, che, si guadagna più della droga - e figurati se quelli lasciano questa attività - è un flusso enorme e continuo di soldi, che vanno a ingrassare le mafie e quelle organizzazioni spesso criminali, che poi gestiscono il gioco d'azzardo, e che poi investono questi soldi facendoli diventare puliti.

D'altra parte, basta andare in giro per la città ed entrare nei bar, nelle tabaccherie, nei locali adibiti a gioco, per vedere tante slot e tanta gente che vi gioca. I guadagni ovviamente sono enormi, la parte del leone la fa la criminalità organizzata, che ha tutto l'interesse che le cose rimangano come sono. E allora, si ha l'impressione che lo Stato, ossia l'Agenzia delle Dogane e Monopolio, dia loro una mano, perché fa ben poco per arginare quella situazione pericolosa, per chi si incanala sulla via del gioco d'azzardo, rifiutandosi addirittura di fornire i dati sul gioco d'azzardo, considerando i dati riservati, confidenziali e vietandone la diffusione. Praticamente ... le mani legate.

La necessità di mettere in campo una serie di interventi, al fine di informare i cittadini dei rischi enormi che si corrono con il gioco d'azzardo, a quanto pare non sembra possibile almeno per il momento. Eppure, chi di dovere, sa che quei giochi sono quasi sempre truccati, quindi, i giocatori sono anche truffati: "il banco vince sempre e comunque!" Ma, c'è modo e modo di vincere e di giocare. Io ricordo che anni addietro, vi fu un report televisivo da parte delle lene, sappiamo chi sono, che riguardava proprio il gioco d'azzardo, in particolare le slot machine, quelle private, controllate dalle organizzazioni pressoché criminali. Scoprirono che tutte le macchinette erano controllate anche da casa da parte dei gestori, i quali erano perfettamente a conoscenza di quando le slot machine entrano in fase di pagamento, ovvero, quando sta per scattare il jackpot. E allora, qui cosa succede? Mandano qualcuno a ritirare quei soldi, perché sanno esattamente quali sono le macchinette che pagano. Ma non solo, l'imbroglione, la truffa, consisteva nel fatto che mentre le macchinette mangia soldi si Stato, quelle che si trovano nei casinò di Stato praticamente, sono programmate per restituire il 70% di quanto avviene versato nella macchinetta, quelle invece private, erano programmate e sono programmate, per restituire al massimo un 20-30%, con un guadagno molto sproporzionato, che è a tutto vantaggio dei gestori e dei proprietari delle slot machine. E quindi, hai voglia di rincorrere le eventuali perdite o di arrivare a vincite importanti: hai voglia!. La domanda che mi sto ponendo è: ma, chi ha il compito di controllare quelle macchinette, per accertarsi se sono regolari? Ossia, a norma di Legge? Ovviamente colleghi, le lene furono messe a tacere, non se ne parlò più, per forza, non era il caso di disturbare chi di dovere. Però, per concludere, Forza Italia voterà questo Ordine del Giorno, perché l'obiettivo principale è contrastare e ridurre il più possibile i giochi d'azzardo pericolosi, proprio per la loro straordinaria dipendenza e per i rischi che si corrono. È giusto e doveroso, pertanto, che si chieda una Legge di riordino del Settore, che riguarda il gioco d'azzardo e proprio nell'interesse dei cittadini. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei, Consigliere Rizzo. Se non c'è nessuno... prego, Consigliere Re Dario.

Consigliere Re Dario

Sì, io per la verità non penso di dover aggiungere niente a quello che gli interventi che mi hanno preceduto, hanno esposto. Quindi, io volevo semplicemente fare una breve dichiarazione di voto del Gruppo SiamoRho perché resti appunto agli atti. D'altra parte, i numeri che la proposta di delibera riporta, sono davvero impressionanti. Innanzitutto, per l'enorme massa di denaro che muove e, poi, per i relativi appetiti malavitosi, che seguono a ruota. Mi ha davvero... è un fatto impressionante, mi ha davvero

impressionato, leggere che questa attività muove quantità di denaro ancora maggiori rispetto al traffico di stupefacenti. Sono masse di denaro sottratte al corretto dispiegarsi dell'attività economica e ad un corretto sano sviluppo dell'esperienza di vita personale e familiare. Si ricordava giustamente la dipendenza, come una perdita del bene supremo che abbiamo, che è quello della libertà personale e poi, si citavano anche mutui, affitti non pagati, famiglie sfasciate.

Le ricadute economiche e sociali sono perciò devastanti, ma anche, come ricordava prima l'Assessore, le ricadute sanitarie sono estremamente gravi. E credo, sia perciò urgente, porre mano a una legislazione farraginosa, che impedisce anche un efficace contrasto a questa attività e anche al citato appello, quello che diceva il Consigliere Rizzo, credo che, non si debba esitare ad affermare che lo Stato non può lucrare su queste attività. Per cui, come SiamoRho, noi votiamo convintamente a favore di questo Ordine del Giorno e ci dichiariamo disponibili ad affiancare l'Amministrazione a tutte le azioni di contrasto che vorrà porre in essere. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei, Consigliere Re, Consigliere Conti.

Consigliere Conti

Grazie, Presidente. Fra qualche minuto, probabilmente arriveremo a votare questo Ordine del Giorno. Mi permetto di fare due considerazioni aggiuntive. La prima, è un po' indirizzata alla Minoranza di quest'Aula, che rappresenta la Maggioranza Governativa, non so, non avete fatto dichiarazione di voto, non avete ancora fatto dichiarazioni di voto, quindi non so cosa voterete rispetto a questo Ordine del Giorno, ma io spero che, serva portare avanti questa campagna di Avviso Pubblico, anche nelle sedi più Istituzionali, o comunque in rapporti più informali, rispetto al lavoro che porterà avanti, se verrà approvata, anche l'Amministrazione Comunale, perché credo che, come è stato già detto, ciò che è presente in questa campagna è, almeno personalmente, condivisibile. Quindi, oltre al supporto e al lavoro che fa l'Amministrazione, io spero che ci sia un lavoro anche rispetto ai contatti che si possano avere all'interno dei partiti che attualmente governano. Io la penso personalmente come il Consigliere Rizzo, che sarebbe bello anche abolire direttamente queste slot.

Oggi, adesso non c'è più la scusa che al Governo non ci siete voi, non c'è il Centrodestra, ci siete voi, siete al Governo, potete diciamo eliminare questa cosa. Quindi, spero che... Io spero che l'intenzione e la direzione del Governo di Centrodestra sia questa, mi auguro personalmente che si vada in questa direzione.

La seconda riguarda, anche citando il lavoro che sta facendo l'Amministrazione Comunale, perché ricordiamoci che, come è già stato citato un anno fa, è stato approvato il Regolamento per il

contrasto del gioco d'azzardo, altri Comuni limitrofi, non l'hanno ancora approvato, quindi, si spera che, altri Comuni possano prendere da ispirazione rispetto al nostro lavoro e mi permetto anche però di dire che, attualmente, mancano un'ordinanza sindacale, cioè una buona parte di ciò che è stato previsto all'interno di quel del Regolamento, attualmente, non si può mettere in atto, perché manca questa ordinanza, per cui come ci stiamo mostrando rispetto a tanti comuni dell'hinterland rispetto a questo tema, spero che, si riesca veramente a scrivere questa ordinanza, per contrastare in modo concreto con degli atti, che sono stati approvati, questo fenomeno, che, come abbiamo descritto un po' tutti, siamo tutti della stessa idea, è un fenomeno che prima finisce, meglio è. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Conti. Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino. Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Allora, sicuramente questo è un atto importante, quello che andremo a votare questa sera. È un atto che, è abbiamo anche discusso in Commissione Legalità e Antimafia. E abbiamo anche potuto approfondirlo con diciamo, un'importante attività di sensibilizzazione, che è stata promossa sia dalla Presidente La Palomenta, che anche dell'Assessore Violante. Abbiamo dato dei contributi in Commissione, su quelli che sono anche diciamo così, gli aspetti (...) che devono essere i ruoli (...) oltre ovviamente, mi viene da dire, degli interventi sicuramente di uno spessore più ampio, in termini di competenze di relatori che hanno partecipato ai tavoli...

Presidente Mancarella

Consigliere, le chiedo una cortesia: abbiamo un problema tecnico. L'unico microfono in sala che non funziona è il suo.

(Seguono interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Stavo dicendo che, sicuramente, nel documento che si andrà a sottoscrivere, che è passato nella Commissione, ho analizzato, ci sono degli aspetti molto importanti. Quello su cui abbiamo ragionato, abbiamo dicevo così, avuto contezza, che non avevamo, di fatto contezza e questo in spazio di termini, diciamo così numerica del fenomeno. Io personalmente, non immaginavo che si potesse essere diciamo così, diramato così in maniera importante, sia in termini di utenza, quindi, di utenza diciamo di tutte queste

forme di gioco non veramente... diciamo legali sì da un punto di vista della legalità, e degli effetti che conosciamo tutti, ma soprattutto dell'espansione del fenomeno nell'ambito dei giovani, questo secondo me, è il dato più allarmante che abbiamo approfondito nell'ambito della Commissione.

Quindi, sicuramente questo atto che andremo a votare questa sera, è un atto Istituzionale e dà un mandato forte, e stia tranquillo Consigliere Conti, che noi lo votiamo ci mancherebbe, siamo sicuramente dalla parte diciamo così corretta, sulle battaglie che è stato detto in precedenza, che non sono di Destra o di Sinistra, di nessuno, ma sono battaglie di buon senso. Sicuramente questa è una battaglia che dobbiamo andare a combattere tutti quanti insieme. Come lei potrà giustamente immaginare, non è così semplice farlo, visto che avete governato dieci anni a livello nazionale, governate da tempo immemore qua a livello locale, quindi, il problema si è sicuramente espanso, anche durante le Amministrazioni nazionali e locali di un colore politico che non è il nostro; ma non per questo, puntiamo il dito contro qualcuno o qualcosa, anzi, noi diciamo, che proprio per queste motivazioni, bisogna avere le forze e dare segnali concreti e trasversali da parte di tutti.

Quindi, da parte nostra, c'è assolutamente la massima collaborazione. Quello che però voglio dire qua più che altro, più che una considerazione, anche un qualcosa di concreto, perché poi, noi quello che dobbiamo andare anche ad affrontare dal punto di vista della concretezza, è anche portare delle proposte. Nell'approvazione del Regolamento, appunto che abbiamo votato il 22 aprile del 2022, il Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e problematiche legate al gioco d'azzardo lecito, ci sono diciamo così anche delle misure che potrebbero già essere potenzialmente adottate dell'Amministrazione Comunale. È passato un anno, cito per esempio l'articolo 9, le famose forme premianti, che dice le testuali parole: "Ai sensi dell'articolo 5, comma 5 della Legge Regionale 3 del 2017, il Comune può individuare con successivi atti, agevolazioni o forme premianti a favore degli esercenti che decidano di aprire una nuova attività senza, oppure decidono di eliminare fisicamente la presenza nei loro esercizi di apparecchi e congegni per il gioco e al contempo, di non commercializzare tagliandi Gratta e Vinci o similari".

Quindi, ci sono delle forme premianti che possono essere messe in piedi, a questo punto, io lancio la palla nel campo di tutti: iniziamo a pensare concretamente a quello che possono essere, così almeno usciamo dai messaggi corretti e istituzionali ci teniamo qui nella pratica. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Scarlino. Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo. Prego.

Consigliere Colombo

Sì, grazie Presidente. Solo una piccola puntualizzazione, e poi un intervento di dichiarazione di voto. L'invito che penso Avviso Pubblico rivolge non tanto al Governo, ma al Parlamento quindi a tutti gli schieramenti politici a intervenire dal punto di vista Legislativo, anzi, dobbiamo rivendicare l'importanza del Parlamento dal punto di vista legislativo, questo è un mio parere personale. E su questo, io ricordo un passaggio che era capitato, perché era durante il periodo del Covid, era penso il 2020, quindi era appena scoppiata la pandemia, avevano chiuso le slot machine, le sale con le slot machine, sono state le ultime a riaprire, proprio perché era considerato come pericoloso, in un momento così di crisi, aprire poi delle slot machine e poi, le persone potessero poi spendere quello che avevano a disposizione, qualche... anche qualche politico si era esposto... avendo letto ... ricordo la violenza di qualche personaggio, che fa parte di questo mondo, che comunque intimava politicamente, poi di riaprire queste cose ed era un parlamentare della nostra area politica, anche per rispondere risponde un po' alla critica e a quello che veniva mosso.

È una battaglia, che possiamo condurre avanti tutti, insieme tutti. Anche perché, poi c'è il tema poi, noi possiamo essere d'accordo anche a eliminare il gioco d'azzardo ma gioco d'azzardo spesso è una risposta sbagliata a un bisogno, che nasce dalla precarietà della situazione attuale, quindi, se noi domani eliminiamo anche il gioco legale, mettiamo queste persone nelle mani del gioco illegale, sappiamo che su internet diventerebbe ancora più difficile poi poter chiudere la serranda della slot machine virtuale. Quindi, c'è questo tema, e sicuramente è il tema migliore per rispondere a questo, bisogna lavorare anche alle politiche attive sul lavoro, di integrazione, di inclusione sociale, che poi possono essere messe in campo. Proprio per sottolineare, anche un passaggio - tra virgolette - ideale o etico dietro a questo punto, perché poi, venendo un po' sul concreto e su quello che poi mi tange di più, c'è il tema dei ragazzi, i giovani, e della capacità che il gioco e i videogiochi sanno dare in termini di soddisfazione personale, rispetto a tante altre cose, ad esempio la scuola, per esempio, rispetto altre attività che richiedono uno sforzo.

Invece c'è il gioco, c'è la soddisfazione nell'immediato e che è una è una cosa da presidiare, non è una cosa da condannare il gioco, ma è una cosa da presidiare, soprattutto fare tanta attenzione con i genitori. Mi ricordo coi ragazzi in oratorio, quando ci si trovava, ho sentito la prima volta la parola shopping che significa che io mi avvantaggio rispetto ai miei competitors on-line, quando gioco nelle gare, nelle battaglie perché compro con la carta del papà o della mamma, con la carta di credito che è associato a quel videogioco delle skills, delle potenze, dei trucchetti che mi fanno vincere questa cosa data in mano a dei ragazzi diventa pericolosa perché poi l'arrivo... utilizzare una scorciatoia ti conduce ... magari era una a percorsi che non possono essere di certo soddisfacenti, ma anzi,

pericolosi. C'è il tema di poter dare e dotare con degli strumenti, perché poi se approviamo una la Legge Nazionale, ma poi non abbiamo gli strumenti finanziari per intervenire, diventa complicato. Io mi auguro che sia un discorso, che poi porti anche un finanziamento in una Legge poi porti a strumenti veri di contrasto da questo punto di vista, ma soprattutto con le Forze dell'Ordine. E poi, semplicemente noi voteremo a favore di questo provvedimento, anche per la proposta di questa delibera che abbiamo ricevuto, così soddisfiamo anche la curiosità del Consigliere Conti, dando anche un contesto, un contorno anche più ampio, rispetto al contenuto di questo provvedimento. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il Consigliere Giussani. Prego.

Consigliere Giussani

Io prendo spunto da quello che hanno detto nei due interventi, uno da parte del Consigliere Scarlino e l'altro del mio giovane Consigliere Colombo. Allora, Scarlino ha sollevato il problema sul fatto che è passato un anno da quando abbiamo votato una mozione, io chiedo a questo punto all'Assessore, quali sono stati i risultati che abbiamo ottenuto, cioè, dubito che si siano ottenuti dei risultati convincenti, per quanto riguarda gli esercizi che, o hanno le slot machine o vendono i Gratti e Vinci. Mi ricordo però, avevamo votato un provvedimento, nel quale si diceva che sarebbero state prese delle misure pecuniarie dovute nei confronti di chi aveva messo fuori i biglietti: "Qui sono stati vinti 1.000,00 Euro, 500,00 Euro...)", cosa che avviene ancora regolarmente, basta passare davanti alle tabaccherie che vendono Gratta e Vinci.

Poi, per quanto riguarda il discorso legato al Governo c'era il Partito Democratico penso che quando abbiamo votato questa mozione, al Governo c'era il Partito Democratico, non è che abbiamo detto "è colpa del Partito Democratico, non fa niente, *l'è culpa sua*, punto e stop" e così penso che valga lo stesso per lui. Al governo la Lega insieme a Fratelli d'Italia c'è da cinque mesi, per favore non chiedeteci la luna, state tranquilli che staremo cinque anni al Governo, fatevene una ragione, mandatela giù, digerite i rospi, ma state tranquilli. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani. La Consiglieria Varasi ha chiesto la parola. Prego, Consiglieria.

Consigliere Varasi

Grazie signor Presidente. Prima di tutto, i miei auguri personali al Consigliere Scarlino, per aver la scelta fatta e quindi gli auguro una buona avventura politica per quello che resta di questa Consiliatura. Secondariamente, volevo dire questo: cioè, abbiamo... è stato citato, auspicato la concretizzazione dell'ordinanza sindacale e sicuramente, certamente anch'io, personalmente, penso che sia un mezzo, uno strumento, che possa veramente aiutare a concretizzare tutto quello che ci siamo detti fino adesso. Capisco anche che probabilmente, forse è la cosa più difficile, perché necessita di un concerto con tutti i paesi limitrofi perché naturalmente, avrebbe poco senso come dire, porre dei limiti che poi, a distanza di pochi metri o centinaia di metri, vengono appunto disattesi. L'ultima cosa, che vorrei dire su questo punto, senza ripetere tutto quello che già è stato detto in un dibattito molto ricco, è che comunque io penso che ognuno di noi, che è seduto in quest'aula, come tutti i cittadini, il compito del Comune sia proprio quello di cercare di mettere in campo un'azione educativa, oltre a tutte le varie limitazioni, gli strumenti che ci siamo detti; per esempio, in questo senso, mi sembra proprio che vada in questo senso, l'azione che ha prima illustrato l'Assessore Bianchi sugli interventi per i Neet, perché penso proprio che un'azione educativa possa... si possa evocare con un bello del vivere che porta su strade diverse, da quelle diverse che poi si... come dire, abbruttiscono poi di fatto la persona oltre a tutte le altre conseguenze negative. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera Varasi. Ha chiesto la parola il Consigliere Rioli, Rioli. Prego, Consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie, Presidente. Un breve intervento e dichiarazione di voto. Viene dopo l'intervento della collega Varasi, che condividiamo molto il suo pensiero e lo sprone è quello di impegnarci tutti sotto l'aspetto culturale. Quindi, faremo in modo che questo non diventi, non sia un problema solo legato al denaro e a quello che comporta, ma, andare alla base di quello che questo problema suscita. Quindi, secondo noi, la base è un aspetto culturale, andare e cercare di intervenire e fare con delle azioni concrete. Con questo, concludo la dichiarazione di voto, ringraziamo l'Amministrazione Comunale, supportiamo l'Amministrazione Comunale e la sproniamo affinché questo messaggio, questo Ordine del Giorno, arrivi a destinazione con degli effetti concreti diciamo. Siamo ovviamente a favore di questo, ringraziamo tutto il lavoro che è stato fatto e tutto il lavoro che andremo a fare. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Rioli. Ha chiesto la parola il Consigliere Recalcati. Prego, Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Questa discussione è un tema affrontato molto in Commissione Legalità e quindi, anche gli attraverso gli interventi molto più lunghi, molto più... un poco più complessi, hanno anche arricchito molto discussione, ecco. Mi spiace che questa sera, magari, al posto che replicare certi interventi costruttivi, che sono stati fatti in quelle sedi, da parte di tutti i Commissari, si è andato a fare delle stuzzicate, pizzicate.... Io non riesco a sentire neanche... Grazie. Stavo dicendo, mi spiace che questa sera invece, al posto che replicare il contesto appunto molto proficuo della Commissione - lo possono testimoniare tutti i presenti che c'erano stati - sono state fatte delle pizzicate, delle frecciate a livello politico, insomma, ecco, se proprio devo rispondere a questo, noi come Fratelli d'Italia, abbiamo presentato un emendamento al bilancio l'anno scorso, anche un'implementazione dei fondi da destinare contro il gioco d'azzardo, quindi, l'emendamento poi, sottoscritto anche dalla Lega.

Quindi insomma, la nostra posizione è netta e lo è sempre stata. È un tema sicuramente, che non interessa soltanto il nostro Comune, penso che il lavoro che noi stiamo facendo tutti insieme su Rho, è un lavoro che per avere dei frutti che sono validi, deve anche essere fatto in tutte le città che sono attorno a Rho, perché altrimenti sicuramente, molto più debole e anche su questo punto, mi sembra che siamo tutti d'accordo, ecco. Perché è anche quello, è un tema sul quale il Consiglio Comunale sta facendo quello che può. A livello nazionale, è ovvio, lo Stato ha sempre avuto degli introiti purtroppo sul gioco d'azzardo, come anche su altre cose che fanno male, per esempio sul fumo, sull'alcool e sono temi, ecco che sarebbe bello affrontare tutti, ma un Comune può affrontare sino insomma... nel limite delle sue competenze. La strada è tracciata, però, è importante appunto che vengano individuati questi fondi, che vengano destinati anche come rinforzo nei confronti delle attività, che si staccano dal gioco d'azzardo e anche a sostegno eventualmente di chi ha bisogno di un processo per uscire da questa patologia. Una patologia che, ho sempre sostenuto, non inizia come tale, ma lo diventa. Io ho sempre fatto anche in Commissione, l'esempio dei ragazzi più giovani, che tantissime volte incominciano a scommettere perché non sanno cosa fare. Ecco, può sembrare strano, però il più delle volte, uno dei motivi che spinge la persona a scommettere è la noia e quindi, come arginare anche questa noia da parte dei ragazzi? Cosa offrire di migliore, che non andare a rinchiudersi in centro scommesse? Ecco quindi, sono tutti degli interrogativi, che noi appunto in collaborazione con tutti gli altri Comuni attorno al nostro, anche

sicuramente con lo Stato, con le Istituzioni che sono sopra di noi, porteremo avanti, perché è una battaglia di civiltà. Quindi, Fratelli d'Italia voterà assolutamente a favore di questo Ordine del Giorno.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Recalcati. Se non c'è nessuno iscritto a parlare, lascio la parola all'Assessore. Prego, Assessore.

Assessore Violante

Non c'è nessun altro? No. Perfetto. Intanto, voglio ringraziare tutti i Consiglieri per la discussione di questa sera e per l'unanimità sostanzialmente, che hanno dimostrato rispetto al tema importantissimo, che l'Aula questa sera approvi questo Ordine del Giorno, ma più che altro, sia anche parte attiva di quel percorso che ho definito prima molto velocemente, che ci porterà alla stesura di questo patto di comunità e sarebbe auspicabile che, tra i soggetti che lo firmeranno, al di là di quelli che io ho enunciato prima, ci fossero altre forze politiche, perché, è assolutamente importante dare come dire, sostanza alla dichiarazione che ognuno di voi ha prodotto questa sera.

Quindi, l'invito è a partecipare prima di tutto all'evento del 20, e essere parte attiva, sottoscrivendo questo patto di comunità, che a questo punto, allarga ulteriormente e rafforza la rete con la quale ci stiamo muovendo proprio perché, in attesa che il Parlamento o Governo faccia la sua parte e quindi, aver approvato questa sera, anzi scusate, non lo abbiamo ancora approvato, ma nell'auspicio che venga approvato e all'unanimità questo Ordine del Giorno e che quindi, anche il Comune di Rho, insieme a tanti altri Comuni spinga, faccia pressione, fondamentalmente, nei confronti sia delle Istituzioni, ma in particolare anche all'Agenzia dei Monopoli, per tornare a rendere disponibili i dati, che sono importantissimi, anche per quanto riguarda gli aspetti legati alla salute. Sappiamo benissimo che leggendo bene i dati, riusciamo anche a capire fondamentalmente quelle patologie, su quali tipologie di gioco poi scaricano.

E' importante fondamentalmente, che tutti quanti i soggetti che abbiamo citato prima, compreso le forze politiche, sostanzialmente stiano dalla stessa parte, e indipendentemente dal colore politico, fondamentalmente su questi temi, che incidono direttamente sulla salute dei nostri concittadini, a partire dalle persone più giovani e dalle persone più fragili, rovinano le famiglie, fanno aumentare sostanzialmente la pressione e la presenza della malavita, fondamentalmente del crimine organizzato, noi si faccia sostanzialmente muro e rete.

Provo a rispondere a un paio di sollecitazioni, che sono venute. La prima, per quanto riguarda... le mette insieme però Giussani come si dice, Rho è sempre stata generalmente capofila di tutte le... diciamo, le attività innovative, sia in Ambito sociale, che in altri

Ambiti. Il tema che si affrontava prima della necessità, che questo Regolamento sia in qualche modo sostenuto e come dire, realizzato, proposto e approvato anche da altri Comuni, è fondamentale. Proprio per quello, che si diceva prima, mi pare lo dicesse la Consigliera Ravasi o qualcun altro, cioè, riuscire in qualche modo a condividere il percorso che Rho ha già fatto, che ha portato all'approvazione, ad aprile l'anno scorso, se non ricordo male, del Regolamento, con tutti gli altri Comuni è fondamentale. Quindi, avevo già anticipato forse nella Commissione, il desiderio e la volontà di chiedere al tavolo politico presente in SERT, dove ci sono tutti i Sindaci e gli Assessori dei Comuni dell'Ambito, di poter discutere fundamentalmente anche di un'azione comune, rispetto proprio anche al tema del gioco d'azzardo patologico e la necessità di arrivare possibilmente a sottoscrivere, a emanare una ordinanza condivisa, che in qualche maniera in tutti i Comuni della zona, gli stessi orari rendano impossibile la migrazione fra Comuni, da parte di chi purtroppo ha questa malattia e non riesce in qualche modo a venirne fuori.

Questo è uno dei motivi, per cui al momento quell'ordinanza non è ancora stata emessa. Ma, ce n'è anche un'altra. Nella realtà, la Corte Costituzionale, diversamente da qualche mese fa, cioè, quando noi avevamo approvato il Regolamento, aveva espresso un parere favorevole per quanto riguardava le ordinanze dei Sindaci, sostenendo che erano lecite, che erano accettabili, erano proponibili sostanzialmente, perché l'ordinanza incideva sul tema della salute prevalentemente dei giocatori, quindi dei cittadini, a scapito sostanzialmente delle attività commerciali, quindi, delle concessionarie e dei commercianti. Recentemente, la Corte Costituzionale sta ribaltando di nuovo il suo giudizio, la sua espressione precedente e quindi, sta diventando come dire, più a rischio l'emissione di un'ordinanza, perché possa essere di fatto impugnata.

Ciò non toglie, che noi nel Regolamento l'abbiamo messa. Allora, la decisione che abbiamo maturato, era quella di condividere l'ordinanza, a valle di quel percorso di cui vi ho parlato prima, che ci porterà alla sottoscrizione di questo patto di comunità. Patto di comunità, che fra l'altro verrà firmato anche dai commercianti, che sono sostanzialmente proprio i primi che in qualche maniera fanno un po' di resistenza, rispetto al fatto che venga emessa un'ordinanza che limita fundamentalmente gli orari. Nel frattempo, una volta che avremo sottoscritto il patto di comunità, stiamo già lavorando, perché successivamente inizierà tutta una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini, che ci porterà di fatto poi alla realizzazione di una vetrofania, con la quale sostanzialmente grazie anche all'aiuto della Polizia Locale, perché questo non potrà essere fatto ovviamente dai singoli, andremo nelle attività, nei locali dove si gioca, a far affiggere questa vetrofania, che fra l'altro, in qualche modo darà informazioni ai giocatori, che a un certo punto si rendono conto, come dicevo prima, di avere un problema, di quali sono i numeri ai quali ci si può rivolgere per chiedere aiuto, un po'

come quello che abbiamo fatto col centro antiviolenza, con il 115. In quell'occasione, e rispondo a Giussani, faremo un percorso per arrivare sostanzialmente anche a chi di volta in volta, non abbiamo la bacchetta magica, perché siamo sicuri che avremo delle resistenze, su questo, è evidente, però, è un percorso che abbiamo avviato, perché noi tendenzialmente non possiamo vietare a un cittadino, cioè, la libertà del gioco, essendo tra l'altro un gioco legale, non un gioco illegale. Noi vogliamo incidere sostanzialmente sulla cultura al non gioco, che dobbiamo iniziare a portare avanti, attraverso appunto le scuole, le società sportive, tutti quei soggetti... gli oratori, le parrocchie, tutti quei soggetti che io ho citato prima e che si rendono disponibili a impegnarsi verso questo percorso. Sarà un percorso lungo, non abbiamo la... come dire, non pensiamo certamente di risolvere il problema del gioco d'azzardo semplicemente mettendo un'ordinanza, oppure appiccicando una vetrofania, ma è un percorso che l'Amministrazione Comunale, che tiene sostanzialmente alla salute dei propri cittadini, non può esimersi dal farlo.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore Violante. Procederei con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Caselli, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Mancarella

L'Ordine del Giorno è approvato all'unanimità. Allora, ha chiesto la parola il Consigliere Paggiaro, per una sospensione, da quello che ho capito, che facciamo anche per areare...

(Intervento fuori microfono)

Aspetti un attimo, perché deve dire la motivazione soprattutto a lei, Consigliere Scarlino. Prego, Consigliere Paggiaro.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente, cioè sono tutti veggenti, leggono nella mente stasera. Mi viene male a dire a tutti buona sera a quest'ora, però, corre l'obbligo dire buona sera, ai colleghi, agli assessori, al signor

Sindaco, agli stoici cittadini, che ci hanno ascoltato fino adesso. Noi a nome di tutti i Gruppi di Minoranza, chiediamo la sospensione dei lavori, per alcuni punti che discuteremo all'Ordine del Giorno, principalmente il 12 e il 13. Grazie.

Presidente Mancarella

Okay, quindi accogliamo la sospensione a facciamo qualche minuto di pausa. Grazie.

Ore 23.35 - sospensione dei lavori consiliari
Ore 23.57 - ripresa dei lavori

Presidente Mancarella

Riprendiamo, grazie. Prego, Consigliere e Consiglieri, Assessori e Assessore. Grazie. Allora, volevo solo precisare una cosa: non è consuetudine che si facciano queste sospensioni per la Minoranza e per la Maggioranza, nel senso, queste cose si fanno fuori da questo palazzo, ok? Però, questa è un'eccezione e che rimanga un'eccezione, mi hanno fatto notare alcuni Consiglieri della Maggioranza, un po' risentiti di questa interruzione. E giustamente si risentono, perché non è prevista.

(Segue intervento fuori microfono)

No, non è prevista questa... quindi, ringraziate la pazienza dei Consiglieri...

(Segue intervento fuori microfono)

No, scherzo. Però, a prescindere da questo, non è consuetudine e non deve... deve essere l'eccezione.

PUNTO N. 12

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2023 E DEL PIANO
TRINNALE 2023-2025 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE
COMUNALI DI RHO.**

Presidente Mancarella

Proseguiamo quindi con l'Ordine del Giorno
Interviene il signor Sindaco, prego.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Questa è la bozza di delibera dell'approvazione del bilancio preventivo 2023-24-25. Le nostre farmacie, come è stato già oggetto quindi di una delibera di questo Consiglio Comunale, hanno una situazione dei conti molto in ordine e con anche una serie di riserve, anche man mano negli anni, nonostante i dividendi che stacciamo annualmente accumulati nel tempo a un fondo investimenti. Come vedete, nella proiezione triennale i conti sono perfettamente in ordine, è previsto un utile in tutti gli anni in crescendo di anno in anno. Ma, volevo porre l'attenzione questa sera, su un passaggio significativo, cioè, lo spostamento della Farmacia Comunale 1, da via Cardinal Ferrari a corso Europa.

Sono ancora in corso, in realtà, alcuni ultimi dettagli, ancora alcune ultime verifiche, ma lo spostamento è dato dall'opportunità di questi locali commerciali, che si trovano di fronte all'Ospedale sull'angolo tra corso Europa e via De Raude e quindi, in una posizione molto attrattiva, di passaggio e soprattutto in locali molto grossi, che permetteranno alle farmacie comunali soprattutto di migliorare che oltre i propri impianti tecnologici anche di via via migliorare nel tempo e aumentare i servizi resi alla popolazione.

Ricordo che le farmacie comunali, non sono - e le teniamo per questo - non sono una mera Azienda che produce un servizio, ma per noi, hanno un risvolto sociale notevole, sia rispetto alla presenza, al presidio nella frazione di Terrazzano, sia tutti gli altri servizi che fanno per la popolazione più svantaggiata. Ve li riassumo, perché a volte quello che si fa negli anni, poi viene scordato, ma sono servizi che cubano decine di migliaia di Euro, come l'erogazione dei ticket farmaceutici, cioè, dati a delle persone che sono in carico ai nostri Servizi Sociali; una particolare scontistica per i bambini fino a 12 mesi e per gli over 65, cioè, quindi un tema su bambini fino a 12 mesi, fino a un anno di età, è stato proprio oggetto di un Consiglio Comunale qualche anno fa e da lì, prese spunto questa iniziativa e poi over 65, con sconti mirati su alcune categorie merceologiche. Quindi, man mano sono stati effettuati negli anni convenzioni con le associazioni, società e Enti del Settore e continua la collaborazione per la fornitura di materiale farmaceutico a titolo gratuito, per cittadini indigenti o che magari non hanno accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale, per la loro situazione in cui si trovano, hanno comunque bisogno di un supporto farmaceutico.

Detto questo, ritorno sul tema dello spostamento della Farmacia 1. È previsto un investimento stimato di circa 450.000,00 Euro, di cui 280.000,00 Euro per interventi edili sugli impianti e per 170.000,00 Euro, su arredi e magazzino e magazzino automatizzato. Una parte abbastanza consistente, soprattutto negli investimenti e nell'investimento sul magazzino automatizzato, sarà tra l'altro recuperato col credito d'imposta 4.0, che prevede il credito d'imposta pari al 50% dell'investimento effettuato in tre anni di ritorno. Quindi, dato il costo lordo, poi il costo netto si recupererà

sicuramente in maniera consistente, grazie a questo credito d'imposta che è principale, ma poi ci sono altre tipologie di detrazioni.

L'Azienda finanzia l'operazione con un finanziamento a medio termine, con la possibilità di rimborso anticipato, per 350.000,00 Euro, quindi con 100.000,00 Euro circa di liquidità disponibile da subito, e un massimo di finanziamento di 350.000,00 Euro, dove però patrimonialmente, se leggete poi il bilancio, le farmacie comunali, sono solide, quindi, in realtà, poi hanno anche degli immobilizzi finanziari che coprono anche il finanziamento stesso, ma in una logica di ottimizzazione si preferisce - tranquillità - richiedere questo finanziamento ripeto, con la possibilità poi di rimborso anticipato. Io credo che sia un passaggio fondamentale, scusatemi... il trasferimento della sede farmaceutica, è già stato assentito preventivamente dall'ATS, perché ben sapete che ogni farmacia ha una zona entro la quale deve rimanere per cui i locali si trovano nella zona in cui è stato già verificato dall'ATS.

Potenzialmente i servizi in più, potranno essere diciamo molto interessanti, nel senso che, l'immobile ha anche un piano superiore, che quindi potremmo... cioè, ha la potenzialità di ospitare due studi medici, con solo massimo un medico specialista, per il tema nel rispetto delle norme dell'ATS, più altre figure, che possono essere un nutrizionista, un podologo, tutte queste altre tipologie di figure. Si andrà sempre più quindi, a configurare la farmacia di servizi quindi, non solo vende un farmaco o un prodotto, ma che collateralmente offre una serie di altre prestazioni, come di fatto sta già avvenendo nella Farmacia 1, ma che per scarsità di spazi e anche per conformazione degli spazi stessi della Farmacia 1, quindi, non solo per metratura, ma anche per esposizione, ad esempio il servizio tamponi è stato dovuto effettuare fuori all'aperto in un gazebo, perché non c'erano spazi. Qua nei nuovi locali, ci sarà anche un locale adibito a un servizio tamponi o a quello che sarà, visto che speriamo i tamponi, di non dover ritornare a farli, comunque tipologie di questo tipo, più un altro stanzino invece per le misurazioni, quelle della pressione, auto analisi del sangue, queste tipologie di prestazioni più light. È previsto il rinnovo degli arredi soprattutto, visto che gli arredi attualmente presenti nella Farmacia 1, hanno il loro tempo e hanno esaurito diciamo la loro utilità e di conseguenza, si procederà anche al rinnovo completo degli arredi.

Come vedete, anche nella proiezione triennale, l'investimento è sostenibile nel tempo e quindi, c'è la sostenibilità anche economica-finanziaria di questa scelta importante e che, sicuramente andrà a mio parere, a migliorare i servizi ai cittadini. Tenete presente, questo è stato già oggetto più volte di vari temi, che oggi anche le aperture notturne delle farmacie, sono di fatto garantite dalle nostre farmacie comunali, però, il servizio notturno lo fanno le nostre tre farmacie comunali, più una farmacia privata, che è quella di Passirana. Significa che, su 30 notti e per notti si intende da mezzanotte alle 8.00 del mattino, su 30 giorni di

calendario del mese, 10 sono coperte e altre 20 no. Ho già avuto modo di scrivere formalmente all'ATS su questo, ma la Legge Regionale, essendoci nel nostro distretto la farmacia h24, che è quella di Seguro non può, non permette, la Legge Regionale non permette ad ATS di obbligare le farmacie a fare il turno notturno, ma solo quello fino a mezzanotte, quindi, se tutti i giorni fanno fino a mezzanotte, quelle può obbligarle, infatti lo fanno le farmacie private, ma da mezzanotte alle 8.00 del mattino, invece, questo no. Ovviamente, non viene fatto perché non è un servizio remunerativo tra mezzanotte e le 8.00 del mattino, noi come Azienda Farmacie Comunali, invece, lo facciamo perché non rispondiamo meramente e unicamente al criterio economico, perché se dovessimo guardare quello, anche noi decideremmo di non farlo, bensì al tema dei servizi ai nostri cittadini, che sono il punto focale dell'Azienda.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Il Consigliere Forloni ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Forloni

Grazie, Presidente. Da circa undici anni, notiamo i notevoli risultati ottenuti dalla farmacia comunale, passata da un cospicuo deficit, circa undici anni fa, a un costante ed evidente bilancio positivo, attestato sistematicamente pur ricordando che l'obiettivo è sicuramente il bilancio positivo, ma è anche la funzione sociale che ha citato prima il nostro Sindaco, che questa partecipata svolge nella nostra città. Così come citato da Andrea, dieci anni fa, avevo proposto l'utilizzo di pannolini per neonati a prezzi speciali, e pappe a prezzo speciale, che la Farmacia Comunale ha esaudito e tuttora svolge, voglio proporre un nuovo impegno, che già avevo prospettato alla fine del precedente mandato. I cambiamenti degli stili di vita sono i migliori mezzi per migliorare la qualità della nostra esistenza, mi riferisco a campagne pubblicitarie che farmacie comunali possano adottare per promuovere l'utilizzo delle coppette mestruali, al posto di assorbenti, tamponi usati per la ciclicità femminile.

Vi do alcuni dati per capire l'importanza e l'impatto in termini di miglioramento ambientale prodotto da tale utilizzo. Queste coppette, testate ed apprezzate dal 2002 in tutto il mondo, la coppetta mestruale consente di mettere fine ai rifiuti, disagi e spese associate ad assorbenti e tamponi ed usa e getta. Usando la coppetta mestruale, si offre l'opportunità di uscire da questo meccanismo consumistico e rispettare l'ambiente. In uno studio inglese, uno dei principali prodotti riversati sulle coste, oltre al liquame, detriti e plastiche varie, sono i prodotti gettati nella toilette, che includono salviette, assorbenti e applicatori vari. Basta riflettere sul fatto che, ogni donna nel corso della sua vita mestruale, consuma circa undicimila prodotti sanitari monouso, che

una volta utilizzati, finiscono anche in mare, con circa un miliardo e 976 donne in età mestruale, è incredibile l'impatto che un piccolo cambiamento, come usare la coppetta mestruale può avere sull'ambiente.

Tenendo conto che, la maggior parte degli assorbenti, contengono una plastica per il 90% e che negli ultimi dieci anni, abbiamo prodotto più plastica che durante tutto il secolo scorso, è chiaro che questo è un problema che va preso in seria considerazione. Chiedo pertanto, se possibile, alla farmacia comunale, ma non solo, di predisporre programmi di divulgazione, spiegazione dell'uso della coppetta mestruale, che tra l'altro può essere fatta senza costi aggiuntivi e che risulta essere un modo semplice per ridurre drasticamente la quantità di rifiuti prodotti. Sempre da questo studio inglese, si è calcolato che circa 1,7 miliardi in meno di tamponi e assorbenti sono finiti sulle nostre spiagge, grazie all'utilizzo di questi prodotti. Auspico quindi, che come dieci anni fa, possa essere presa in considerazione la mia proposta sui latti per i neonati, gli assorbenti, anche questa cosa, possa essere presa in riguardo dalla farmacia comunale e consapevole della grandissima attenzione che questo problema, se preso seriamente in attenzione, può avere sulle sorti del nostro pianeta, grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Forloni. Non ho nessuno iscritto a parlare. Prego, Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Sì, grazie Presidente. Questa Amministrazione, questa Maggioranza politica, ha ricevuto un mandato chiaro dalla cittadinanza espresso nel programma elettorale, che poi è diventato Programma Amministrativo, con l'intenzione e il ruolo per esercitare il programma, appunto per valorizzare quella che è la funzione di servizio alla cittadinanza sociale nelle farmacie comunali intese appunto e proprio nel programma erano ricomprese non come società partecipate, strettamente intese dal punto di vista amministrativo, amministrativamente queste società siano tali, ma appunto mi sembra di aver capito: inclusione, servizi alla persona, per quello che è il ruolo che queste farmacie, ricoprono nel nostro territorio. Ruolo che, come abbiamo sentito nella presentazione della delibera non sempre e non così facilmente viene ricoperto appunto dall'operatore privato, nel momento in cui è mosso, evidentemente ha obiettivi di logiche di mercato di profitto legittimi, non èche non rispondono però a quelle che sono le esigenze in alcuni quartieri, in alcune zone del territorio, in alcuni orari, di prestare questo servizio, che invece il Comune in questo caso riesce a garantire. Quindi, una strategia che anche appunto in scene recenti della pandemia da Covid, si è rivelata evidentemente una strategia vincente e lungimirante. Quindi essendo tra l'altro,

mantenendo appunto il bilancio in attivo di queste società, non essendo anche in infrastrutture, in infrastrutture che ospitano le farmacie, come abbiamo sentito lo spostamento della farmacia 1 in un nuovo locale, che con il potenziamento potrà ospitare anche uno studio medico, oltre al magazzino automatizzato, quindi comunque anche un'implementazione tecnologica al servizio della città, ed eventualmente potenziando anche in questa farmacia il servizio notturno.

Chiudo con un.... non so forse sarò smentito se qualcun altro si prenoterà, però, trovo abbastanza strano sentire dieci-quindici interventi sulla delibera precedente, per quanto importante evidentemente di interesse comune, di votazione unanime delle parti politiche, e non sentire neanche una - grazie Consigliere Scarlino adesso l'ho notata - e non sentire però neanche una riflessione, un commento politico, banalmente una dichiarazione di voto dovuta al Consiglio Comunale, in merito a una delibera comunque consuetudinaria ma di una certa rilevanza, importanza politica per la città. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bellofiore.

Consigliere Scarlino

Okay. Grazie, Presidente. Allora, no...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Re Dario)

Presidente Mancarella

Un attimo... ripristiniamo un attimo l'equilibrio... l'ordine, poi interverrà il Consiglio Re se ha necessità di intervenire.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

No, non si preoccupi Consigliere Bellofiore, nel senso che, noi abbiamo, parlo personalmente per il mio Gruppo, ma penso di parlare a nome della Minoranza, abbiamo avuto modo, io ho letto le relazioni, mi sono fatto la mia idea, ma prima magari di esporla ero interessato a sentire il parere dell'Aula Consiliare. Ho apprezzato molto l'intervento del Consigliere Forloni, perché secondo me, ha dato anche diciamo così, un parere tecnico di addetto anche ai lavori, che secondo me, può indirizzare l'attività delle farmacie comunali, ma non solo, anche può essere un monito per tutti, verso un diciamo così, un utilizzo di uno strumento che potrebbe essere sicuramente a beneficio della collettività in termini di ambiente. Quindi, da questo punto di vista non si smette mai di imparare ed è

sicuramente un qualcosa che mi auguro poi possa essere colto dalla governance del gruppo delle farmacie comunali.

Allora, leggendo un po' la relazione e sentendo un po' anche le parole del Sindaco, sicuramente uno degli aspetti fondamentali che cambia rispetto al passato è che la novità è lo spostamento della farmacia comunale 1. Era intenzione mia di esporre quelle che magari possono essere delle considerazioni, che sicuramente sono già state prese in carico, però, sicuramente l'innovazione del magazzino, sicuramente l'ampiezza degli spazi, hanno degli aspetti positivi. Per esempio, io per questioni lavorative, noto che nell'ambito dello sviluppo commerciale, quello che fa la differenza ormai non è il prezzo, quindi anche impostare tutta un'attività legata a un risparmio economico, ma è la consulenza, quindi sicuramente, la consulenza laddove può essere praticata in degli ambienti che consentono anche a livello di spazio di strutturare dei servizi a 360 gradi, fornendo ulteriori servizi, fidelizza la clientela; fidelizzando la clientela si ha la possibilità sicuramente di poter lavorare anche su degli aspetti, non solo di natura economica ma anche di altri, che sicuramente portano il cliente diciamo così a sé e sicuramente fidelizza quello che è un servizio che è importante. Quindi, secondo me, il fatto dei locali più ampi può favorire questo aspetto.

Quello che..., diciamo così, punto l'attenzione, invece sul quale diciamo così, su un punto di vista negativo, è capire un attimino come viene concepito il parcheggio della farmacia, cioè, nell'immaginario collettivo, la persona che ha bisogno di un farmaco fa... parcheggia la macchina una decina di minuti, entra dentro e prende il farmaco. Lì non ha il servizio della farmacia vicino casa, io fortunatamente abito vicino alla stazione, vado a piedi e vado in farmacia, magari chi arriva da altre zone non serve da farmacie, l'attività che deve fare è andare in un posteggio, posteggiare, entrare per un secondo, magari collega altre attività. Ecco, sul Corso Europa uno degli aspetti, che è il primo diciamo così una valutazione, mi viene da considerare è sicuramente uno dei gap ... quello dei parcheggi, quello della facilità di accessibilità. Ora, su questo vorrei porre un pochino l'attenzione, sicuramente non è l'unico aspetto ovviamente, che fa giudicare quello che può essere un cambio; bisogna poi, diciamo così, fare la valutazione su una bilancia su quelli che sono gli aspetti positivi e quelli negativi. Però, se la farmacia, ad oggi è un servizio che è improntato sulla facilità di accesso perché io parcheggio, entro e prendo il farmaco, questa cosa è una cosa secondo me, da tenere sicuramente in considerazione.

Poi ovviamente, bisogna anche sempre secondo me, fare un ragionamento dove è vero sicuramente che, qui lancio... invece spezzo una lancia a favore di tutte le farmacie, secondo me private, che svolgono anche loro sicuramente un servizio importante, però, è vero che, la farmacia Comunale di Rho, le farmacie comunali di Rho, oggi fanno un servizio che rispetto ad altre, è stato spiegato prima dal Sindaco, danno dei servizi notturni e altre non lo fanno, è anche

vero però che le farmacie comunali, hanno la possibilità di vendere dei prodotti a prezzi calmierati, perché chiaramente non hanno il rischio di impresa sulle loro spalle. Quindi, vedete... cioè, la coperta è sempre corta. E' vero che, parliamo di due posizioni completamente diverse, però nel rispetto delle posizioni, è anche vero che le farmacie comunali rispetto a quelle private, hanno sicuramente delle possibilità in termini di servizi in termini di price migliori rispetto a quello che può essere quello di un privato, che deve marginare, deve pagare stipendi e ha rischio di impresa chiaramente sulle sue spalle. Detto ciò, sicuramente quindi, di cose in attenzione ce ne sono, sulla questione dello spostamento, abbiamo esposto, ho esposto delle perplessità, che mi auguro possano essere veramente prese in seria considerazione. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Scarlino. Non ho... Consigliere Giussani. Prego, Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Sì, durante l'esposizione del Sindaco, ad un certo punto è stato fatto un riferimento al servizio sociale che viene svolto dalle farmacie nei confronti di persone che non sono in grado di poter acquistare dei farmaci. Perché... vorrei sapere, chi sono queste tipologie di persone, cioè, se sono seguite comunque da Servizi Sociali e a quanto ammonta... quanto viene sborsato per questo servizio. Grazie.

Presidente Mancarella

Altri interventi? Risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Se non ci sono altri interventi, rispondo alle domande. Le persone in difficoltà sono tutte su segnalazione dei nostri Servizi o di Servizi collegati nella rete dei nostri Servizi. Questo significa che, sia direttamente le persone in carico ai Servizi Sociali, piuttosto che, ai centri di ascolto Caritas, cioè, quelli dentro la rete della povertà. Adesso non me lo ricordo, ma a memoria sono circa, quello che rimane a carico nel bilancio delle farmacie, intorno ai 10.000,00 Euro su questa partita singola, non contando quelli che invece sono fuori dal sistema sanitario nazionale, che sono di diverse tipologie e sono dentro Laboratorio oltre il diritto, che sono senza fissa dimora e che quindi, non hanno la residenza, se uno non ha la residenza, a cascata non ha l'accesso, piuttosto che, persone che necessitano di cure particolari e via dicendo, poi qui si amplia un po' la casistica però, ci siamo intesi. Questo per quanto il tema del Consigliere Giussani.

Il tema invece del Consigliere Scarlino, il parcheggio accessibilità, è stato uno dei motivi per cui la nuova sede ha maggiore accessibilità rispetto a quella attuale. Quella attuale, che è a ridosso dell'area centrale con tutti i parcheggi bianchi, occupati soprattutto da persone che lavorano in centro, quindi, la maggior parte del parcheggio attorno alla farmacia comunale 1, sono persone che lasciano la macchina tutto il giorno in un posto auto senza rotazione, e il carico-scarico delle merci, non può avvenire dentro il cortile, infatti viene con i camion, il camioncino delle farmacie comunali, posizionandosi quindi su strada, se avete presente c'è un accesso su via Manzoni con una scala, che non è quello principale dell'edificio ATS, ma è un altro accesso, dal quale vengono scaricate le merci.

Nella nuova localizzazione, innanzitutto c'è un cortile interno dedicato con tre box, che possono ospitare quindi due furgoncini delle farmacie e ricoverarli anche di notte, soprattutto avere all'interno la possibilità per far entrare il camioncino per carico-scarico, con un percorso studiato dedicato, per cui accede direttamente al magazzino automatizzato, senza transitare dalla farmacia. Quindi, anche l'approvvigionamento delle merci avviene senza passare dentro la superficie commerciale. Per di più, ci sono le strisce blu su corso Europa, che aumentano invece la rotazione dei posti, dove ci sono posteggi occupati non tutto il giorno, ma con una rotazione molto elevata, senza togliere la possibilità dei parcheggi bianchi, per chi conosce, sa che in via De Raude e in via 1° Maggio, che sono le due viette laterali, invece sono parcheggi bianchi, ad esempio io, che sono un frequentatore di parcheggio e trovo facilmente posto anche sui posti bianchi in via 1° Maggio e in via De Raude. Quindi, questo è uno degli elementi, anzi, ulteriormente positivi di quella location.

In realtà, mi sento invece di contraddire il tema che non c'è rischio di impresa: non è vero assolutamente, nel senso che questa è un'azienda, pur essendo un'Azienda Speciale è un'azienda con un Consiglio di Amministrazione che ha la medesima responsabilità di una qualsiasi società, che fa capo a farmacie comunali e ne risponde nei medesimi modi. Anzi, sugli acquisti ha degli aggravii amministrativi, rispetto a una farmacia privata, perché sta sotto al Codice dei Contratti, quindi deve *ciggare*, si dice così, cioè, deve mettere il CIG su tutte le fatture, che è il codice che viene assegnato per una determinata partita d'acquisto dal sistema del CIG, sistema pubblico per la tracciatura dei flussi finanziari, al modello 231, credo che noi siamo l'unica farmacia qui a Rho che ha il modello 231 per l'antiriciclaggio, che ha un Collegio dei Revisori e ha tutta una serie di adempimenti in quanto Ente Pubblico, che sicuramente ne migliorano il controllo e però ovviamente, sul tema invece commerciale, oggettivamente a volte sono un carico in più da sopportare. Quindi, non è un elemento magari di velocità ma al contrario un elemento non di criticità perché non è una criticità, ma comunque un elemento, che ne rallenta la velocità. Le farmacie comunali aderiscono a una gara unica, tra un'associazione che

raggruppa l'Azienda Farmacie Comunali, che permette di avere una determinata scontistica, che negli anni si è ridotta perché nel frattempo, lo stanziamento nazionale, questo vale per tutte le tipologie di farmacie, sulla spesa farmaceutica, si è ridotta e di conseguenza, i margini sui farmaci si sono ridotti: questo vale per tutti, vale proprio per tutti, motivo per il quale, bisogna accompagnare la vendita del farmaco di categoria A e B, adesso senza entrare nel tecnico piuttosto che altre tipologie di che sia un parafarmaco piuttosto ad altri prodotti riferiti al mondo della cosmesi, piuttosto che... insomma, tutto o il tema dei servizi che è quello della consulenza verso un modello di farmacia, però qui, ci può piacere o non ci può piacere, della farmacia cosiddetta di servizi, quindi, dove io non acquisto solo, ricevo un servizio.

Raccolgo e porterò al Consiglio delle Farmacie Comunali, il tema delle coppette mestruali, che mi sembra molto interessante da sviluppare, soprattutto magari come farmacie comunali, adottando una campagna ad hoc, come si era detto, un percorso comunque che possa portare all'utilizzo delle coppette mestruali in luogo delle altre tipologie. Tra l'altro, adesso io non vorrei sbagliarmi, me lo avevano detto qualche tempo fa, già anche sul tema assorbenti, oltre alla campagna che era stata promossa anche poi messa a regime dell'IVA al 5 %, anche un tipo... adesso... magari dico una cosa sbagliata, un tipo di assorbenti in bambù, se non sbaglio, che sono biodegradabili e quindi già riducono l'impatto, messi a disposizione al medesimo prezzo degli altri presidi analoghi. Grazie a tutti, per la sempre bella discussione sulle farmacie comunali, la trovo sempre davvero interessante.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Se non ci fosse nessuno iscritto a parlare, procederei con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Caselli, Tranchina
CONSIGLIERI ASTENUTI	9	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Presidente Mancarella

La delibera è approvata.

PUNTO N. 13

GESTIONE IN CONCESSIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI PRESA D'ATTO DELLA NOTA DI RECESSO DI S.C.R. - SERVIZI CIMITERIALI DI RHO S.R.L. E INDIRIZZI CONSEGUENTI.

Presidente Mancarella

Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno.
Espone la Vicesindaco Vergani. Prego, Vicesindaco.

Assessore Vergani

Allora, la delibera che questa sera andiamo ad approvare, di per sé, nella parte dispositiva ha una struttura piuttosto semplice, nel senso che, sebbene si riferisca a un servizio pubblico essenziale piuttosto rilevante in città come quello dei Servizi Cimiteriali, di per sé andiamo a deliberare semplicemente di prendere atto della comunicazione di recesso pervenuta da parte di SCR, a causa dell'impossibilità sopravvenuta di garantire l'esecuzione dei servizi richiesti da stazione appaltante; di dare atto che, dall'11 aprile, la gestione dei servizi cimiteriali non sarà più svolta quindi, in concessione da parte di SCR, ma bensì dal Comune di Rho; di dare atto che, a fronte del recesso in oggetto, il Comune di Rho riconoscerà a SCR, una somma pari a 2.043.860,00 Euro salvo conguaglio finale determinato entro alla fine del corrente anno, e di fornire indirizzo ai dirigenti competenti, affinché procedano con un carattere d'urgenza, a tutti gli affidamenti necessari a garantire la continuità delle attività tecniche e amministrative, connesse ai servizi cimiteriali, al fine poi di ridefinire organizzativamente questi in funzione di una loro migliore gestione.

Quindi, di per sé in sostanza diciamo che l'atto è molto semplice. Quello che invece è molto più articolato, sono le premesse, a cui si è giunta a questa comunicazione di recesso da parte di SCR e soprattutto il post, cioè, cosa succederà dall'11 aprile in poi, rispetto alla gestione dei cimiteri. Per quanto riguarda le premesse, ricordo che nel 2007, SCR, scusate, ha sottoscritto con il Comune il contratto per la concessione della la costruzione del nuovo Cimitero Parco e dell'ampliamento del Cimitero in corso Europa nonché la gestione dei servizi cimiteriali. Quindi, la concessione nasce nel 2007 e nasce con questi specifici obiettivi da raggiungere. Senonché, nel 2015 è stato sottoscritto dalle parti un primo atto aggiuntivo alla convenzione che si è reso necessario per motivazioni sopravvenute successivamente, tra cui quella principale è quella dell'impossibilità di procedere alla realizzazione del nuovo Cimitero Parco che era previsto in fondo a via Bersaglio che era peraltro la parte formante, della concessione che era stata sottoscritta, così soprattutto perché era... c'è stata una impossibilità di poter avere le

autorizzazioni, che erano necessarie soprattutto per la realizzazione del forno crematorio, che era quell'impianto che in realtà sosteneva anche dal punto finanziario tutto il progetto iniziale, che nel 2007 appunto, era alla base della concessione.

In più, c'era la necessità di ampliare il cimitero di Corso Europa, che peraltro è un ampliamento che poi è stato realizzato proprio per far fronte alle richieste di sepolture in là negli anni almeno fino al 2027, alla necessità di attuare il nuovo Piano Cimiteriale comunale che tra l'altro era stato approvato nel 2014, e soprattutto, il recupero e il risanamento dei manufatti delle strutture esistenti soprattutto nelle frazioni, che avevano necessità davvero di interventi importanti. Negli anni successivi, tra l'altro queste sottoscrizioni, a partire dal 2015, in realtà il concessionario si è trovato anche in situazioni diverse ad operare, rispetto a quello che si poteva immaginare. Nel senso che, c'è stata una progressiva modifica delle richieste di sepoltura ossia, le richieste di sepoltura, anche forse per una questione di cambiamento culturale, se non anche di crisi economica, perché in effetti, ci sono delle sepolture, che tipo la tumulazione e inumazione, che costano sicuramente più di un procedimento di cremazione, ma proprio anche questo rivolgersi davvero alla cremazione, come metodo diciamo di sepoltura dei resti delle persone, dei defunti.

E di fronte poi anche a una imprevista, se volete, necessità, di manutenzione anche dei manufatti, perché se vi ricordate, negli ultimi anni sono stati tantissimi gli interventi che sono stati fatti, a cominciare dai lavori sui plafoni di tutti i cimiteri, c'era stato quel distacco e quindi tutto un lavoro di rifacimento, che però è stato anticipato prima da una risoluzione dei problemi di infiltrazioni, quindi, rifacimento delle guaine, delle coperture pluviali, oltre a fissaggi delle lastre che ricoprivano alcuni manufatti nella parti, dove appunto ci sono... ci sono i loculi, insomma lavori comunque molto dispendiosi, tant'è che a fronte di questa difficoltà quindi di minori entrate e maggiori uscite, la maggiore necessità di manutenzione, a seguito anche dell'applicazione dell'articolo 6 della convenzione, SCR ha chiesto più volte al Comune di procedere al riequilibrio del Piano Economico-Finanziario. Mentre il Comune, in realtà valutando un po' che questa situazione non si poteva considerare come temporanea ma in realtà ripetitiva e il fatto di poter immettere liquidità all'interno del Piano Economico-Finanziario non avrebbe risolto e rimesso in equilibrio per sempre il PEF della società SCR, non rinvenendo quindi la sussistenza dei presupposti per procedere al riequilibrio, ha negato a SCR la possibilità appunto di queste emissioni di capitale.

Senonché il 10 ottobre la società SCR, ha comunicato appunto al Comune, il recesso dal contratto stipulato nel febbraio del 2007, proprio a causa dell'impossibilità di garantire l'esecuzione soprattutto dei servizi che stazione appaltante continuava a chiedere a fronte della necessità di manutenzione sempre più importanti e il Comune non ha fatto altro che esercitare, come previsto tra l'altro dalla convenzione, di aderire al recesso appunto

imposto da SCR e quindi, alla fine poi valutare a seguito di una serie di riunioni, anche il quantum che era dovuto che in realtà nella somma totale che vi ho espresso, consiste nei valori di immobilizzazioni materiali di rimanenze, più una penale per anticipata estinzione del finanziamento, che era stato acceso a favore dell'Amministrazione. Questa ultima voce non è una penale, nel senso che magari comunemente si può immaginare, cioè, non per un inadempimento o quant'altro, ma è proprio una condizione, che è stata sottoscritta contenuta all'interno della convenzione tra le parti e che fa l'altro, ha anche una dimensione economica molto irrisoria, perché conta su due milioni e tanto, cinque mila Euro.

Che cosa succederà dopo? A cominciare dall'11 aprile di quest'anno, quindi passerà la gestione dei Cimiteri, passeranno sotto il Comune, verranno fatti degli affidamenti ponte per arrivare all'inizio del prossimo anno e quindi, in grado di poter fare degli affidamenti tramite gare e questi affidamenti riguarderanno soprattutto i servizi di inumazione e tumulazione e quant'altro all'interno del Cimitero, alla manutenzione del verde, alla pulizia, i servizi Amministrativi e le luci votive sono tre i soggetti, si darà continuità per evitare anche ai cittadini di creare disagi, per cui sarà ancora Dugoni ad occuparsi di inumazioni, tumulazioni, verde e pulizia; saranno i dipendenti di CMB che poi sono le persone che hanno lavorato per SCR, che continueranno ad occuparsi, sebbene sotto le direttive del Comune, della parte Amministrativa, e invece verrà affidato a Gesem la parte delle lampade votive.

Nel frattempo, poi saremo noi chiamati innanzitutto a fare una modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria, che è una modifica terminologica, cioè nel senso che verrà cambiato il nome concessionario non ci sarà più, perché a questo punto, essendo cambiato il rapporto non ci sarà più il termine concessionario, con i vari adempimenti a cui viene richiamato. Ma, in un secondo momento, andremo a presentare un nuovo Piano Cimiteriale che quindi avrà il percorso in Commissione e in Consiglio Comunale, e oltre a quello, anche una rivisitazione sempre del Regolamento di Polizia Mortuaria, perché sono uscite, sono state prolungate da nuove Leggi, anche a livello regionale, che prevedono nuove possibilità di tumulazioni e quant'altro che noi vorremmo recepire, e poi, sulla base di questi due documenti approvati, andremo ad appaltare i servizi definitivamente dall'inizio del prossimo anno.

Presidente Mancarella

Grazie, Vicesindaco. Consigliere Tizzoni, ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Tizzoni

Grazie, Presidente. Beh, quello che stiamo trattando è una presa d'atto importante. Sembrerà strano ma, almeno noi di Gente di Rho, non dico esultiamo, ma quasi. E voi dite: come mai? Perché non

c'era in questi dieci anni e più di esperienza di lista civica, molti dei Consiglieri c'erano e anche di Minoranza con noi e se lo ricordano bene, abbiamo fatto diverse battaglie e abbiamo diverse volte denunciato e portato in quest'aula la voce di cittadini, che si lamentavano della mala gestione nei Cimiteri di Rho: 2016, 2018, 2019, l'ultimo nel 2022: queste sono le date in cui abbiamo fatto le interrogazioni, petizioni presentato firme, richieste e addirittura... e addirittura, esposti contro SCR. Pertanto, buona parte di quest'Aula sa del nostro esposto che c'è stato. Per cui esultiamo, perché alla fine, avevano ragione e se permettete, ce lo possiamo anche cantare e dire una volta, che sono dieci anni, che diciamo che questo tipo di gestione e che la società che gestiva i nostri Cimiteri lo mala gestiva. Nelle premesse si legge chiaro e di fatto che a questi signori, nulla importava, se non il cash: il cash, il guadagno, che era dovuto e che poteva provenire da una sola cosa: dalla cremazione. Una volta persa, non ottenuta la licenza di cremazione, a loro non è interessato nulla e hanno lasciato i Cimiteri in uno stato devastante. E l'Assessore Vergani, se lo ricordava bene, perché tantissimi cittadini sono andati da lei, tantissimi cittadini sono venuti da noi a lamentarsi e ne abbiamo prove scritte, non sto dicendo la solita cosa... filippica di Gente di Rho, che vuole elevarsi a paladina dei cittadini. Per cui, questo è chiaramente un punto d'arrivo.

Dopodiché, sulla... come si dice: meglio tardi, che dopo trent'anni non che mai: meglio tardi, che dopo trent'anni, perché questa concessione, è partita male ed è finita peggio. Questo è il vostro miracolo più bello che abbiate compiuto in questi ultimi quindici anni di Amministrazione. Dopodiché, i problemi sono tanti, giustamente l'Assessore dice: adesso vedremo..., ma una domanda che facciamo noi, oltre a essere contenti, che questa storia di SCR finalmente finisce, è: ma scusate, ma perché accettiamo la rescissione del contratto richiesto da SCR, oggi, quando oggi non siamo per nulla organizzati, lo sta dicendo l'Assessore, dobbiamo vedere chi fa cosa, dobbiamo cambiare il Regolamento, dobbiamo dare un altro progetto, dobbiamo cambiare il regolamento cimiteriale. Perché accettiamo la richiesta di SCR oggi, prima di prepararci effettivamente allo *switch off* si chiama no? Il cambio deve essere rapido, repentino, dobbiamo dare sicurezze ai nostri cittadini, non dobbiamo dare preoccupazioni, ulteriori preoccupazioni. L'Assessore ha detto: bisogna vedere no? Perché bisogna correre, bisogna darsi da fare. E ma perché lo facciamo oggi? Perché non ci prepariamo... perché non ci siamo preparati prima o non ci prepariamo prima e lo facciamo subito dopo? Primo punto, prima domanda. Si può, si poteva fare? Non si poteva fare? Non lo so, può essere che non si potesse fare.

L'altro punto è: noi avevamo chiesto di rescindere il contratto, di sciogliere il contratto per mala gestio senza pagare un Euro alla SCR, per mal funzionamento; e non vi ricordo: gli ascensori, pezzi di cimitero che cadevano in testa alla gente, scale improponibili, ce li ricordiamo tutti, voglio dire. Noi avevamo chiesto e motivato, che... però, vi ricordate le lettere di avviso a SCR, lettere di

richiamo a SCR, di fare le lettere di richiamo alla società, perché i cittadini denunciavano problematiche serie e importanti ogni volta, perché dopo diverse lettere di richiamo si poteva rescindere il contratto gratuitamente, gratuitamente. No, oggi dobbiamo pagare 2 milioni e non so, il calcolo è giusto o sbagliato, non so, non l'ho seguito, può essere non posso dire niente da questo punto di vista. Posso dire che, il fatto che la SCR e che c'era dietro, ha tenuto, ha voluto i trent'anni di... la concessione del cimitero, per gestire come pura merce, come uno scambio di mercato classico, come un panino di McDonald's o un televisore di Tizzoni, o qualsiasi altra cosa.. noi l'abbiamo denunciato, noi nel nostro Programma Elettorale, avevamo detto: vogliamo riportarci a casa la gestione dei cimiteri. Ma, perché questo? Per la dignità e per il rispetto dei nostri defunti. Se non c'è rispetto dei nostri defunti, non c'è rispetto per la nostra storia, le nostre tradizioni, le nostre radici e il nostro futuro e questo non è stato fatto. E oggi noi esultiamo: esultiamo, perché dovevamo farlo prima e finalmente forse, speriamo, magari per fortuna, capiterà un sistema diverso, una società diversa, un progetto diverso di gestione e sicuramente tutelerà di più questa nostra intenzione di rispettare i nostri avi e i nostri defunti che sono sepolti nei nostri cimiteri. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Tizzoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Paggiaro. Prego, Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente. Io ricordo che, quando c'è stata la campagna elettorale, mi ero un po' anche attivato sul problema dei cimiteri con anche dei video, quindi, ho fatto il cimitero tour, ovviamente, ma non perché... perché ero sollecitato appunto dalla gente, la gente si lamentava dello stato dei nostri Cimiteri, evidentemente la poca sicurezza, cioè, io stesso sono stato vittima di furto delle lucine dei miei genitori, perché poi vanno a scegliere quelli di cristallo, non quelli di vetro, ovviamente, poi dopodiché l'abbiamo saldata. Le infiltrazioni d'acqua che diceva l'Assessore Vergani, erano evidenti, però erano infiltrazioni d'acqua che non erano infiltrazioni d'acqua di sei mesi o un anno, erano infiltrazioni d'acqua di anni.

I camminamenti pericolosi, ci sono proprio anche nel Cimitero principale, delle situazioni che se tu inciampi per andare nei colombari in basso, è molto pericoloso. Le luci sempre accese, cioè, di giorno le luci accese. Poi, ho anche recepito da parte degli operatori marmisti, voi sapete che i marmisti devono essere accreditati dal Comune o dalla società di gestione, che si lamentavano che solo il Cimitero di Rho, non gli altri Cimiteri, c'erano degli operatori non accreditati che venivano a fare i lavori e questo, purtroppo, è vietato, ma non è un protezionismo, è una

regola che c'è in tutti i cimiteri. E queste situazioni di interferenza, di altri operatori, sono state fatte sia al Comune, che alla società di gestione, però non era successo nulla.

Io dico questo: noi abbiamo dato la concessione a questa società, che ovviamente aveva trent'anni di tempo, perché il progetto iniziale era quello della costruzione dell'inceneritore. Non voglio fare un paragone e anche un paracarro, ma è la stessa società, che ha costruito il nostro Teatro, la CMB è dietro alla società di gestione cimiteriale; società che è stata costituita pochi mesi prima di... non so se... o una gara, però, è stata costituita ad hoc per questo tipo di attività. Io credo di... così, mutuare quello che ha espresso il collega Marco Tizzoni, il business era tutt'altro, non era il business della gestione, cioè, non era il business del muratore, non era il business di controllo di quello che succedeva dentro al cimitero. Quindi, io credo una cosa: che l'Amministrazione Comunale, quando intende fare una cosa di questo genere, è bene, lo dico così da cittadino, non da Consigliere Comunale, è bene che una volta che abbiamo affidato un compito a un fornitore, non è di lasciarlo libero, no?

Vi dico questo, perché, forse l'ho già detto in Consiglio Comunale una volta, noi adesso, non c'entra niente il cimitero, ma è il *modus operandi* della nostra Amministrazione, cioè, nel senso che io chiedo una cortesia, i nostri Uffici Tecnici, facciano *ballà l'oeucc* come si dice, perché quando, adesso noi abbiamo affidato la segnaletica orizzontale alla Gesem, ma fino a tempo fa, noi avevamo l'appalto con una società e intervistando gli uomini dicevano: "è bellissimo, lavorare al Comune di Rho, perché non ci controlla mai nessuno, quindi, usiamo anche dei prodotti... dei prodotti di magazzino". Questo me lo hanno detto gli operai proprio perché io gli ho dato l'acqua sotto il caldo. Vedi, quando ci sono degli elementi di denuncia dei cittadini di queste cose, io credo che comunque, qualcuno della nostra Amministrazione debba interloquire anche in maniera con i nostri partner della gestione di queste cose, per essere un attimino un po' più presenti. Due domande, cioè, chi ha determinato le partite di compensazione, cioè nel senso, il signor Sindaco ha detto, anche lei Assessore, che i due milioni e rotti, che sono precisi certo, 2.043.860,00 Euro, vuol dire che qualcuno ci ha dato di conto, da chi.. da quali Enti sono stati considerati, cioè, nel senso che, è vero che se cinque mila Euro è il compenso per: "Non rompiamoci le scatole, perché abbiamo definito che a metà strada della nostra convenzione, ci riteniamo liberi", io non me ne intendo di contratti, ma nel momento in cui, faccio un contratto per una mission, se questa mission viene a meno, almeno una via di fuga per dire... e questo lo dico quando è venuta fuori la legge che non c'era la possibilità di fare il forno inceneritore, avremmo potuto avere le mani più libere.

Quindi, chi ha determinato questi costi, perché non sono in contestazione, attenzione eh? Dico semplicemente che, quando finisce un rapporto, a meno che non sia matrimoniale, cioè, non si sta lì a litigare sul salino il pepino, eccetera, eccetera, poi c'è il

marito brillante che dice: "No, va bene" e c'è la moglie che magari chiede meno di quello che avrebbe diritto. Io vorrei capire chi ha fatto di conto e soprattutto per il futuro, quale modello gestionale o organizzativo questa Amministrazione intende adottare. In che senso? L'attività è stata fatta in questione visione dall'11 ottobre 2022, da allora che abbiamo avuto la disdetta e ancora qui una volta lo dico, magari se veicoliamo prima queste informazioni, per sapere come dobbiamo muoverci, perché ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile: cioè, è da sei mesi che noi sappiamo che questi signori hanno deciso di non continuare il contratto: magari qualcosa... potevano lavorarci prima, per dare una continuità che è slegata da questi signori, nel senso che, non sappiamo se riassumiamo i dipendenti, la cooperativa, insomma, mi sembra una cosa un po'... stop, grazie.

Vicepresidente Recalcati

Grazie, Consigliere Paggiaro. Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi

Sì, grazie. Non tocca certo a me rispondere alle domande nel mio intervento, le rielaboro, magari le faccio mie e le rilancio in qualche forma, ecco. Pensavo di toccare due punti: uno magari più veloce sugli aspetti contrattuali, commerciali e imprenditoriali, e uno appunto magari sugli aspetti culturali. Riguardo il primo, sì i pregressi si conoscono, sono quelli effettivamente, bisogna guardare sempre con grande attenzione e con prudenza ai contratti che si sviluppano su più decadi, ecco; nel caso specifico, su contratti che, potenzialmente vanno ad interessare più di due o tre Amministrazioni, perché sappiamo, giustamente, come possono essere gli orientamenti politici. Questi sono contratti, lo dico in generale eh? Da guardare con molta prudenza, perché possono venire meno le condizioni oggettive o possono verificarsi condizioni soggettive, che pregiudicano la bontà stessa del contratto. In questo caso, cosa è successo, la condizione oggettiva è evidente, è venuta meno, quella del forno crematorio, e la condizione soggettiva che si richiama prima in diversi interventi, è stata quella di un difficile rapporto col soggetto privato. Sarebbe interessante riprendere, anche in relazione al punto precedente, la funzione del privato, la funzione del pubblico, ma non lo è stato, quindi è un dato... è un dato da sottolineare.

La riflessione culturale: sono cambiate tante cose, stanno cambiando tante cose in questi anni, più velocemente di quanto magari non ce ne rendiamo conto e sicuramente più di quanto non tocchi alla politica farsi carico, cioè, sono riflessioni sociologiche, sono riflessioni filosofiche, sono riflessioni da cui... sono riflessioni per gli amanti del genere, da teologi, però, il rapporto con la morte, più così sfumatamente si chiama fine vita, sta un po' cambiando nella percezione e comunque nelle forme che il fine vita

assumono, sempre il più grande ricorso alla cremazione, il ricorso alla dispersione, porteranno probabilmente nei prossimi decenni a rendere i cimiteri, questi luoghi così come li conosciamo, forse meno importanti. Tenete conto che il cimitero è un'invenzione relativamente recente no? Dalla Rivoluzione Francese in poi. Può darsi che sia un elemento urbano che andrà a ridursi come importanza perlomeno numerica, perlomeno di superficie.

Queste due riflessioni, che ringrazio di avere accolto, andando più nel merito delle questioni, poi risponderà con precisione il Vicesindaco, ma per fortuna che il contratto, la concessione, aveva l'exit strategy, che ha permesso di uscirne senza grandi spargimenti di sangue. La negoziazione che è stata condotta con il soggetto privato che ha adottato il recesso, il recesso è unilaterale, tu non puoi fare altro che accogliere, non è che puoi costringerlo a rimanere lì se non vuole, no? Il contratto prevedeva questa modalità di uscita, la negoziazione ha portato dai 5 milioni e passa di richieste iniziale, a una cifra più contenuta, che rende ragione poi del bene. Cioè, questi soldi servono a portare poi al patrimonio, i beni che sono una parte della realizzazione che ha fatto SCR, mettiamoli nel patrimonio e verranno poi valorizzati quando i loculi verranno ceduti. Quindi, è un'operazione che economicamente regge, finanziariamente è sostenibile, quando parleremo del bilancio, vedremo che questa partita non ha impatti particolarmente rilevanti, e le penali che alla fine sono come dire, vabbè usciamone, valgono poche migliaia di Euro. Quindi, l'exit strategy ha funzionato, e la capacità di negoziazione è apprezzabile.

Però, mi riallaccio, faccio mia e la rilancio l'ultima domanda di Daniele Paggiaro, cioè, che facciamo adesso? Nel senso che, usiamo una frase che ogni tanto dà conforto, cioè ogni difficoltà è anche un'opportunità, proviamo a lasciare stare il pregresso, vedere come siamo arrivati qua, da qua in avanti come andiamo? E' un momento di difficoltà, è un'opportunità da sfruttare. Nel Programma, questa Amministrazione ha due righe, ma si pone l'obiettivo di riflettere su nuove forme di gestione dei cimiteri. Questa è una serata che, sembra quasi ecumenica no? Due mozioni, un ordine del giorno e una mozione approvate all'unanimità: che ne so, magari anche su questo tema, si possono trovare spazi, non in Consiglio, ma in altri contesti su cui ragionare insieme perché i cimiteri non sono della Maggioranza di turno e tanto meno, chi nei Cimiteri trova accoglienza.

C'è risposta a nuove domande? I cimiteri oggi cosa chiedono? Ospitalità, accoglienza, dimora per i cari defunti di altre culture, di altre religioni. Ci possono essere modalità nuove? Ci possono essere nei nostri cimiteri nuovi spazi per la memoria o per il commiato? Non è che i luoghi per il commiato devono essere per forza fatti dai privati fuori. Magari in un nuovo investimento sui cimiteri, ci può essere anche spazio per qualcosa che sia più dignitoso e non la Cappellina che c'è così, un po' lugubre all'interno del cimitero principale o ancora, andando oltre sicuramente, nel piano di rilancio magari una riflessione sulla

manutenzione adesso che ce l'abbiamo in carico noi, non possiamo più prendere la scusa che è il privato che lavora male. Così come la riflessione rafforzata sulla sicurezza, come lo si richiama prima; così come, permettetemi di dirlo, anche magari un cimitero più egualitario, che non presenti tristi loculi e che non presenti neanche mausolei opulenti. Che ci sia magari uno spazio nei nostri cimiteri in cui si possa essere tutti uguali: fa tanto Sinistra dirlo questo? Non lo so, però, può essere anche questo un obiettivo da porci. C'è, ci sono esempi in giro nel mondo e anche in giro per l'Italia, perché non porcelo anche noi questo obiettivo? Chiudo così e vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bindi. Chiuda il microfono. La Consigliera Borella ha chiesto la parola. Prego, Consigliera.

Consigliere Borella

Sì, sicuramente, dobbiamo constatare tutti, e ne siamo a conoscenza che il modello economico originario che era stato presentato per la cronistoria di come è andata, è andato diversamente da come era stato pensato sicuramente da entrambi i soggetti, quindi, sia per SCR, che per l'Amministrazione. Questo, ha prodotto ovviamente dei disservizi e anche diminuito la qualità dei servizi, che abbiamo dovuto subire tutti noi, nel senso che sono stati segnalati dai nostri concittadini, dagli stessi sicuramente che hanno dovuto subire i nostri cari che sono al cimitero. Prendiamo atto quindi, che la soluzione proposta nella delibera, che sicuramente non è neanche indolore a livello economico, possa portare, auspichiamo che possa portare, dopo questa fase transitoria necessaria, a una gestione in cui l'Amministrazione avrà un maggiore controllo sull'operato della nuova impresa affidataria e siamo certi che consentirà il contenimento dei disservizi, a fronte di ciò che abbiamo tutti sicuramente imparato da questa gestione, in modo tale che, appunto i nostri famigliari, i nostri defunti, abbiano dei Cimiteri dignitosi sia quello centrale, che quello delle frazioni.

Perché appunto, i cimiteri rappresentano un luogo di grande valore emotivo per tutta quanta la cittadinanza, che quindi richiede la massima attenzione da parte della nostra Amministrazione, e diventa quindi fondamentale garantire servizi efficienti e di qualità, soprattutto per garantire il massimo rispetto. Auspichiamo quindi, che questa decisione porti benefici ai nostri cittadini e contribuisca a migliorare la qualità della vita del nostro Comune. Pertanto, esprimiamo il nostro voto favorevole alla delibera in oggetto.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera Borella. Ha chiesto la parola il Consigliere Giussani. Prego, Consigliere.

Consigliere Giussani

Allora, ho seguito attentamente la spiegazione e la relazione dell'Assessore Vergani, e ho seguito attentamente anche quanto detto dal Consigliere Bindi e la cosa mi ha lasciato un pochetto perplesso, nel senso che, si è parlato che la SCR voleva 5 milioni, sono arrivati a 2, per compensarli delle spese che hanno sostenuto e che recupereremo quando andremo a vendere quello che hanno fabbricato, i loculi in pratica, cioè questi 2.400.000,00 Euro, sono frutto di che cosa? Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani. Ha chiesto la parola il Consigliere Re Uberto. Prego, Consigliere.

Consigliere Re Uberto

Buona sera a tutti. Mi riallaccio a quanto ha detto il Consigliere Bindi e devo dire che, sono assolutamente d'accordo con l'analisi che ha fatto, perché in effetti il *mea culpa* dobbiamo assolutamente farlo, d'ora in avanti non potremo più farlo però, perché non dobbiamo più farlo, perché dobbiamo comunque prendere questa situazione, che abbiamo sicuramente denunciato tante volte e che le Amministrazioni precedenti e l'attuale non hanno mai preso in considerazione, anzi... anzi, se ricordo bene, qualcuno è stato anche deriso per le continue richieste sui cimiteri, quindi, dobbiamo secondo me, fare proprio il classico *mea culpa*, un'analisi dettagliata come ho trovato corretta quella che hai fatto, e valutare questa nuova opportunità di crescita, di cambiamenti, un'opportunità sicuramente di non rifare un contratto trentennale, perché è una cosa veramente - passatemi il termine - idiota, vuoi perché passano tante amministrazioni, vuoi perché tante scelte politiche possono cambiare. Perché, come è stato detto, anche giustamente dall'Assessore Vergani, le realtà anche cimiteriali, sono cambiate parecchio negli ultimi cinque-dieci anni: fare in realtà fare contratti trentennali, questa è veramente una cosa che, non ha né capo e né coda.

Dall'altra parte, mi trovo veramente purtroppo a far notare, diciamo che giro il dito nella piaga, se vogliamo, il fatto che è tanti anni che sapevamo che l'opportunità sono... l'opportunità di fare il forno crematorio era decaduta e quindi, forse era meglio svegliarsi prima, vogliamo ricordare i danni e i problemi che abbiamo avuto nel periodo del Covid, con i cimiteri, le bare spostate da un cimitero all'altro, le attese. Cioè, pur sapendo che era un momento particolare di crisi per tutti e sicuramente speciale, però, la situazione cimiteriale è stata presa in considerazione effettivamente tante volte in questo Consiglio Comunale negli anni precedenti e nell'Amministrazione precedente.

Quindi, io mi auspico quindi, come abbiamo... come ha già detto anche Tizzoni, ma vedo... come già detto da altri consiglieri, che sia veramente un momento di ritrovo insieme, per capire quali sono le necessità, di fare veramente quadrato intorno a un settore, che riguarda tutti... che riguarda tutti, indipendentemente dal credo politico o dalla religione: che riguarda proprio tutti, è trasversale. Quindi, cerchiamo di fare in modo che sia veramente un'opportunità, per rimmetterli a posto, perché le persone... le persone... io va bene, vado abbastanza spesso al Cimitero, e le persone che vedo lì, specialmente quelle molto più anziane, sono realmente in condizioni difficili e spesso e volentieri, fanno proprio pena determinate persone, che si trovano in condizioni di seria difficoltà. Quindi, facciamo... facciamo quadrato intorno a questa esperienza, sicuramente negativa, noi come dichiarazione di voto, voteremo astenuti, perché i conteggi, la situazione reale del dare-avere in tutto questo marasma di contratto, che non conosciamo nei dettagli, eccetera, eccetera, non ci permette di dare un voto.... però, io come penso e il mio collega Tizzoni, siamo sicuri che è una lezione, che vale per tante altre occasioni. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Re. Consigliere Dario Re, ha chiesto la parola. Prego.

Consigliere Re Dario

Grazie. Credo che dobbiamo avere il coraggio di dirci che probabilmente, quella che va a concludersi in questi giorni, è una brutta pagina della nostra Amministrazione. Io non solo sono d'accordo con quello... con le considerazioni del Consigliere Bindi, ma, sono talmente d'accordo, che quello che lui ha detto stasera, era esattamente quello che noi dai banchi dell'Opposizione, avevamo prospettato all'Assessore di allora, in quella afosa serata del 20 luglio: non mi ricordavo l'anno, ma il 20 luglio me lo ricordavo, perché schiattavamo dal caldo. E mi ricordo perfettamente, non solo la riunione di Consiglio Comunale, ma mi ricordo perfettamente anche, tutte le riunioni che l'avevano preparato; c'erano state più di una riunione della Commissione competente per esaminare gli incartamenti, che ci venivano proposti.

Ricordo perfettamente tutte le obiezioni, che avevamo esposto. A cominciare dall'inopportunità di un appalto trentennale, che nessuna Amministrazione a quei tempi sottoscriveva, ma non c'è stato niente da fare: la realizzazione del cimitero parco, lo diceva l'Assessore Vergani, era subordinata alla realizzazione del forno crematorio, che però era assolutamente incerta stante la presenza di altre due strutture analoghe nel raggio di competenza, sia a Limbiate che a Legnano, che erano appunto all'interno della fascia di rispetto che allora c'era. Non c'è stato niente da fare, la

realizzazione del cimitero parco, la netta impressione mi ricordo di avere avuto in quella serata lì, la realizzazione del Cimitero Parco, più che un bisogno reale della cittadinanza, sembrava un pallino dell'Assessore di allora.

Se a questo si aggiungono i mutamenti culturali, a cui faceva riferimento l'Assessore Vergani, la frittata è fatta e noi siamo qui a raccogliere i frutti... a raccogliere i frutti di questa mala gestione. Non ci resta che, come diceva il Consigliere mio omonimo, che auspicare che da questa criticità, come si dice, nasca un'opportunità. Però, veramente, dispiace dire: ve l'avevamo detto. Quindi, è vero, Consigliere Bindi, che i Cimiteri non sono né di Destra, né di Sinistra, però, se ogni tanto, si ascoltasse anche qualche consiglio intelligente che arriva dall'Opposizione, magari questo potrebbe anche essere utile. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Re. Se non ci sono interventi, darei la parola al Vicesindaco. No, c'è il Consigliere Bellofiore. Prego, Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Sì, grazie Presidente. Prima di lasciare la parola al Vice Sindaco Vergani, per illustrare le risposte alle varie domande e sollecitazioni a questa discussione, mi preme lasciare traccia di un dato politico di questa vicenda. Tenendo conto che..., del fatto che le cose non accadono così per caso, la SCR un giorno si sveglia e decide di inviare una nota di recesso al Comune da una convenzione trentennale; nel Programma Amministrativo, che richiamava prima il Consigliere Bindi e lo stesso Sindaco, in un confronto tra candidati nella campagna elettorale, si era espresso in maniera anche abbastanza chiara, di approfondire l'intenzione di valutare e migliorare il servizio e la gestione, che (incomprensibile) di appunto di rivalutare e migliorare appunto il servizio e la gestione dei cimiteri, cercando appunto di avocare più alle competenze e alla diretta azione del Comune, della gestione innanzitutto della manutenzione e di tutti, come dire, i problemi e le criticità che negli ultimi anni sono stati riscontrati. Da lì, il giorno dopo in cui sono state vinte le elezioni, questa Amministrazione, il Sindaco in primis, ha avviato un percorso che ha portato a questo... alla delibera di oggi, un percorso che dimostra una grande attenzione, anche capacità espressa dagli Uffici, di sapersi muovere sia nelle materie tecnico-amministrative contrattuali, ma sia anche politiche. È evidente che, chiudere appunto tramite un recesso dalla controparte, una convenzione di questo tipo così complessa, non sia un'opera, anche da un punto di vista contrattuale, così facile e così agevole.

È vero una convenzione di trent'anni, probabilmente molto, molto lunga, eccessivamente lunga, ma da tenere conto anche del fatto che, trent'anni parevano all'epoca probabilmente un tempo

congruo, per rientrare da eventuali investimenti, anche tenendo conto dell'equilibrio economico-finanziario del piano che stava dietro la convenzione, quindi non soltanto la capacità amministrativa di, appunto, trovare...limitare quanto più possibile per la cittadinanza, quindi per le casse del comune, appunto le conseguenze di questa cessazione del contratto, ma anche politica, nel momento in cui appunto il percorso guidato dall'Amministrazione a questa delibera ... a questo evento, a questa delibera, abbia portato appunto a limitare tali conseguenze.

In particolare, il recesso, prima mi pare fosse stato chiesto "perché adesso.., perché non aspettare...", il recesso in realtà, una volta che viene comunicato, contrattualmente, se previsto, dalla controparte, il Comune non è che può dire "No grazie, non accettiamo la vostra nota di recesso", dopo sei mesi, diventa efficace ed questo è il senso della delibera, ne prendiamo atto e non è che accettiamo e diciamo "si ok recediamo.. no non recediamo". E per quanto riguarda appunto questa capacità politica di guidare un po' questo percorso, nel momento in cui SCR chiedeva in prima istanza il riconoscimento di altri 2 milioni e mezzo circa di... appunto di compensazione in conseguenza alla recessione di questo contratto, la forza e la capacità è stata anche quella di respingere tale richiesta in maniera legittima, dal momento in cui, appunto questa richiesta derivava... questi ulteriori 2 milioni e mezzo circa, da appunto pretese di lucro cessante mancato guadagno per gli anni intercorrenti dall'efficacia del recesso, al termine della convenzione.

Questo... tutta questa vicenda evidentemente, non perché appunto l'intento di cercare modalità per appunto, cessare questo contratto e quindi, migliorare la gestione e l'efficacia del servizio per i cittadini, non è stato fatto per cercare in qualche modo di arricchire le casse di SCR o tutelarci da eventuali ulteriori penali o altre conseguenze particolarmente critiche per il Comune, ma tutto sempre e soltanto nell'ottica di un miglioramento oggettivo dei servizi per i cittadini. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bellofiore. Ha chiesto la parola il Consigliere Rioli. Prego, Consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie, Presidente. Anche noi di +Rho, vogliamo sottolineare quanto è stato fatto con questa... con questa proposta in questo ordine del giorno che mantiene praticamente la promessa e l'impegno del Sindaco che ha fatto in campagna elettorale. Tutti noi abbiamo potuto apprezzare che c'è stato un confronto sull'argomento dei cimiteri, che già dalla campagna elettorale era... c'era... si capiva e si percepiva quello che era l'impegno forte e la sensibilità su questo tema. Era... veniva manifestata dal Sindaco e da tutte le parti

interessate. È ovvio che, sicuramente ci sono tutta una serie di attenzioni, che si vogliono portare qui oggi in Aula, per dire "Ma era stato detto.... Era stato fatto... Avremmo potuto fare se ci aveste ascoltato": tutto quasi sicuramente vero. Io...

(Intervento fuori microfono)

Vero, benissimo. Nessun problema, anche ad ammetterlo, però dico una cosa: oggi il fatto è che siamo arrivati al dunque, quindi parte un nuovo inizio, io direi come suggeriva anche il Consigliere Tizzoni, gioiamo di questo piccolo traguardo, che è l'inizio, non è sicuramente la fine. Noi siamo ovviamente contenti e a favore di questa decisione, che ha sicuramente portato tanto lavoro dell'amministrazione comunale. Quindi, ci tenevo a sottolineare il mantenimento della parola data in campagna elettorale. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Rioli. Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino. Prego, Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Al di là delle battute è giusto che... no, invece secondo me, rispetto a... anche in quest'Aula noi dobbiamo invece andare a sottolineare quelle che sono le responsabilità politiche. Perché, comunque stiamo parlando di una gestione di beni pubblici, di una gestione comunque di pubblici servizi, sulla base anche di una serie di indicazioni che, sono pervenute come è stato detto giustamente prima, da diverse forze politiche, da cittadini, e quindi non è che, come si diceva prima, hanno avuto all'ultimo momento: sono anni e anni. E il dato politico sta proprio nel fatto che quando è venuta meno la realizzazione dell'impianto di cremazione, quindi, è stato un fatto che ha snaturalizzato tutto quel progetto iniziale, si è voluto procedere a passo spedito, sempre con questa... con questo contratto, con questa diciamo... questa lunghezza di trent'anni, che proprio in quel momento non aveva più senso di esistere, perché erano venuti meno quei presupposti, affinché ci fosse questa diciamo lunghezza, questa durata.

Allora, la domanda è: ma perché è venuta meno... quelle? Ed è una domanda che io ho posto in diverse sedi e non ho ricevuto risposta in passato. Perché, quando è venuta meno quella tipologia di fine, non si è proceduto... non si è proceduto a indire una nuova gara d'appalto per l'affidamento della gestione? Cioè, è questo il tema importante, perché è chiaro che nel momento in cui si è partiti con un'idea, si è fatto un piano economico e, diciamo così, si sviluppava, come ha detto il Consigliere Tizzoni, di determinati presupposti, sono venuti meno praticamente subito nell'immediato,

perché in quel contesto lì invece, non si è potuti procedere con una nuova gara? Cosa avrebbe potuto comportare una nuova gara? Magari ci sarebbe stato in quel caso, un operatore che, alla luce delle nuove variazioni che c'erano state, avrebbe potuto magari sostenere quei costi, o magari avremmo potuto direttamente noi gestire in qualità di Comune quello che oggi ci troviamo, da quello che ho capito, ad affrontare, quindi, ad avere una gestione direttamente.

Quindi, io invece ritengo necessario fare un'analisi su quelle che sono le responsabilità politiche, perché va benissimo... va benissimo, bisogna partire e andare avanti, ma, non è vero che questa roba qua non ci fa piangere lacrime e sangue, perché noi 2 milioni di Euro oggi dobbiamo sganciarli, quindi, giustamente bisogna capire che, mi rifaccio a quello che ha detto... le richieste del Consigliere Giussani, giusto per capire qual è il ragionamento e i conti che hanno portato anche a questo... diciamo così, questo esborso che dovremmo affrontare. Quindi, sicuramente c'è un dato politico, ci sono delle responsabilità politiche, ed è giusto sottolinearle in quest'Aula. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Scarlino. Darei a questo punto la parola al Vicesindaco, per le risposte. Prego.

Assessore Vergani

Allora, qualche precisazione. Innanzitutto, il contratto e la convenzione si interrompono quando c'è un recesso unilaterale, cioè, non c'è... non stiamo parlando di una risoluzione per inadempimento vorrei che questo sia chiaro. Recesso unilaterale, di cui abbiamo preso atto questa sera, prima con gli Uffici e stasera in modo formale all'interno del Consiglio Comunale. Lei Consigliere Tizzoni ha detto che non ha seguito la questione della quantificazione; allora, i 2 milioni e rotti di Euro che noi dovremmo riconoscere a SCR, sono niente più che meno quanto previsto all'interno della convenzione e sottoscritta da entrambe le parti. Ossia, le immobilizzazioni immateriali, quindi immagino che ne so, non so quali tipo di beni, che cuba 149 mila euro; le immobilizzazioni materiali, che sono i manufatti che sono stati realizzati e che sono lì da vendere, i loculi, gli ossari, i cinerari, tutto quello che c'è lì e che è stato realizzato che rientra nel patrimonio comunale, che cuba 1.760.000,00 Euro, che è la parte più imponente è proprio quella, delle nuove realizzazioni che vedete, che ci sono nei cimiteri di frazione e nel cimitero capoluogo

(Intervento fuori microfono)

quelli che sono da vendere, cioè praticamente loro sono arrivati fino a lì, e quelli che verranno venduti noi li paghiamo e poi i soldi

li incamererà il comune di Rho, le rimanenze, che immagino siano le lastre in più che sono state fatte, materiali... comunque 128.000,00 Euro, quindi un'altra cosa piccola, l'unica penale che però è prevista, che è una penale riferita a un'interruzione di un finanziamento prima della scadenza, cuba 5 mila euro. Quindi, in realtà, noi a loro non stiamo regalando niente cioè, noi paghiamo delle cose che sono o funzionali per continuare il servizio, alle strumentazioni, alle scalette, i materiali per fare le esumazioni, le tumulazioni, oppure addirittura, i beni, come si dice, i manufatti che poi andranno venduti di cui noi recupereremo il valore, né più né meno, quindi noi a loro non stiamo veramente regalando nulla. All'inizio c'erano state chieste delle cifre diverse, come ha detto il Consigliere Bellofiore, perché in realtà, ci avevano chiesto anche dei danni per aver interrotto ante scadenza la gestione, la concessione, noi ci siamo fatti assistere da degli avvocati, professionisti, avvocati e commercialisti, che insieme a quattro dirigenti del Comune di Rho, hanno lavorato su questa cosa e siamo arrivati a questa conclusione, gli abbiamo contestato ciò che non era dovuto e pagheremo solo quello che è dovuto e quindi adesso abbiamo trovato l'accordo su quello. Oltretutto questo valore non è il valore definitivo, come ho detto prima, ci sarà un conguaglio alla fine dell'anno, perché se nell'arco di questi sei mesi, per arrivare alla fine dell'anno, quando arriveremo al conguaglio definitivo, noi venderemo 50-60 loculi, quelli chiaramente non li dovremo pagare, perché chiaramente verrà conguagliato rispetto alla situazione reale alla fine dell'anno. Quindi, ci tenevo a precisare questa cosa, conti che riguardano valori che rimangono nel patrimonio comunque dell'ente di cui noi poi ritorneremo come valori in possesso e dall'altra parte, valutate da professionisti e da quattro dirigenti del Comune di Rho, che conoscono... perché si sono occupati ...il dirigente dei lavori pubblici, la dottoressa Marcocchia vicesegretario, il segretario generale e il dirigente del settore finanziario quindi con in mano i bilanci, con in mano i conti e assistiti quindi su questo hanno fatto un lavoro, che tra l'altro, da quando è arrivata la comunicazione ad adesso, non è stato neanche un lavoro semplice, perché è stato anche un lavoro piuttosto complicato, si sono incontrati più volte, per arrivare alla fine alla conclusione.

Non ci sarà un disservizio, perché si andrà in continuità di servizio per i prossimi mesi fino a quando ci saranno nuove gare d'appalto, quindi, i cittadini non avranno nessun tipo di disservizio, i servizi saranno gli stessi solo che saranno sovra controllati da noi, cioè, eseguiti dagli stessi soggetti, ma controllati da noi, perché si vorrà dare anche ai cittadini l'impressione che non ci sarà un'interruzione, un cambiamento radicale dall'11... dal 10 di aprile all'11 di aprile. Perché poi noi con questa delibera stasera, tra l'altro, nel testo come vi avevo letto, daremo l'indirizzo per fare in modo che si possa ridefinire in modo di una migliore gestione tutti i servizi cimiteriali. Ma, qual è lo strumento, che permette ai dirigenti di andare con le nuove gare d'appalto, con nuove proposte e

quant'altro, quello che ho detto che è di competenza del Consiglio che verrà in Aula non appena possibile, ossia il Piano Cimiteriale e il Regolamento di Polizia Mortuaria. Noi lì daremo indicazioni, quindi permetteremo ai Dirigenti per l'anno prossimo, dopo questo passaggio in continuità senza traumi, senza discontinuità, di dare... di fare nuove gare, nuovi appalti secondo le indicazioni che il Consiglio Comunale darà e quindi questa cosa la condivideremo tutti assieme. Vi ho detto che il dopo era quella cosa lì, cioè, lo abbiamo spostato in là, proprio per avere due strumenti in più aggiornati, quindi il Piano Cimiteriale, perché l'ultimo è del 2015... 2014, mi sembra, quindi, avremo modo di avere un Piano Cimiteriale aggiornato e soprattutto, mi sono dimenticata, un nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria, che sarà aggiornato alle nuove normative regionali, che peraltro sono uscite sei mesi fa, quindi sono anche cose abbastanza recenti, sulle quali peraltro ci dobbiamo anche adeguare, non è che potevamo farlo prima che uscissero, sono state promulgate da Regione e poi adesso noi in qualche modo, le inseriremo anche nel nostro Regolamento di Polizia Mortuaria.

Detto questo, volevo dire che, il project financing di per sé, non uno strumento sbagliato, nel 2007 era uno strumento che veniva utilizzato per tantissime realizzazioni di beni pubblici e tuttora viene utilizzato per la realizzazione degli ospedali; ci sono degli ospedali in Lombardia, grandissimi ospedali, che sono stati realizzati con lo stesso strumento, quindi, non è che fosse uno strumento folle. In realtà, è venuta a mancare davvero l'opportunità di realizzare un forno crematorio che era forse il sostegno vero e proprio di questo project financing che è venuto a mancare. Però, ricordo anche che a seguito della Conferenza dei Servizi in Provincia di Milano del 14 gennaio del 2009, si è avuto alla fine conferma dell'impossibilità della realizzazione dell'impianto per la cremazione previsto all'interno del nuovo cimitero parco. Malgrado questa conferma del 2009, ripeto, la Giunta Comunale nel 2010, ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo per la progettazione del nuovo parco, semplicemente stralciando l'impianto di cremazione, quindi questi sono stati gli atti. Nel 2012, invece l'Amministrazione.... il Consiglio Comunale, ha stralciato addirittura il nuovo Cimitero Parco e ha pensato di rimettere quindi tutta la parte finanziaria, sulla riqualificazione di Cimiteri esistenti. Quindi, in realtà sono stati fatti dei passaggi, per cercare in qualche modo di rendere possibile anche, come si può dire, pro-attiva, fruttifera di buone cose, la convenzione in essere, fino a quando anche per un cambiamento dicevo culturale, quindi anche del fatto che la gente a un certo punto non ha scelto più la sepoltura, piuttosto che essere messa dentro nei loculi, ma la maggior parte oramai sceglie la cremazione, dal punto di vista finanziario il progetto alla fine non si è più sostenuto e quindi a fronte di nuove necessità di investimenti e di manutenzione, il Piano Finanziario aveva bisogno di nuovi innesti da parte dell'Amministrazione e noi su questa cosa ci siamo avvalsi della possibilità di non aderire, per cui alla fine SCR si è

trovata di fronte all'unica scelta possibile che era quella del recesso.

Presidente Mancarella

Grazie, Vicesindaco Vergani. Ha chiesto la parola il Consigliere Tizzoni. Vi ricordo che, il secondo è per dichiarazione di voto.

Consigliere Tizzoni

No, è per fatto personale, nel senso che, l'Assessore ha risposto giustamente...la mia...

Presidente Mancarella

Va beh, limitiamoci... limitiamoci a...

Prego, prego.

Consigliere Tizzoni

Che rimanga a verbale. La nostra non è una polemica solo sul conquibus e cose derivate dal conquibus, perché poi il valore dei loculi vorrei andare a vederlo molto meglio nello specifico, con fattore alla mano, costi, merce e tutt'altro, perché poi come lei ha detto, abbiamo trovato una sistemazione con loro dopo il 2009, sapendo che ormai il quadro economico del cimitero, del bilancio, non stava più in piedi, abbiamo trovato un conquibus per rendere - l'ha detto lei, non l'ho detto io - e giustamente per rendere in positivo e appetibile la continuazione del contratto, questo è no? Per cui cosa succede, quelli hanno dovuto trovare un sistema per fare soldi, questo è quello che è successo. L'altra cosa che io contesto oltre che a fare i soldi con i nostri defunti, la cosa...io andrei in perdita come Comune per i nostri defunti e l'ho detto tremila volte, quello che io contesto, è il fatto che da anni noi chiediamo la rescissione del contratto a gratis, per la mala gestio della società SCR: è una cosa diversa, anzi, doveva essere la SCR a pagare il Comune di Rho, è proprio il contrario di quello che.... capisce Assessore, non è una polemica nei suoi confronti, è solo una specificazione di quello che... un chiarimento di quello che abbiamo chiesto noi in questi anni ci sono... e carta canta, ci sono articoli di giornali, comunicati stampa .. su Google, lo vedete anche adesso, noi abbiamo chiesto la rescissione, lo scioglimento del contratto per mala gestio, tant'è che chiedevamo le famose lettere di avviso alla SCR di comunicazione... Questo è il discorso, per cui, quando si caccia una società per mala gestio gli si chiedono le penali, sono loro che devono pagare il Comune per il mal servizio, per il cattivo servizio, non il contrario. Qui noi stiamo pagando, va bene, è una cosa concordata fra il comune... e voi, ripeto, meglio così, meglio che continuare con questa situazione, però, noi siamo..., ci asteniamo, e l'abbiamo motivato, perché la motivazione deve essere

chiara, noi ci asteniamo, perché per noi, da anni, da anni, questa società doveva essere cacciata e a gratis per i cittadini, anzi, avrebbe dovuto anche pagarci.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Tizzoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Paggiaro. Anche in questo caso, per dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere Paggiaro

Sì, no, io avevo una precisazione, ma la farò in sede di Commissione Conti, a questo punto, perché, volevo riallacciarmi al palinsesto dell'accordo con SCR, il project financing, avevo un dubbio, a quanto li abbiamo comprati e quanto ci guadagneremo a venderli, perché se no, ci costano il doppio. Perché, se noi abbiamo pagato il loculo alla SCR, o glielo paghiamo al prezzo di costo o se glielo paghiamo con il suo *goodwill*, noi quando lo vendiamo, a che prezzo lo vendiamo? Era questa la domanda. Scusate, ma la farò in Commissione Conti, perché se no, non ci siamo, perché se io alla SCR, lo vende lei loculo al cittadino, lo fa pagare 200,00 Euro, dico una cifra..., hai 100 di costruzione e il suo 100 di guadagno; ma a noi se ce lo ha venduto a 200 Euro, a quanto lo vendiamo? Scusate, andavo dietro al ragionamento... scusate.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Mancarella

Okay, proseguiamo con il Consigliere Colombo, ha chiesto la parola. Prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Sì, giusto un'osservazione in merito poi alla risposta dell'Assessore Vergani: non avremo nessun tipo di disservizio. Noi ce lo auguriamo tendenzialmente questo auspicio, alla luce del fatto che SCR ha presentato comunque dei grossi disservizi, che erano anche poi la ragione per cui avevamo presentato un'interrogazione per chiedere se ci fossero stati degli sviluppi da questo punto di vista, effettivamente da novembre c'era in ballo... c'era in ballo questo tema e in chiave molto propositiva di segnalazione, di quelli che sono alcune... alcuni disservizi, ad esempio, se poi noi dovessimo accedere a controllare direttamente la gestione del Cimitero, noi abbiamo verificato che l'elenco dei marmisti ad esempio, c'era quasi difficoltà e fatica da parte di SCR a fornire ai cittadini, e adesso che l'Amministrazione andrà direttamente da questo punto di vista, a intervenire, mi auguro ci sia proprio una totale trasparenza da questo punto di vista, così come per altre necessità di servizi, perché non possiamo pensare di

fare magari anche indirettamente una preferenza o meno da questo punto di vista. E soprattutto poi, il controllo degli accessi e degli ingressi, della sicurezza che io lo ritengo un tema di inclusione, si era parlato di inclusività nelle scorse sedute di Consiglio Comunale, ecco, perché a garantire i cittadini che, i cimiteri cittadini, che poi anche delle zone di accesso limitrofe, possono essere accessibili per i signori soprattutto anziani, senza che rischino di cadere o di farsi male, penso sia una priorità che dobbiamo mettere a tavolino e ragionare, perché, penso che sia capitato spesso che qualche anziano sia... abbia solamente il pensiero di non recarsi al Cimitero a trovare un suo caro, perché la strada è difficoltosa o è difficilmente accessibile. E poi, un tema secondo me, il Comune ce l'ha già, della gestione del cimitero, perché spesso ho sentito delle persone che entrano nel cimitero e mi hanno detto: "Mi sono sempre lamentato con SCR di una cosa, ho chiamato l'Assessore, ho chiamato il Vicesindaco, eccetera, in pochi giorni si è sistemato questo problema". Quindi, noi tendenzialmente gestivamo già quasi direttamente, andando oltre a quelle che erano forse le nostre competenze, perché c'erano dei disservizi di SCR a rispondere puntualmente alle esigenze, così come anche la cura, come c'era anche ad esempio, la cura di particolari luoghi e simbolici di memoria della nostra città, che abbiamo constatato che ultimamente sono stati abbelliti e sistemati, ma, che purtroppo gridavano un po' vendetta, per come erano mantenuti all'interno dei nostri spazi.

C'è anche il tema sollevato anche dal Consigliere Paggiaro, sul fatto che chi lavora, le imprese che lavorano a un cimitero e hanno avuto e hanno anzi, quotidianamente dei rapporti con l'Amministrazione Comunale per la verifica delle tombe, dei monumenti che erano posizionati, non sempre hanno... ci riportano un feedback positivo in quella che poi è la risposta dell'Amministrazione, e vi chiedo, se noi dobbiamo anche sobbarcarci adesso questa fase transitoria, se c'è una task force, c'è una riorganizzazione interna, perché se adesso aumentiamo le mansioni se già adesso facciamo fatica come Amministrazione Comunale a rispondere a tutte quelle che sono le esigenze e le richieste, rischiamo che, non è che non ci siano dei disservizi, forse potrebbero essere aumentati, poi chiaro, in una fase di riassetto, è normale che ci siano dei disservizi, per quello contesto il fatto che ci sia questa dichiarazione: non avremo nessun tipo di disservizio. E' una rassicurazione, che però, io mi auguro che non venga smentita, però, oggettivamente ci sono dei dati e dei ragionamenti che fanno supporre il contrario.

Chiudendo in modo molto positivo, sempre l'Assessore ha detto: condivideremo tutti assieme per il Regolamento della Polizia Mortuaria con i Consiglieri Comunali. Ecco, questo è un auspicio, speriamo di poter essere... ecco, di intervenire, e non trovarci magari in Consiglio Comunale, con una delibera già più che non pronta, più o meno preparata e non avere il minimo margine di intervenire su questo tema, proprio perché penso che ci sia in questa fase di organizzazione l'opportunità di sentire tutti, anche chi da anni e anni, ritenevano che forse SCR e il contratto con SCR,

forse andava fermato prima, come anche i miei colleghi Consiglieri ribadivano. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo.

Assessore Vergani

Solo... solo una considerazione, per fatto personale anch'io a questo punto. Però, Consigliere Colombo, vorrei però non essere fraintesa quando parlo. Perché prima, io ho risposto a una domanda che ha fatto il Consigliere Tizzoni, dicendo: perché non vi siete preparati prima visto che sapevate che scadeva ad aprile; adesso, cosa succederà insomma, la gente troverà un disservizio. Io ho spiegato che non ci sarà disservizio, nel senso della continuità degli interlocutori del servizio, perché saranno gli stessi interlocutori del servizio, perché ci sarà la stessa società che si occupava di tumulazioni, quindi non uno che arriva per la prima volta e non sa neanche com'è il Comune di Rho; le persone che saranno lì per i contratti sono le stesse persone che sanno che tipo di programma si usa quando si fa il contratto, come ci si relaziona con gli Uffici comunali, quindi, non ci sarà un disservizio da questo punto di vista. Le persone che fanno la pulizia, il verde e quant'altro, sono gli stessi e sanno come funziona e che cosa si deve fare; così come per le lampade votive sarà Gesem che si occupa già di queste cose in altri comuni. Cioè, volevo dire che non ci sarà un disservizio nel senso che dopo il giorno 10 aprile ci sarà la confusione totale, dove nessuno sa che cosa succederà, in previsione di una gara d'appalto che si farà all'inizio dell'anno, ma ci sarà proprio una continuità, per non creare questo tipo di disservizio. Il disservizio di cui parla lei è un'altra cosa e riguarda ... ma non è quello di cui ho parlato io. Quindi, vorrei precisare e che rimanesse a verbale. Altra cosa, che volevo aggiungere, ma non me la ricordo più... fa niente, forse non è importante, è meglio che tanto è tardi.

Presidente Mancarella

Grazie, Vicesindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Giussani, anche lei per dichiarazione...

Consigliere Giussani

Si per dichiarazione di voto, noi ci asterremo da questa delibera e volevo chiedere all'Assessore, se il fatto che Gesem si prendeva cura delle lampade votive comporterà un abbassamento delle tariffe perché... io già avevo presentato un'interrogazione forse un decennio fa, ma 3 watt all'ora, per 24 ore, per 365 giorni, fanno un certo numero di Kilowatt che sono ampiamente remunerativi anche per la metà di quello che paghiamo adesso. Poi cui voglio dire, se si

terrò conto anche di abbassare un attimino queste tariffe non sarebbe un male. Grazie.

Presidente Mancarella

Non so se può rispondere magari il Sindaco direttamente, intanto chiederei di raggruppare le domande in un intervento, come si fanno diverse domande lungo tutta la.... se no poi diventa... andiamo un attimo fuori proprio dai regolamenti e poi tutti dovrebbero avere le stesse possibilità del Gruppo della Lega dovrebbero averle tutti gli altri e non è così il Regolamento. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Ci tenevo a intervenire perché questo è stato uno dei punti anche in campagna elettorale che nel confronto tra i candidati Sindaci, più volte è venuto fuori, dove dicevo in maniera netta, che l'intenzione di questa Amministrazione sarebbe stata quella di uscire da questa forma di gestione, per adottare una nuova forma di gestione, suscitando talvolta scalpore e mi ricordo anche, tra alcuni giornalisti. E io credo che questa sia la scelta corretta che dobbiamo fare, non per questioni di responsabilità, eccetera, io il 20 luglio 2005, in quel momento neanche diritto di voto avevo, per dirvi quanto possa essere distante da me; però, era un obiettivo da porsi subito e su cui lavorare immediatamente.

Il fatto che a 18 mesi dal nostro insediamento, grazie al lavoro dell'Assessore Vergani, degli Uffici e dei Consulenti e di tutti quelli che ci hanno lavorato, riusciamo a uscire indenni, perché quando il Consigliere Tizzoni dice: "Gratuitamente", questo gratuitamente, cioè, dove noi di fatto riscattiamo il valore delle opere a costo, rispettiamo il valore delle opere a costo, che significa uscire gratuitamente, significa che non ci mettiamo un Euro in più, che per le questioni che richiamava il Consigliere Bellofiore, lucro cessante, che era stato quantificato in circa 3.100.000,00 Euro, avevamo una quantificazione di quanto fosse quel lucro cessante eccetera, di indennizzo eventualmente da riconoscere. E anche perché, ricordiamoci, usciamo da un project financing, che è andato a gara con un tasso interno di rendimento che nella suddivisione dei rischi poi, dovevamo garantire anche noi all'interno degli anni della durata del contratto, giusta o sbagliata che fosse quella scelta e che, di conseguenza, ha portato più volte a modifiche tra il 2007 ad oggi, soprattutto con l'atto aggiuntivo del 2015, per riequilibrare il piano economico finanziario e far tornare il cosiddetto TIR che è il valore che va a gara nel project financing e nel project financing, la SPV, la società veicolo viene costituita per norma ad hoc su ogni Cimitero. Quindi, noi troviamo per esempio Settimo la SCS, Servizi Cimiteriali Settimo, costituita dagli stessi soggetti che in quegli anni parteciparono a un project financing simile sul Comune di Settimo Milanese, dove in quel caso le ipotesi iniziale si avverarono

tutte, quindi, è un project che continua nel tempo, anche perché i soggetti che ci sono dietro e che sono stati citati, non sono soggetti piccoli o che non fanno il fatto loro, quindi, mi sento di dire che non è un tema di mala gestione, nel senso che, uso le parole e me ne discosto, l'unica cosa che interessava a SCR era la cremazione e il cash, così è stato detto. Io su questo, prendo le distanze, e lo lascio anche a verbale, perché sono affermazioni di una certa rilevanza, dette in una sede pubblica, che mi sento... mi sento assolutamente di prendere le distanze.

Altro è dire: questa formula gestionale, non essendosi avverate le ipotesi iniziali, avendo una durata così lunga con queste difficoltà, non fa più al caso nostro. E questo lo abbiamo compreso reciprocamente da entrambe le parti: parte pubblica e parte privata, tant'è che ne usciamo in maniera consensuale innanzitutto di fatto, sebbene sia un atto di recesso, non apriamo un contenzioso, siamo a metà, a metà di quel contratto.... Avremmo davanti altri quindici anni, eh? C'è tutto il tempo, se ci fosse un'autorizzazione a costruire un forno di cremazione, ammortizzarlo e farci il giusto guadagno, ancora da questo punto di vista. Ne usciamo senza avviare nessun contenzioso e mi sembra il dato più importante e di fatto gratuitamente, pagando esattamente le opere che ci portiamo a casa, al costo. Come - utilizzando la terminologia.. - poi li rivendiamo? E quindi come funziona il sistema di tariffazione, come ha spiegato l'Assessore Vergani, il Consiglio Comunale è l'organo competente sul Regolamento di Polizia Mortuaria, che incide però, incide ma poco rispetto al modello gestionale dove invece proprio il Piano dei servizi cimiteriali è il Piano gestionale di fatto poi dei nostri cimiteri perché poi la gara discende dal Piano dei Servizi Cimiteriali.

Dentro a questo, c'è il tema della tariffazione che stiamo verificando, anche solo per una banale e diversa applicazione del regime IVA, vedrà una diminuzione tra l'altro per i cittadini, perché oggi tutto ciò che è venduto da SCR, che è una Srl, è ivato quindi, è un tot più IVA, un domani il Comune vendendo non avrà l'IVA e quelli già sono soldi che si risparmiano e che quindi vanno ad abbassare le tariffe, mantenendole uguali cioè di fatto tenendo lo stesso livello e già questo, mi sembra un bel risultato.

Nuova forma di gestione che sarà da studiare, quindi abbiamo questi mesi di transizione, dal momento in cui usciamo, abbandoniamo queste condizioni, a circa, facciamo dodici mesi di regime transitorio, dove però già in questo regime transitorio, il nostro potere contrattuale nei confronti di chi gestisce, sicuramente aumenta, perché riceve gli incarichi direttamente da noi alle nostre condizioni, con quindi quello che noi richiediamo. E c'era, il Consigliere Colombo richiama una cosa corretta, nel senso che pur essendoci SCR, l'Assessore Vergani che ha avuto la delega in questi anni, si è sempre adoperata spingendo, sollecitando, facendo tutto quello che si poteva fare, per risolvere i problemi dei cittadini. Faccio solo un inciso e termino, sul tema dei marmisti, perché questi o l'elenco dei marmisti, che ho sentito citare più

volte, ecco, i marmisti non lavorano per il Comune, i marmisti vengono presi dal privato che deve eseguire le proprie opere. E come non diamo l'elenco dei professionisti che lavorano per il Comune, adesso non so, sarà da vedere legalmente, non daremo anche questo. Vi assicuro, qua lo dico pubblicamente, che in questi diciotto mesi, gli unici all'interno del perimetro cimiteriale, verso cui sono state sporte denunce, sono le imprese di marmisti. Quindi, io starei attento anche ad addentrarmi in quello, perché abbiamo anche agito per le giuste vie da questo punto di vista e di conseguenza, se si può, elenchi dei marmisti, l'elenco dei marmisti che lavorano, eccetera, io non li darò, darò indicazione di non darli, a meno che ci sia qualche norma che ci impone di darli, ma non penso perché non hanno alcun rapporto contrattuale con noi, ma sono meramente autorizzati a entrate all'interno delle nostre aree cimiteriali. Credo che le imprese che lavorano per il Comune, fosse poi riferito al marmista, perché poi l'impresa citata in questo momento è una citata, in questo momento, temporaneamente, dall'Assessore Vergani e di conseguenza, sia quella ma lavora per il Comune non ha lavori per altri, poi magari non ho capito il tema, possiamo poi approfondire.

Quindi, chiudo dicendo che sono contento di questa delibera, è solo un passaggio di quelli che vedremo in Consiglio Comunale nei prossimi diciotto mesi, e lo facciamo perché vogliamo migliorare appunto i servizi, che come dicevamo, così con questo modello gestionale, non hanno una sostenibilità di fatto, perché questo è poi il tema di fondo. Mi sento anche di ringraziare, SCR perché non era scontato che con SCR si compisse questo lavoro, che porta anche a un'uscita non traumatica, perché se uno vuole anche mettere un attimo i bastoni tra le ruote, l'11 aprile ti consegna le chiavi di tutto e ti dice: "Arrangiatevi". Quindi, c'è stata da parte loro una certa disponibilità, anche a fare questo passaggio insieme, e come abbiamo contestato loro le cose, che non andavano, occorre riconoscere anche quello che di positivo invece stanno facendo in maniera oggettiva: contestazioni, ma anche quando è giusto dare anche il giusto riconoscimento dello sforzo che ciascuno fa.

Presidente Mancarella

Bene. Procediamo... ha chiesto la parola Re Uberto, dopo il Sindaco.

Consigliere Re Uberto

Scusate, se vi faccio perdere ancora tempo e magari vi stupirò anche

Presidente Mancarella

Basta che non fa altre domande, perché poi dobbiamo rispondere però.

Consigliere Re Uberto

No. Faccio....noi abbiamo deciso di cambiare il voto ma c'è una motivazione e spero che possa essere apprezzata da voi e magari anche capita e utilizzata anche in futuro. Stasera, abbiamo perso un'ora come degli idioti perché non avevamo nessuna informazione: questo è il succo della questione. Abbiamo fatto domande, abbiamo posto questioni, abbiamo discusso, perché non avevamo informazioni, come spesso purtroppo succede in questo Consiglio Comunale o con questa Giunta. La Maggioranza aveva già le informazioni, lo ha dimostrato col suo intervento: la trattativa sulle cifre, le condizioni per cui sono entrati e usciti 2 milioni.... Noi non avevamo informazioni. Con le informazioni che abbiamo...

(Segue intervento fuori microfono)

Sto parlando, grazie. Sto parlando, grazie, non ti ho interrotto come fai di solito tu, non c'è Caselli, lo stai sostituendo, il punto è che, grazie alle informazioni che abbiamo avuto, vogliamo cambiare il voto. Ma questo spero che faccia capire anche a voi, che non avete a che fare con degli idioti, avete a che fare con una Minoranza che può seguirvi, può aiutarvi, può magari anche coadiuvarvi in tante scelte, come succede per il discorso del gioco d'azzardo, può succedere anche con la piazza, perché è un argomento che dobbiamo affrontare. Quindi, spero che questo vi faccia piacere, è questa è la nostra scelta. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Re. Procediamo con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Bernasconi, Caselli, Tranchina
CONSIGLIERI ASTENUTI	7	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Recalcati, Rizzo, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Mancarella

La delibera è approvata, però, abbiamo anche l'immediata eseguibilità. Quindi, confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Bernasconi, Caselli, Tranchina
CONSIGLIERI ASTENUTI	7	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Recalcati, Rizzo, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Mancarella

La delibera è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 14

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 13, DELLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2016 N. 16 (DISCIPLINA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI).

Presidente Mancarella

Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno.
Interviene e relaziona l'Assessore Bianchi. Prego, Assessore.

Assessore Bianchi

Grazie. Come ha già detto il Presidente, discutiamo.. analizziamo i documenti per il Regolamento per l'assegnazione dei Servizi Abitativi Transitori i cosiddetti SAT, come da Legge già citata, che non vado a ripetere. La Legge ci ha chiesto di andare a creare un Regolamento per utilizzare un nuovo metodo di lavoro, che vada a contrastare il disagio abitativo di alcune categorie sociali particolari e in situazione di grave emergenza abitativa. Con questa Legge, la Regione ha chiesto ad ALER e ai Comuni, ma anche con la possibile partecipazione di privati, di mettere a disposizione degli appartamenti i cosiddetti appunto SAT, cioè, con... degli spazi abitativi transitori. In questo tipo di abitazione, verrà però tolta da quelle che sono sostanzialmente i Servizi Abitativi Pubblici, i cosiddetti SAP, quindi, non saranno degli appartamenti in più, rispetto a quelli già a nostra disposizione.

La Legge ci ha anche chiesto, ci ha dato come dire, delle regole da seguire, per creare questo Regolamento e cioè che, condizioni così e requisiti di accesso di Servizi Abitativi Transitori, devono essere

messi per iscritto; ci ha chiesto di avere un obbligo di inserire questi, come dire, la lista di questi appartamenti e la programmazione sia triennale, che annuale, sempre la lista dei Servizi Abitativi Transitori; ci ha chiesto poi di come Comune sopra i 5.000 abitanti, di costituire un nucleo di valutazione e di creare questo Regolamento, e di delineare anche la modalità di valutazione delle istanze e le modalità di gestione di questo servizio. Questo è ciò che ci chiede la Legge, oggi appunto vi viene sottoposto un documento, che ha, che ha fatto come dire diversi passaggi, perché sapete che questo documento viene approvato dal nostro Ambito, non solo dal nostro Comune, ma da tutti i nostri nove Comuni, ci sono stati diversi passaggi, sia sul tavolo politico, e soprattutto è stato fatto un grosso lavoro da parte dei Tecnici, perché questo come dicevo, è un nuovo strumento di lavoro, che nasce, e io questo lo vedo molto positivo, per andare ad affrontare proprio la problematica della casa, soprattutto per quelle famiglie che sono in gravi situazioni di disagio, vedremo poi nel Regolamento, sono per esempio, come vado ad affrontare uno sfratto o un pignoramento.

Che cosa cambia dall'utilizzo normale dei SAP, quindi, dei Servizi Abitativi Pubblici? Cambiano sostanzialmente due cose: la prima, è che questo tipo di assegnazione, può essere fatta durante tutto l'anno, quindi, non come per i SAP in due periodi dell'anno. Sapete che in questi giorni è proprio aperto uno dei bandi che avviene sostanzialmente sempre in questo periodo e l'altro verso la fine dell'anno, quindi in ogni momento dell'anno, se c'è un bisogno può essere assegnato l'appartamento. E la seconda cosa, che io ritengo davvero molto, molto importante, è che la famiglia che deve accedere all'abitazione, sarà seguita dai nostri Assistenti Sociali, andando proprio a firmare e sottoscrivere un patto educativo-abitativo e questo è il grande cambiamento. Perché si accompagnano sostanzialmente queste famiglie, sostanzialmente fragili, o in un momento di fragilità, ad avvicinarsi all'assegnazione di un alloggio, che sia appunto un alloggio SAP, quindi, in termini più permanenti, ma lo si fa con un periodo, passatemi un po' il termine, di prova, che è di dodici mesi, che possono essere rinnovati, perché la Legge all'inizio dava solo dodici mesi, dopo si è arrivati fino ad un'assegnazione fino a sessanta mesi, ma fatta di anno in anno, seguendo un processo ben preciso.

Quindi, queste sostanzialmente le grandi differenze. Non andrò .. vista l'ora, se siete d'accordo, avete avuto tutti il Regolamento, ad elencare come dire, punto per punto quello che viene... che è scritto, ma, andrò ad elencare solo i punti salienti, cioè, questo tipo di alloggi, verrà affidato a nuclei famigliari o a soggetti che sono appunto, soggetti a procedure di rilascio dei propri immobili, o a nuclei familiari in situazioni di grave emergenza abitativa. Abbiamo visto prima, possono essere appunto oggetto di sfratto e di pignoramento. Quindi, nel regolamento si va a definire a chi possono essere assegnati questi alloggi. Si chiede appunto ai nostri Comuni, di fare una programmazione di questi cosiddetti SAT e in particolare, appunto al Comune e ad Aler che metteranno a

disposizione questi appartamenti. Cosa importantissima: si va a delineare quella che è la percentuale, cioè, quante unità abitative possono essere assegnate al Servizio Transitorio, la Legge appunto ci dice che, possono essere massimo il 10% di quelli a disposizione, come dire al sedici 2016. E poi, ci dice che ogni anno, al massimo su quelli realmente disponibili, possiamo dare il 5%. Per fare un esempio: se quest'anno, abbiamo a disposizione dodici appartamenti come SAP, al massimo potremmo delinearne tre in assegnazione temporanea, quindi, ci dà una regola per come dire, perché questo tipo di strumento non venga... utilizzato nella maniera migliore, che non ci siano errori.

Definisce tutte le verifiche preliminari per assegnare questo alloggio e poi, come dire, come ho già detto, la parte importante che verrà istituito un nucleo di valutazione tecnica, come nel nostro caso è stato scelto di avere un esperto nei Servizi Sociali, un esperto in tema della casa sempre dei nostri Servizi Sociali, un esperto sostanzialmente interno di Aler Milano per avere un po' come dire, tutti gli attori all'interno dello spazio decisionale. Il nucleo tecnico di valutazione può essere convocato ogni volta c'è un bisogno, questa è la grande differenza, rispetto ai SAP, e andrà a definire quali famiglie possono accedere alle abitazioni, con un punteggio: come c'è un punteggio per i SAP, la Regione ci ha chiesto anche di punteggiare, per avere delle scelte sempre oggettive, anche tutte le casistiche legate appunto allo sfratto esecutivo, al provvedimento esecutivo di pignoramento, di fragilità accertata e non vado a leggerli tutti. Alla fine, appunto, ci dice quali saranno i passaggi per assegnare l'alloggio e come vi ho già detto, la parte importante, che può essere data per dodici mesi, solo a fronte di un patto educativo, un patto educativo, che saranno le nostre Assistenti Sociali, ad andare a fare.

Questo è sostanzialmente un Regolamento, che abbiamo scelto di... di cui abbiamo scelto di dotarci, è un passaggio sicuramente importante, è come abbiamo detto tante volte, l'inizio di un lavoro anche in Commissione lo abbiamo visto, poi, dovremmo davvero andare a lavorare su quali alloggi sono a disposizione, sempre come dire a monitorare quali possibilità abbiamo di aiuto ai cittadini, che sicuramente, ma lo sappiamo tutti, il tema casa oggi è molto complesso, tant'è che anche in Commissione, abbiamo scelto di parlare di questo tipo di Regolamento, come uno degli strumenti, ma, abbiamo anche analizzato e scritto e insieme un po' ragionato, su quali possono essere le possibilità altre. Per esempio, in quella sede, è stato un po' presentata tutta la nostra Agenzia dell'Abitare, e anche nuove iniziative che in questo periodo, nei prossimi mesi metteremo in atto, per aumentare il numero di alloggi disponibili, da assegnare alle famiglie. Vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Re Dario. Prego, Consigliere.

Consigliere Re Dario

Sì, il Regolamento che ci viene sottoposto, è di fatto un adeguamento a quanto previsto dagli Organismi superiori, in questo caso, Leggi o delibere regionali. L'Assessore lo ricordava, l'articolato definisce i destinatari dei Servizi Abitativi Transitori, i requisiti per accedervi, la percentuale degli alloggi destinati a questo Servizio, in rapporto al patrimonio abitativo degli Enti proprietari. Ne definisce la programmazione della gestione, i criteri di valutazione delle domande da parte del nucleo tecnico di valutazione, i punti da assegnare e la durata dei contratti di locazione stipulati. Per quanto ci è dato leggere e di capire, mi pare che, quanto stabilito dal presente Regolamento, sia improntato ad un generale buon senso. Ecco, non sarei in grado di suggerire emendamenti o miglioramenti a quanto stabilito dai singoli articoli. Tuttavia, con questo Regolamento, andiamo a normare una realtà estremamente varia e complessa, in cui entrano in gioco problematiche non da poco, in primis, la cronica penuria di alloggi disponibili rispetto al bisogno. E' una realtà, in cui facciamo i conti con la parte più fragile e bisognosa della nostra popolazione. Non dobbiamo mai dimenticarci che quando diciamo casa, diciamo famiglia, diciamo affetti, diciamo protezione e dignità. Quindi, la considerazione che mi sembra importante fare in questo atto politico, è che la partita vera, si gioca non tanto nell'approvazione degli articoli di questo Regolamento, ma, soprattutto nella sua reale, concreta e quotidiana attuazione.

Mi permetto quindi, di richiamare tutti coloro che saranno preposti ad applicare questo Regolamento, dall'Assessore ai Responsabili del procedimento, agli esperti del nucleo tecnico di valutazione, che non abbiamo capito Assessore, quanti sono? Sono tre? Ecco, ad una valutazione...

(Segue intervento fuori microfono)

No, quindi, volevo richiamare a una valutazione intelligente, sensibile e oculata delle disposizioni qui contenute, non soltanto in termini di correttezza e trasparenza, ma soprattutto, se posso dire così, vorrei che non si guardasse in faccia a nessuno, cioè, che si considerasse solo il reale problema: le difficoltà e i bisogni di chi fa richiesta e che al tempo stesso, si sorvegli non solo, che non si verificino abusi, ma che si sia rigorosi nel far rispettare, non tanto e non solo quello previsto dall'articolo 13, che non ci siano abusi, che vengono citati, ma come ricordava lei prima, quanto è previsto dall'articolo 14, cioè, quando si dice che, la sottoscrizione del contratto di locazione, è subordinata alla sottoscrizione di un patto, in cui l'assegnatario si impegna a partecipare ai progetti di inclusione proposti dai Servizi Sociali. Perché, questo ci sembra davvero importante, per non cadere nell'assistenzialismo e per fare in modo che la risposta a un bisogno, tanto più in quanto fondamentale e primario divenga al tempo stesso, l'occasione per

una partenza ed eventualmente per una ripartenza. Su questi presupposti, ci sembra di poter dare un'apertura di credito, per cui, voteremo positivamente a questo ragionamento, grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Re. Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino. Prego, Consigliere, che userà penso il microfono del capogruppo. Deve spegnere...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Mancarella

Aveva chiesto la parola prima il Consigliere Scarlino, nel momento in cui, ha spento il microfono, è passato alla Consigliera La Palomenta. Adesso però, abbiamo il Consigliere Rizzo, che interviene.

Mettetevi in coda voi, a questo punto. Prego, Consigliere Rizzo.

Consigliere Rizzo

Intanto grazie Presidente, sarò completamente breve, finalmente. Io credo che non ci siano problemi nell'approvare il Regolamento, in ordine alle condizioni e alle modalità di accesso e permanenza, nei Servizi Abitativi Transitori. Nel nostro Comune, il disagio abitativo è sempre stato molto elevato e spesso e volentieri, non si riusciva assolutamente a soddisfare le richieste da parte delle famiglie, che necessitavano di un alloggio Comunale o di alloggi Aler. E' stato un bene, che la Regione Lombardia abbia imposto già da anni, quando c'ero io non c'era questa Legge, ha imposto ai Comuni e ad Aler di mettere a disposizione una percentuale del 10% circa, delle loro unità abitative, destinate in particolare a famiglie sfrattate con sentenze esecutive.

Purtroppo, viviamo in un lungo periodo di crisi, e molte sono le aziende che chiudono, lasciano a casa operai, impiegati e spesso, se non sono proprietari dell'abitazione in cui vivono, hanno problemi enormi per mantenere la famiglia, per pagare l'affitto o il mutuo. Naturalmente, senza le entrate certe, senza uno stipendio, un salario, non si resiste se non per qualche mese, finché non si riceve lo sfratto esecutivo: e questo è un dramma. Rivolgersi comunque al Comune era ed è obbligo, ma spesso ricevevano risposte... non ricevevano risposte positive, perché non c'erano alloggi disponibili, almeno in quel momento, e non avendo presentato una domanda, venivano quasi sempre respinti, perché è così: ci sono tempi precisi, per presentare la domanda per accedere a un alloggio Comunale, c'è poi una lista, che non finisce mai e quindi, quel poveretto, quella famiglia che riceve lo sfratto esecutivo e che quindi può resistere un mese, due mesi, io veramente ne ho salvati tanti,

perché chiamavo gli avvocati e cercavo di temporeggiare il più possibile finché non li inserivo nella lista.

Per fortuna, il mettere per Legge un numero di alloggi, riservati in particolare agli sfrattati, è estremamente positivo, io direi che è una preziosa valvola di salvezza, di sfogo per tante famiglie di bisognosi. Avevo detto che, parlavo poco e ho parlato poco. Grazie.

Presidente Mancarella

Confermo Consigliere Rizzo.

Consigliere Recalcati, adesso non so se è Recalcati o...

(Intervento fuori microfono)

Okay.

Consigliere Scarlino

No, andando sempre... perché il tema è serio, sicuramente questo Regolamento ha un significato politico importante, nel senso che, arriva sicuramente da un recepimento di quelle che sono le politiche che ha in testa Regione Lombardia, che secondo me, come hanno giustamente evidenziato i miei colleghi in precedenza, va a sottolineare quello che è un modo di ragionare, un modo di intendere l'emergenza abitativa, quando proprio diventa emergenza, quando poi è contestuale rispetto a dei casi veramente destabilizzanti del nucleo familiare, dà la possibilità diciamo così di intervenire. Questo denota, come comunque la nostra Regione da questo punto di vista, abbia sicuramente un punto di vista all'avanguardia.

Poi, è chiaro, va tutto poi a cascata, nel senso che, giustamente poi, c'è il lavoro, il rapporto Istituzionale con gli enti più vicini al cittadino, quindi, il dato diciamo così importante, che bisogna sottolineare, è la collaborazione istituzionale, che secondo me, da questo punto di vista, dà un supporto importante per chi ha veramente bisogno. E anche poi, nel tavolo tecnico, che adesso non ricordo la denominazione, che appunto si convoca diciamo in urgenza, quindi già subito è pronto, questo secondo me, è importante perché il problema viene affrontato nell'immediatezza, quindi ci sono già delle risposte che possono arrivare in concreto.

Poi sicuramente, c'è il tema del problema abitativo cioè, è chiaro che destinare una quota parte su degli alloggi, che di fatto non esistono ex novo, quindi non è che vengono creati appositamente, e chiaramente lo dico... ma è un dato oggettivo, questo significa che, bisogna comunque provvedere all'emergenza abitativa quindi, la costruzione di nuove abitazioni per il futuro, secondo me, è un tema centrale, che al di là di quello che poi, può essere raccontato e esplicitato negli Programmi politici, è una cosa trasversale, perché, ci troveremo probabilmente, ne parlavamo anche oggi con l'Assessore, ho chiesto delle delucidazioni, che mi ha fornito

puntualmente, arriveremo magari ad avere delle situazioni magari non particolarmente felici, serene con diciamo anche tutti quei blocchi, degli eventuali sfratti, che magari potranno arrivare. Quindi, da questo punto di vista, bisogna fare delle valutazioni importanti e non può farlo solo il Comune di Rho, su questo bisogna essere chiari e intellettualmente onesti nell'affermarlo, quindi, sicuramente il problema abitativo va nella direzione di dare una risposta nell'immediato su delle esigenze immediate ma, bisogna che ci sia una programmazione non solo in ambito comunale, ma anche sovracomunale che possa dare gli strumenti quindi le case, perché di fatto poi quello che è .. è la casa; quindi poi, da questo punto di vista, massima onestà intellettuale.

La cosa che chiedo, giusto perché secondo me è importante, quando vengono utilizzati questi strumenti, è darci magari contezza magari dell'entrata in vigore di questo Regolamento, quindi, delle nuove procedure, magari a un anno come.. esatto, come si sta procedendo, se è uno strumento effettivamente utile, più che altro per fare valutazioni politiche del caso. Poi, è ovvio che gli operatori sono voi e le strutture impattate in prima persona a recepirne la contezza. Però, il dato politico secondo me è importante, perché, dà analisi al Consiglio Comunale, per capire se uno strumento è effettivamente efficace. Grazie. Quindi, voteremo a favore.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Scarlino. Ha chiesto la parola la Consiglieria La Palomenta. Prego, Consiglieria.

Consigliere La Palomenta

Grazie, Presidente. Questa sera siamo qui a riflettere su un argomento molto, molto importante, peccato che sia così tardi, per cui abbiamo anche poco tempo, però naturalmente l'approvazione di questo Regolamento sulle situazioni abitative transitorie, è importantissimo, in quanto va a coprire una fetta di popolazione, che proprio a causa non solo degli sfratti esecutivi, delle morosità incolpevoli e quant'altro, a causa della pandemia, noi sappiamo ci sono state moltissime famiglie che si sono trovate in difficoltà transitorie. E quindi, scusate, questo è un Regolamento senz'altro che viene incontro a una situazione di disagio molto profonda soprattutto nella nostra città e la cosa anche interessante, che emerge da questo Regolamento, che è frutto comunque della Legge Regionale, quindi siamo d'accordissimo con quanto ha appena detto il Consigliere Scarlino, da un punto di vista politico, sicuramente la Legge n. 16 del 2016 aiuta a trasformare questi alloggi da SAP in SAT, quindi dare l'opportunità di movimento all'interno del Comune, di venire incontro a delle situazioni problematiche, anche per un periodo che varia da un minimo di dodici mesi a cinque anni, e questo è un grosso aiuto, proprio per risollevare queste famiglie da situazioni, che ci auguriamo siano transitorie.

Poi, la cosa che a noi è sembrata interessante all'interno del Regolamento, è stata detta da più Consiglieri, è proprio l'affiancamento delle famiglie a cui viene assegnata la casa, quindi questo percorso di accompagnamento, che viene fatto, volto al recupero dell'autonomia economica e sociale del nucleo assegnatario, con il famoso progetto di educazione finanziaria, di questa sera, avevamo parlato anche in precedenti... non ricordo più, comunque in precedenti occasioni, avevamo detto quanto sia importante forse per i giovani, la conoscenza, l'approfondimento, di un'educazione finanziaria, che possa aiutare le famiglie a prendere un percorso più corretto per emergere da situazioni di disagio. Quindi, l'unica... l'unico anello debole, che ci viene da segnalare, ma anche questo è stato segnalato mi sembra dal Consigliere Re, è che non è il Regolamento, perché il Regolamento è esaustivo in tutte le sue parti, con la presenza di un Responsabile di procedimento, con il nucleo tecnico, con un Regolamento con dei punteggi molto, molto puntuali, il problema grosso e lo sappiamo tutti, è proprio la mancanza degli alloggi. Cioè, gli alloggi sono pochi e quindi, sarà lì cura proprio dell'Amministrazione tenere presente sempre i criteri che fanno capo a questo Regolamento. Quindi, speriamo che questo Regolamento, come abbiamo sentito da più parti, venga votato favorevolmente e che appunto, possa essere, possa venire incontro alle tante situazioni precarie, che, come dicevo prima, la pandemia ha fatto emergere con forza, al di là delle situazioni che erano conosciute. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera La Palomenta. Ha chiesto la parola la Consigliera Varasi. Prego, Consigliera.

Consigliere Varasi

Grazie signor Presidente. Abbiamo detto quindi con questo Regolamento, si va a rispondere alla Legge 16 del 2016. Questo Regolamento stabilisce un periodo di sistemazione destinazione temporanea per 60 mesi, e sicuramente per come si connota, come è strutturato, è uno strumento per accompagnare le famiglie più fragili. Infatti, uno dei vincoli, delle finalità.... L'ingresso in questo processo, è quello poi di essere riaccompagnati e di rientrare nel circuito SAP, quindi, di uscire da una situazione di urgenza dell'emergenza. Le famiglie in difficoltà, abbiamo visto che saranno accompagnate in più step e grazie all'accompagnamento anche dei Servizi Sociali, cercheranno di uscire dalla situazione appunto di disagio.

Vorrei brevemente sottolineare, due punti che sono sicuramente positivi e che connotano appunto la preziosità di questo strumento, che sono: prima di tutto, il fatto che questo Regolamento permette all'Amministrazione Comunale di rispondere ai bisogni, senza essere legati ai due momenti canonici in cui vengono messe a disposizione

le strutture abitative che sono ottobre-novembre e in primavera, e quindi, permette all'Amministrazione Comunale di intervenire in modo tempestivo, quando effettivamente c'è una situazione d'urgenza. E poi, il fatto che appunto, venga prevista questa forma di accompagnamento da parte degli Assistenti Sociali alle famiglie, anche dal punto di vista di un'educazione finanziaria, diciamo connota proprio questa azione, che non è semplicemente quella di dare il muro, le mura, ma di come dire, direi appunto di guardare in faccia proprio le persone di dire... e di accompagnarle.

Naturalmente, abbiamo... sappiamo che il problema è proprio la carenza degli immobili, delle soluzioni abitative, è auspicabile e desiderabile anche, una forma di incoraggiamento anche al privato, che può... che può anch'esso mettere a disposizione attraverso il Comune delle strutture, perché appunto mette a disposizione degli alloggi, magari tipo, con una forma di esenzione dell'IMU, per esempio, perché se c'è qualcuno che non ha un posto dove vivere, non è un problema solo suo, ma di tutti quanto meno di quelli che gli sono più vicini. Mi rendo conto della... come dire, un po' della provocazione di questa proposta, mi immedesimo io stessa, perché non so, magari fra un po' la casa che abbiamo a disposizione in più rimane libera, non so se sarei... se sarei disponibile ad un passo così, però penso che magari, anche questo potrebbe essere un obiettivo del Comune, che sarebbe appunto interessante, perché il problema comunque è della collettività. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera Varasi. Ha chiesto la parola la Consigliera Bale. Prego, Consigliere.

Consigliere Bale

Grazie, Presidente. Mi avete già preceduto su tantissimi punti, ci tenevo però a intervenire comunque, perché abbiamo fatto una Commissione molto... molto densa su questo tema, abbiamo approfittato di questa delibera, di questo Regolamento, per fare un punto un po' generale su tutto il tema. Abbiamo ascoltato in Commissione Miriam Martello che è un'esperta e si occupa di tutta la fase dei processi di programmazione dell'offerta abitativa dell'Ambito. E poi, abbiamo ascoltato Giuseppe Cangialosi che è il coordinatore dei progetti innovativi di Ser.Cop., che ci hanno raccontato davvero tantissime cose sul tema della casa, dell'abitare, oltre anche al lato interessante su quello che fa l'Agenzia dell'Abitare. Vi invito se volete approfondire questa tematica a vedere il verbale della Commissione del 7 marzo, dove ci sono davvero tanti dati interessanti e tanti approfondimenti, anche grazie alle numerose domande che sono state fatte dai Consiglieri membri della Commissione.

Sul Regolamento in sé, non ho particolari cose da aggiungere rispetto a quello che avete già detto, se non magari provo a

sottolineare, una cosa che emersa anche in Commissione, ossia la difficoltà anche di applicare queste Leggi Regionali, Leggi Regionali di questo tipo, a Comuni di dimensioni limitate come il nostro; cioè già Rho non è così piccola, per altri comuni dell'Ambito, una Legge di questo tipo ha un impatto, molto, molto limitato. Quindi, sicuramente come diceva il Consigliere Scarlino, la Regione ha saputo cogliere una necessità, di provare a mettere una toppa laddove su un processo, un procedimento sul quale si andava spesso in deroga, ma, comunque ricordiamo che, la portata di questo intervento, è quanto più limitata quanto più piccolo logicamente è il Comune. A Milano, questa legge ha un impatto molto diverso.

Detto questo ovviamente, condivido gli aspetti positivi che avete già ricordato appunto, quindi la possibilità di evitare le frequenti deroghe alle graduatorie che venivano fatte in precedenza e far rientrare queste situazioni, di particolare fragilità in un processo ben definito e lasciare la possibilità di fare le domande tutto l'anno oltre che ovviamente la parte di accompagnamento educativo sulla quale però volevo sottolineare, che è vero che è molto interessante, ma poi questa parte viene lasciata in capo ai Servizi Sociali dei Comuni, quindi, è importante continuare a sostenere i Servizi Sociali del Comune e la spesa sociale che facciamo come Comune, ma è auspicabile anche un intervento maggiore da parte di Regione e del Governo, per finanziare questa causa, perché altrimenti, si rischia che questi interventi siano davvero poco efficaci.

Quello che avete già detto voi, il dato rilevante è la mancanza di alloggi, non è un problema soltanto di Rho, mi sono confrontata prima con l'Assessore, giusto per avere un dato, marzo-aprile dell'anno scorso, il bando sono state... c'erano a disposizione dieci case e sono arrivate più di 150 richieste idonee, quelli insomma che avevano diritto ad avere la casa. Quindi, insomma il dato è allarmante anche su questo, posso dire: il Comune può metterci tutta la cura che vuole, come diceva la Consigliera La Palomenta, però, anche qua occorrono i finanziamenti sempre di Regione e Governo, per andare... insomma, far fronte alle gravi emergenze abitative, che ci sono. Perché appunto, come ricordavate già voi, quando parliamo di casa parliamo di uno dei beni di prima necessità di tutte le persone e quindi, certamente sarà importante, come dicevate, monitorare l'applicazione, evitare abusi, controllare che tutto avvenga... venga fatto nel modo più regolare possibile, ma ancora più importante credo che sia cercare con tutti gli strumenti che abbiamo, di non lasciare indietro nessuno e quindi, dare un tetto a tutte le persone che ne hanno bisogno, alle famiglie più fragili. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera. Lascerei la parola all'Assessore per le risposte, se non ci sono altri interventi. Prego, Assessore.

Assessore Bianchi

Mi sembra anche che non si debbano dare grandi risposte, ma semplicemente ringrazio per la discussione, mi pare anche di capire, che la Legge..., che il Regolamento è stato appunto apprezzato. Quindi, sono molto contento. Grazie.

Presidente Mancarella

Bene. Procediamo con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo. Manca qualcuno. Allora, non risulta il voto di Re Dario, quindi, se può dire al microfono, se ha votato.

Consigliere Re Dario

Ho votato sì.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Bernasconi, Caselli, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Presidente Mancarella

La delibera è approvata.

PUNTO N. 15

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' COMUNALE.

PUNTO N. 16

MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI DI CONTABILITA' COMUNALE.

Presidente Mancarella

Proseguiamo con i prossimi due punti all'Ordine del Giorno che vengono trattati insieme dall'Assessore Violante. Prego, Assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Si tratta di due delibere tecniche, fra loro collegate, per cui, questo è il motivo per cui le tratto insieme.

Quella più importante è il nuovo Regolamento di contabilità, che è stato elaborato recependo quanto contenuto nel Decreto Legislativo 267/2000, e successivamente aggiornato con il Decreto Legislativo 118 del 2021. Questo nuovo Regolamento abroga l'attuale Regolamento che è stato approvato sul finire del 1996. Molte parti del vecchio Regolamento sono state ampliate e altre sono state semplificate, passiamo da un Regolamento, quello attuale di 55 articoli, a un nuovo, a un Regolamento, che è composto da 128 articoli.

Preso atto che, il nuovo Regolamento aggiorna e puntualizza la disciplina relativa al controllo degli equilibri di bilancio e il sistema dei controlli interni, oltre alla rendicontazione, si è reso necessario, ed è l'oggetto della seconda delibera che andiamo ad approvare, modificare gli articoli 7 bis e 7 ter e 8 del Regolamento Comunale per disciplinare i controlli interni. In realtà, le modifiche di questi articoli, sono veramente minime, e così come indicato dalla Segreteria, rimandano a quanto contenuto nel nuovo Regolamento di contabilità. Il nuovo Regolamento recepisce l'introduzione del PIAO, cioè del Piano Integrato delle Attività Organizzative della Pubblica Amministrazione, recepisce il DUP, il Documento Unico di Programmazione, la nuova struttura del bilancio triennale, in precedenza avevamo documenti separati, e l'introduzione della previsione di cassa dal primo anno. Come risultato in Commissione Conti, si propone di integrare l'articolo 13, che è l'articolo relativo ai compiti degli Agenti contabili, cioè, tutti quei colleghi dell'Amministrazione, che sono autorizzati a incassare denaro, specificando quindi sostanzialmente, i termini entro i quali devono essere versati sostanzialmente le somme incassate.

Il testo della delibera in approvazione definiva come tempestivamente il tempo da utilizzare per il versamento, come suggerito dai Revisori, dopo la parola "tempestivamente", andremo a introdurre: "E comunque entro e non oltre cinque giorni lavorativi, per precisare meglio i termini di versamento delle somme riscosse". Quindi, sintetizzando e concludendo, il nuovo Regolamento garantisce la coerenza con il vigente quadro normativo, con i principi contabili generali, assicura il rispetto delle competenze degli Organi coinvolti nella gestione del bilancio, attua i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e legalità della gestione dell'Ente.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore. Consigliere Paggiaro, ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Sarò velocissimo, farò anche la dichiarazione di voto. L'argomento è stato visto anche in Commissione Conti, abbiamo fatto delle domande, dal momento in cui non viene stravolto... nessuno

stravolgimento sul palinsesto dell'attuale bilancio, è semplicemente un adeguamento delle norme, quindi, di conseguenza SiamoRho vota sì. Grazie.

Consigliere Mancarella

Grazie, Consigliere Paggiaro. Ha chiesto la parola il Consigliere Bindi. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Sì, grazie. Sapete quanto mi pesi intervenire a quest'ora e quanto mi spiace chiedere un minuto di attenzione ecco ma, questo è l'argomento di gran lunga più interessante della serata, come si diceva, al di là della battuta. È un presa d'atto, è un Regolamento che traduce quello che già si fa, non ha appesantimenti sulla struttura, sulle procedure, è a servizio della chiarezza, della trasparenza: principi fondamentali quando si gestiscono soldi pubblici. Mi permetto magari di evidenziare, due possibili punti di miglioramento, non so.. trovare il modo, di dare dei report sintetici, degli indicatori sintetici su alcuni elementi particolarmente qualificanti della contabilità, metterli a disposizione dei Consiglieri e poi, spingere ancora di più con la semplificazione dei pagamenti, laddove questi sono al servizio dei cittadini. Riprendo lo spunto poi lo faremo magari anche quando si discuterà il bilancio, in particolare la Tassa di Soggiorno, se vogliamo che Rho diventi una città sempre più accogliente.

110 articoli, solo un commento e chiudo, anzi no, riprendo la battuta che ha fatto il Dirigente in Commissione: è stato un parto da balena, nel senso che il lavoro è cominciato nel 2016, aggiungo: un parto anche con utero condiviso - per usare espressioni che oggi sono così di frontiera - in quanto il lavoro è stato apprezzabilmente condotto con gli altri Comuni che fanno parte della CUC; quindi è uno sforzo di ragionamento di riflessione proposta, condiviso con altri Comuni. La riflessione sull'articolo relativo agli emendamenti al bilancio, è di questo tipo, avendo... questo articolo non cambia la sostanza di quello che si fa, quello che dico impegna me non impegna certo il Gruppo, però, nel prossimo Consiglio verrà presentato il bilancio, in quello successivo avremo gli emendamenti, se saranno 34, 68 o non lo so, li discuteremo tutti dalla sera alla mattina, ma se si vuole magari mettere al servizio della città, qualche buona idea, che non è di Maggioranza, né di Minoranza, le buone idee sono tali per tutti, trovate, troviamo un modo di scegliere non 34, non 10, non 5, ma qualche punto e lo discutiamo insieme in tempo utile. Non sarà certo la sera di Maggio in cui saremo qui perché non saremo in condizioni di farlo, ma queste sono le settimane in cui il bilancio si discute. Lo dico personalmente, ma, sono sicuro di non essere il solo a pensarla così, se c'è modo, se avete idee, discutiamole, le nostre come le vostre, nei contesti in cui si possa ragionare e proporre insieme. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bindi. Consigliere Giussani, ha chiesto la parola. Prego.

Consigliere Giussani

La ringrazio Consigliere Bindi, per l'apertura nei confronti della cosiddetta Minoranza. Il nostro voto sarà sicuramente favorevole, per quanto riguarda il Regolamento e se ha le gambe, vedremo.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani. Lascio la parola all'Assessore, se vuole dire...

Assessore Violante

No, io volevo solo ringraziare in particolare... tutti, ma in particolare gli Uffici per il lavoro fatto, è stato un parto lungo e che ha impegnato parecchio le strutture, in particolare il Dirigente, il dott. Dell'Acqua, perché arrivare alla definizione di questo Regolamento, dovendo anche discuterlo con gli altri Comuni, non è stata una cosa estremamente semplice. Ringrazio anche i componenti della Commissione, perché abbiamo discusso in un clima assolutamente costruttivo il Regolamento in Commissione e questo mi sembra il modo migliore per poter arrivare poi a votare, con cognizione di causa, un Regolamento che, benché molto tecnico, comunque è importante per il nostro Comune.

Presidente Mancarella

Bene. Procediamo quindi con la votazione per il primo punto: "Approvazione nuovo Regolamento di contabilità Comunale". Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bernasconi, Caselli, Tranchina, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Presidente Mancarella

Il Regolamento è approvato.
Proseguiamo col prossimo punto...

Per la votazione quindi della "Modifica del Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni di contabilità Comunale". Quindi, confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bernasconi, Caselli, Tranchina, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Presidente Mancarella

Anche la modifica al Regolamento è approvata.

PUNTO N. 17

COMUNICAZIONE (ART. 118 STATUTO COM.LE) DELIBERA G.C. N. 40/2023: PROTOCOLLO INTESA REALIZZAZIONE "STRUTTURE OPERATIVE DI LIVELLO GRUPPO ARMA CARABINIERI E COMPAGNIA GUARDIA DI FINANZA E DI PORZIONE EDILIZIA DEDICATA AI SERVIZI LOGISTICI COMUNI".

Presidente Mancarella

Procediamo con due comunicazioni, una del Sindaco. Interviene il signor Sindaco. Prego.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. È una comunicazione che devo fare al Consiglio Comunale, è l'approvazione della delibera del protocollo d'intesa, sottoscritto tra Prefettura, Carabinieri e Guardia di Finanza, tra Regione e Comune Milano e Comune di Rho, Arexpo e Lendlease per la costruzione del nuovo edificio Caserma di Mind. È un'operazione abbastanza complessa, che sotto sta a questo protocollo d'intesa su cui noi come Comune, abbiamo giocato un ruolo, mi viene da dire non secondario, perché abbiamo un interesse diretto. Verrà costruita una nuova... un nuovo edificio Caserma, con anche gli alloggi per gli Agenti, che ospiterà il Gruppo Carabinieri di Rho, che oggi si trova per la parte diciamo più Amministrativa, all'ultimo piano della nostra Caserma di Rho, i reparti operativi a Milano, perché non ha mai trovato una sede, quindi, lì invece avrà una sede, dove verranno accorpate la parte di uffici con la parte operativa del Gruppo di Rho, e creata una nuova Stazione dei Carabinieri di Rho, così nel nostro edificio Caserma, ritornerà a essere occupato anche in spazi diciamo consoni, la nostra Stazione, la Compagnia di Rho,

che risiede qui. Abbiamo nello stesso edificio, poi la Guardia di Finanza e... una nuova Caserma della Guardia di Finanza. Ci sarà poi la porzione alloggi. L'operazione è complessa, perché Arexpo mette a disposizione il terreno, Lendlease costruisce e grazie a un contributo a fondo perduto di Regione Lombardia, viene applicato un canone di locazione sostenibile per l'attuale normativa sia per i Carabinieri, che per la Guardia di Finanza, che tra l'altro, rispondono a ministeri differenti. Il MEF sta sotto il Ministero dell'Economia e i Carabinieri stanno sotto la Difesa per l'organizzazione dei servizi, sotto il Ministero dell'Interno, per la parte logistica. Questo è quanto.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco.

PUNTO N. 18

**COMUNICAZIONE EX ART. 175 DEL D. LGS. N. 267/2000 -
DELIBERA G.C. N. 44 DEL 21/03/2023 4° PROVVEDIMENTO
VARIAZIONE STANZIAMENTI FONDI PLURIENNALI VINCOLATI
ESERCIZIO 2022 DA REIMPUTARE SU ESERCIZIO 2023.**

Presidente Mancarella

Relaziona l'Assessore Violante. Prego, Assessore.

Assessore Violante

Sì, grazie Presidente. Diamo atto che, con il presente provvedimento, che risulta essere propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 del rendiconto di gestione. Con questo 4° provvedimento, sostanzialmente determiniamo in 6.693.453,00 Euro, il fondo pluriennale vincolato dal '22 al '23.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore Violante. Il Consiglio Comunale si conclude qui. Ci vediamo il 26 di aprile.

- ore 02,52 -

**Il Vice Segretario Generale
Emanuela Marcoccia**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da: EMANUELA MARCOCCIA in data 25/05/2023
Calogero Fabrizio Mancarella in data 25/05/2023